Funded by the European Union NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZ

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

PNRR Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

#NEXTGENERATIONITALIA

Italia domani

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PNRR

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Emissioni:

Versione 5.0	2026
Versione 4.1	2026
Versione 4.0	2026
Versione 3.0	2025
Versione 2.0	2023
Versione 1.0	2022

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Sommario

1 PREMESSA 17
2 DATI GENERALI 20
2.1 Descrizione degli investimenti 21
2.1.1 Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. 22
2.1.2 Investimento 2.2 – Parco Agrisolare 24
2.2 Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare 26
2.3 Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche5. 27
2.4 Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) 29
2.5 Investimento 4 – Facility Agrisolare 32
2.6 Punto di contatto 33
3 STRUTTURA DI COORDINAMENTO 33
3.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di missione 33
3.2 Ufficio di coordinamento della gestione 36
3.3 Ufficio di monitoraggio 37
3.4 Ufficio di rendicontazione e controllo 39
3.5 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di missione 41
3.6 Personale interno 42
3.7 Personale esterno 43
3.8 Elementi di capacità amministrativa e organizzativa 44
3.9 Attività e ruoli delle direzioni generali del Ministero 46
3.9.1 Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare 46
3.9.2 Direzione generale dello sviluppo rurale 47
3.10 Descrizione dei Soggetti Attuatori degli interventi 47
3.10.1 Gestore dei servizi energetici S.p.A. 48
3.10.2 Regioni e Province autonome 50
3.10.3 Consorzi di bonifica ed Enti irrigui 50
3.10.4 Istituto per i Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare 52
3.11 Descrizione dei soggetti gestori degli interventi 53
3.11.1 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. 53
4 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO 54
4.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati 54
4.1.1 Descrizione della soluzione applicativa 55

4.1.2 Procedure di cooperazione e trasferimento dati all'Ispettorato Generale per il PNRR 57
4.1.3 Elementi di sicurezza e privacy 60
4.2 Altri strumenti di supporto 61
5 PROCEDURE ATTUATIVE 66
5.1 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR 67
5.2 Selezione dei progetti 70
5.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti 70
5.2.2 Obbligo di conseguimento di target e milestone 71
5.2.3 Principio DNSH 71
5.2.4 Tagging ambientale e digitale 75
5.2.5 Pari opportunità 76
5.2.6 Riduzione divari territoriali 77
5.2.7 Sana gestione finanziaria 78
5.2.8 Comunicazione e informazione 79
5.2.9 Conservazione documentazione 80
5.2.10 Ammissibilità e tracciabilità delle spese 81
5.2.11 Attivazione dei progetti "in essere" 81
5.2.12 Attivazione tramite procedura concertativo-negoziale a graduatoria 83
5.2.13 Attivazione tramite Avvisi e Bandi 85
5.3 Attuazione dei progetti 89
5.3.1 Avvio delle attività 89
5.3.2 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto Attuatore esterno 91
5.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni e dei soggetti gestori 92
5.3.4 Tipologie di Spese ammissibili 93
5.3.5 Tenuta e conservazione documentale 94
5.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto 95
5.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto 95
5.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto 96
5.3.9 Modalità rendicontative 97
5.3.10 Rendicontazione di spese a costi reali 99
5.3.11 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato 99
5.3.12 Rendicontazione di milestone e target 101
5.3.13 La rendicontazione M&T del secondo trimestre 2026----------
5.4 Attività di controllo 102
5.4.1 Controllo sulle procedure di selezione dei progetti 103
5.4.2 Controllo sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione 104

5.4.3 Controllo su milestone e target 105
5.5 Monitoraggio 107
5.5.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti 107
5.5.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Milestone e Target della Misura 110
5.5.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR 112
5.5.4 Circuito finanziario – Flussi finanziari e contabilità speciale PNRR 114
5.5.5 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse dai conti 25091 e 25092 118
5.5.6 Circuito finanziario all'interno della contabilità speciale PNRR MASAF 120
5.5.7 Domanda di rimborso e Richiesta di trasferimento ex DM MEF 6 dicembre 2024 121
5.5.8 La richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR 125
5.5.9 Misure di prevenzione e correzione di irregolarità e frodi 126
5.5.10 Azioni correttive: procedure di revoca e recupero del finanziamento concesso 127
5.5.11 Rapporti tra Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e Unità di missione per il coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo (UdM) 129
5.5.12 Poenziamento BDNA quale strumento di mappatura degli operatori economici coinvolti negli interventi PNRR130
6 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' 131
6.1 Indicazioni e iniziative di informazione, comunicazione e pubblicità 131
7 ELENCO ALLEGATI 135
8 ELENCO APPENDICI 137

Principali acronimi

ANAC	*Autorità Nazionale Anticorruzione*
AT	*Assistenza tecnica*
CE	*Commissione europea*
CIG	*Codice identificativo di gara*
CUP	*Codice unico di progetto*
DANIA	*Banca Dati Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente*
DG DISR	*Direzione generale dello sviluppo rurale*
DG PQA	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare
DNSH	*"Do no significant harm"*
ECA	*Corte dei conti europea*
EPPO	*European Public Prosecutor's Office – Procura europea*
Fondi SIE	*Fondi strutturali e di investimento europei*
GdF	*Guardia di finanza*
GDPR	*General data protection regulation*
GURI	*Gazzetta ufficiale Repubblica italiana*
ISMEA	*Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare*
MASAF	*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*
OLAF	*Ufficio europeo per la lotta antifrode*
COLAF	*Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea*
OSC	*opzioni di semplificazione dei costi*
PIAF-IT	*Piattaforma Nazionale Integrata Antifrode*

PMI	*Piccole e medie imprese*
PNRR	*Piano nazionale di ripresa e resilienza*
PUC	*Protocollo Unico di Colloquio*
RPCT	*Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza*
RGS	*Ragioneria generale dello Stato*
RRF	*Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021*
SIGECO	*Sistema di Gestione e Controllo*
TFUE	*Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea*
UdM	*Unità di missione*

Glossario terminologico

Aiuti di Stato	*Qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza").*
Amministrazione Centrale - MASAF	*Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR – Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*
ARACHNE	*ARACHNE è uno strumento informatico integrato per l'estrazione e l'arricchimento dei dati sviluppato dalla Commissione Europea. Il suo obiettivo è sostenere le autorità di gestione nei controlli amministrativi e di gestione che svolgono nell'ambito dei fondi strutturali. Nel maggio 2026 è stata rilasciata la versione plus contenete modifiche e nuove funzionalità.*
Assessment	*Verifica del raggiungimento di Milestone e Target secondo le scadenze individuate nell'allegato alla CID*
Banca d'Italia	*Questa istituzione provvede al pagamento dei fondi al soggetto deputato.*
CID	*Council Implementing Decision (CID). La Decisione di esecuzione del Consiglio, con la quale il 13 luglio 2021 (successiva Riprogrammazione avvenuta con decisione dell''8 dicembre 2023, modificata con ADD 1* COM(2024) 193 final del 2 maggio 2024*) è stato definitivamente approvato il PNRR dell'Italia, contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi Milestones e Targets, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.*
CIG	*Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico di 10 cifre che identifica un contratto pubblico stipulato in seguito ad una gara d'appalto o affidato con una delle altre modalità consentite dal codice dei contratti pubblici.*

Componente	*Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide*

	specifiche. Si articola in una o più Misure
CUP	*Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.*
X Rata	*È l'ultima tranche di fondi europei prevista per l'Italia dal programma Next Generation EU. Vale 28,4 miliardi di euro ed è subordinata al raggiungimento di 159 obiettivi (tra milestone e target)*
DNSH	*"Do No Significant Harm". Prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF.*
Firmatario disposizione di pagamento	*Direttore Generale dell'Unità di missione (nella fase di operatività sui conti 25091 e 25092) e Dirigente dell'Ufficio Coordinamento della Gestione dell'Unità di missione (nella fase di operatività in seno alla contabilità speciale). Ha il compito di firmare la disposizione di pagamento predisposta dal Gestore della disposizione di pagamento.*
Funzionario delegato	*Responsabile della contabilità speciale. Dà avvio ai circuiti finanziari con la richiesta di anticipazione, rimborso e saldo. Successivamente, perfeziona per il tramite di funzionalità del sistema informativo, anche col supporto dei Gestori delle entrate, la quietanza di entrata della liquidità disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Infine, il Funzionario Delegato firma digitalmente uno o più ordini di prelevamento dei fondi creato dal sistema dopo l'approvazione della disposizione di pagamento;*
Funzione di coordinamento della gestione	*Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.*
Funzione di Monitoraggio	*Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi milestone e target.*

Funzione di rendicontazione e controllo	*Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di milestone e target, nonché alla rendicontazione finanziaria e di milestone e target nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.*
GDPR	*Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy*
Gestore della disposizione di pagamento	*Funzionario dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione (nella fase di operatività sui conti 25091 e 25092) e/o delle Direzioni Generali del Ministero competenti per gli interventi PNRR (nella fase di operatività in seno alla contabilità speciale). Ha la funzione raccogliere e inserire nel sistema la documentazione probatoria necessaria per creare la disposizione di pagamento.*
Gestore delle entrate	*Tale ruolo viene ricoperto da un funzionario dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, a supporto del Funzionario delegato, per la funzione di dettaglio della quietanza, al fine di gestire le entrate che pervengono sulla contabilità speciale.*
Gruppi o reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	*Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.*
IGRUE	*Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea svolge specifiche attività connesse al processo di formazione ed esecuzione del bilancio comunitario, all'analisi e studio dei dati di attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali europei ed è responsabile del monitoraggio dei flussi finanziari tra l'Italia e l'Unione europea, garantendo una comunicazione trasparente ed efficace delle politiche europee di sviluppo socioeconomico in Italia.*

IMS	*Irregularities Management System. È un'applicazione dedicata operante sul Web e accessibile tramite il portale denominato "AFIS", che consente agli Stati membri di redigere e presentare rapporti di irregolarità (comunicazioni) all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) della Commissione Europea. È strutturato in modo da consentire il flusso di comunicazioni per quanto concerne il canale relativo alle uscite del bilancio UE.*
Intensità di Aiuto	*Importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.*
Investimento	*Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.*
Ispettorato Generale PNRR (IG PNRR)	*Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/24110.*
Portale Italia Domani	*Sito del Governo che consente di consultare lo stato di avanzamento del PNRR, specificando ogni investimento e le spese sostenute in tutti i settori e per ogni missione. Inoltre, permette ai cittadini di controllare e monitorare le informazioni relative alla realizzazione del Piano.*
Milestone	*Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.*
Misure	*Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo*

	finanziati.
NextGenerationEU	*Pacchetto di misure approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.*
OCS	*Opzioni di costo semplificato. I costi semplificati rappresentano un'evoluzione dei sistemi tradizionali di rendicontazione (a costi reali) con la quale i costi ammissibili sono calcolati secondo un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati del progetto o su altri costi, senza che sia necessaria la tracciatura di ogni euro di spesa cofinanziata né l'analisi dei singoli documenti d'appoggio.*
Operational Arrangements	*Accordo siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 (Ref. Ares (2021) 7947180 - 22 dicembre 2021) con il quale sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei Milestone e Target necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.*
PNRR	*Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo del Paese in un'ottica di sostenibilità e favorendo la digitalizzazione.*
Procedura negoziale	*Procedura attraverso la quale l'amministrazione può negoziare direttamente con il soggetto proponente i principali elementi realizzativi dell'iniziativa proposta, al fine di rendere la stessa più coerente con le finalità dell'intervento agevolativo.*
Procedura valutativa a graduatoria	*Nel procedimento a graduatoria, la valutazione delle domande è effettuata in base a criteri definiti e viene assegnato un punteggio ad ogni domanda.*
Procedura valutativa a sportello	*Nel procedimento a sportello, la valutazione delle domande viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione.*

Progetto o intervento	*Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.*
Progetti a regia	*Progetti attuati da altre Amministrazioni o Soggetti (pubblici o privati) diversi dal MASAF (c.d. SOGGETTI ATTUATORI ESTERNI)*
Progetti a titolarità	*Progetti attuati direttamente e interamente dal MASAF, mediante proprie strutture interne. In questo caso, il MASAF assume anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento di competenza (c.d. SOGGETTO ATTUATORE INTERNO)*
Rendiconto di misura	*È il documento (o insieme di documenti) presentato periodicamente dall'UDM all'Ispettorato Generale per il PNRR, tramite il sistema informativo ReGiS, dove sono incluse, sulla base degli esiti delle attività di controllo dell'Ufficio Rendicontazione e controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano.*
Rendiconto di progetto	*È il documento (o insieme di documenti) presentato periodicamente dal Soggetto attuatore contenente e attestante: le spese sostenute (ovvero i costi maturati nel caso di utilizzo delle OCS); l'avvenuto svolgimento in maniera corretta dei controlli di regolarità amministrativo-contabile; il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura; del principio del DNSH dei principi trasversali e l'eventuale contributo all'indicatore comune; l'assenza di conflitto d'interessi e di doppio finanziamento sulle spese esposte a rendiconto, nonché la raccolta dati sulle titolarità effettive.*

Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	*Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con l'Ispettorato Generale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza del MASAF.*
Responsabile per le attività di informazione e comunicazione	*Dirigente dell'ufficio Coordinamento della gestione dell'Unità di missione responsabile per le attività di informazione e comunicazione finalizzate a promuovere la conoscenza delle linee di intervento del PNRR di cui è titolare il Ministero. Viene nominato dal Direttore generale dell'Unità di Missione.*
Rete dei referenti antifrode del PNRR	*Gruppo di lavoro costituito dai dirigenti responsabili delle UdM per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode dell'Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.*
Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR o Rendiconto di Misura	*Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi all'Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori.*
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di pagamento)	*Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.*
Richiesta di pagamento dello SM alla Commissione	*Ogni stato può presentare al massimo 2 richieste di pagamento all'anno al raggiungimento di specifici Mileston e Target individuati nell'allegato alla CID. L'erogazione delle risorse avviane a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate*

Sistema/Piattaforma ReGiS	*Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge* 30 dicembre 2020, *n. 178 (Legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.* ***La Piattaforma sottesa al Sistema informatico ReGiS si configura quale strumento chiave per le attività di monitoraggio dei dati sotto i profili sia quantitativo che qualitativo, nonché quale principale interfaccia con i Soggetti attuatori nel garantire l'esaustivo e corretto popolamento e le procedure di validazione periodica.***
Soggetto attuatore interno	*Struttura interna al MASAF (in specie, le Direzioni generali del MASAF coadiuvate dagli uffici dirigenziali non generali), responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP) nel caso di progetti a titolarità.*

Soggetto attuatore esterno	*Soggetto pubblico o privato (esterno al MASAF) responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato dal PNRR in forza di una delega di funzioni conferita dall'Amministrazione centrale titolare della misura attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli o accordi (accordo pubblico-pubblico) od ulteriori dispositivi amministrativi previsti dalla legislazione vigente (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP) nel caso di progetti a regia.*
Soggetto attuatore	*Ricomprende Soggetti attuatori interni e Soggetti attuatori esterni.*
Soggetto gestore	*Società in house o qualsiasi altro soggetto selezionato sulla base di procedure ad evidenza pubblica ovvero individuato sulla base di specifici accordi o convenzioni, che svolge attività amministrative o parte dei processi ad esso conferiti.*
Soggetto realizzatore	*Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto, quale fornitore beni e servizi/esecutore lavori, individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di appalti pubblici.*
Soggetto esecutore	*Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto, individuato dal soggetto attuatore/soggetto gestore quale soggetto beneficiario/percettore ultimo dell'aiuto, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di aiuti di stato.*
Struttura di Missione	*La Struttura di Missione PNRR, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e opera alle dirette dipendenze del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR per supportare l'Autorità politica nell'indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.*
Tagging	*Metodologia per la marcatura digitale e climatica per il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale.*
Target	*Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.*

Tool fraud Risk Assessment	*Strumento di autovalutazione adottato dalle Amministrazioni per standardizzare il monitoraggio e prevenire eventi fraudolenti. Sviluppato nell'ambito della Strategia Antifrode, valuta i rischi nei processi di selezione e attuazione dei fondi (es. PNRR).*
UdM	*Unità organizzativa responsabile di coordinare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi previsti per la realizzazione del PNRR.*

Ufficio responsabile dell'esecuzione degli interventi	*Ufficio del MASAF titolare degli interventi PNRR che ha funzione di responsabilità nell'attuazione della misura.*
Unità di missione NG - EU	*Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.*

1 PREMESSA

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF)[1] introduce modalità innovative nei rapporti finanziari tra gli Stati membri e l'Unione europea, segnando il passaggio da programmi di spesa a programmi basati su performance e risultati. I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, adottati sulla base delle previsioni del Dispositivo, individuano sistemi di traguardi e obiettivi (milestone e target) che descrivono in maniera granulare il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme che i Piani si propongono di attuare.

L'attuazione del Piano si avvale di un modello organizzativo multilivello che vede il l'Ispettorato Generale per il PNRR - costituito presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n.108, come soggetto responsabile del coordinamento operativo dell'attuazione del PNRR, e le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77/2021, ciascuna "Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR è tenuta a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti e delle riforme di pertinenza". In tale ottica, il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Ispettorato Generale per il PNRR, ha emesso la Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022[2] in cui evidenzia le necessità per ogni Amministrazione, presso cui è stata istituita un'apposita Unità di missione, di dotarsi di un adeguato sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.).

Con successive Circolari il Ministero dell'economia e delle finanze IG PNRR ha emanato specifiche disposizioni in merito all'adeguamento del Si.Ge.Co. in termini

[1] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
[2] Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

procedurali (Circolare MEF RGS n. 16 del 14 aprile 2023 che integra la Circolare MEF RGS n. 30 del 11 agosto 2022; Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023).

Il presente documento risponde a siffatta esigenza, costituendo, quindi, il Si.Ge.Co. dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Nello specifico, il presente documento, in osservanza delle precitate linee guida descrive:

- la struttura, l'organizzazione e le funzioni dell'Unità di missione e dei suoi Uffici;
- il piano di formazione delle risorse dell'Unità di missione e i percorsi intrapresi di rafforzamento amministrativo;
- gli investimenti e le riforme di cui l'Amministrazione è titolare e il loro modello gestionale;
- i sistemi informativi adottati per la trasmissione dei dati e la loro archiviazione documentale;
- le procedure di raccordo tra il Ministero e l'Ispettorato Generale per il PNRR presso la Ragioneria dello Stato;
- le procedure di raccordo tra l'Unità di missione e le pertinenti Direzioni Generali dell'Amministrazione;
- le procedure di selezione e attuazione dei progetti;
- i processi, le procedure e le relazioni funzionali tramite le quali si realizzano le attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- la gestione dei rapporti finanziari e il trasferimento delle risorse;
- le misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti (c.d. doppio finanziamento), nonché le relative procedure di recupero.

Costituiscono parte integrante della presente relazione le appendici e gli allegati, come elencati nella sezione finale al presente Si.Ge.Co.

Con riferimento alle appendici, le stesse si distinguono come di seguito riportato:

- Appendice I – Diagrammi delle principali procedure;
- Appendice II - Manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR, relative check list e strumenti di verifica.

Gli allegati costituiscono l'insieme di atti, provvedimenti, circolari, ordini di servizio e documentazione utile alla definizione del Sistema di gestione e controllo descritto nella presente relazione.

2 DATI GENERALI

Nell'ambito del PNRR, approvato con decisione 10160/21 del Consiglio dell'Unione europea 8 luglio 2021 (Cosi come modificata in sede di riprogrammazione con decisione del Consiglio dell'8 dicembre 2023- approvata la proposta di modifica COM/2023/765 final del 24.11.2023 - *modificata con ADD 1* COM(2024) 193 final del 2.5.2024), il MASAF è titolare di n. 5 interventi ricompresi nella Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica e riconducibili alle Componenti C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare e C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica. Nell'ottobre 2025, a seguito delle interlocuzioni per l'ultima Riprogrammazione del PNRR, la Commissione Europea ha approvato, tra le ulteriori modifiche, l'introduzione di una nuova misura, inclusa nella Missione 2, Componente 1, denominata Investimento 4, "Facility Parco Agrisolare", portando a 6 il numero complessivo di interventi a titolarità del MASAF e che verrà richiamata in seguito nel paragrafo dedicato alla riprogrammazione

Tali interventi hanno l'obiettivo di:

- sviluppare una filiera sostenibile nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, riducendone l'impatto ambientale e promuovendo al contempo la competitività delle aziende agricole, oltre a incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti pubblici delle stesse;
- realizzare una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, lungo l'intero ciclo, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento.

Tali obiettivi contribuiscono, più in generale, alla transizione ecologica e digitale, al perseguimento della neutralità climatica, corrispondendo alle richieste dell'Unione europea di orientare a tali fini risorse e investimenti, tenendo conto delle disparità regionali.

I singoli investimenti forniscono un rilevante contributo al raggiungimento dei target climatici e digitali, creando le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile, nel pieno rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (ovvero principio DNSH "*Do not significant harm*").

2.1 Descrizione degli investimenti

Gli investimenti finanziati rispondono ad esigenze quali:

- accrescere la competitività del sistema agroalimentare;
- tutelare le risorse non rinnovabili e sviluppare le agroenergie;
- contenere e prevenire il dissesto idrogeologico;
- incentivare la sostenibilità attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni, il miglioramento dei processi produttivi;
- potenziare la capacità di esportazione delle PMI agroalimentari italiane;
- evitare sprechi alimentari;
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra, l'uso di pesticidi e antimicrobici, Gli obiettivi specifici, per ciascun investimento, sono descritti di seguito.

Sono attualmente in corso interlocuzioni con la CE per la Riprogrammazione PNRR 2025, che coinvolgerà anche le Misure di competenza del MASAF. Di seguito si propone un sintetico riepilogo:

- M2C1 I2.1 – La Misura "Logistica" subisce una riduzione dell'investimento che da 800.000.000,00 euro scende a 552.000.000,00 euro, nei quali sono inclusi 16.000.000,00 euro per INVITALIA, per oneri di gestione. Alla luce della intervenuta riduzione delle risorse, il numero di progetti finali che dovranno essere completati è stato aumentato dagli originari 48 a 72 e l'investimento passa dalla concessione di sovvenzioni (grants) alla concessione di prestiti (loans);
- M2C1 I2.2 – La Misura "Parco Agrisolare" riceve un'assegnazione aggiuntiva di 20.000.000,00 euro da destinare al Soggetto Attuatore. Il finanziamento, quindi, sale da 2.350.000.000,00 euro a 2.370.000.000,00 euro; inoltre viene rideterminato il target finale M2C1-9, che incrementa gli originari 1.383 000 kW di capacità di generazione di energia solare installata a 1.545.000 kW;

- M2C1 I2.3 – La Misura "Meccanizzazione" subisce una riduzione del finanziamento che scende da 500.000.000,00 euro a 306.000.000,00 euro. Inoltre, relativamente al target M2C1-8, il numero di beneficiari finali viene ridotto dagli originari 15.000 a 10.000;

- M2C1 I3.4 – La Misura Fondo rotativo Contratti di Filiera (FCF) riceve uno scale-up di 2.000.000.000,00 euro aggiuntivi che portano le risorse complessive assegnate all'investimento a 4.000.000.000,00 euro totali. Conseguentemente allo scale-up, il target M2C1-23 viene convertito a milestone e prevederà il trasferimento delle risorse aggiuntive, mentre il target M2C1-24 incrementerà la stipula ad un numero di contratti complessivi pari a 4.000.000.000,00 euro, rispetto agli originali 2.000.000.000,00 euro;

- M2C1 I4 – La nuova Misura "Facility Parco Agrisolare" prevede una dotazione finanziaria pari a 789.000.000,00 euro di cui una parte delle risorse da destinare al finanziamento dei progetti ammissibili e non finanziati su Parco agrisolare M2C 1I2.2, e la restante parte su nuovi progetti presentati in forza di nuovo Avviso. Conseguentemente, sono stati introdotte due nuove milestone rispettivamente concernenti il trasferimento delle risorse e la stipula dei contratti per il 100% delle risorse assegnate all'investimento;

- M2C4 I4.3 – La Misura "Irriguo" prevederà l'aggregazione dei due originali target finali, M2C4-34bis e M2C4-35bis, in un unico target (M2C4-34bis), che accorpa il numero di nuove fonti di prelievo dotate di contatori con l'incremento di area irrigua efficientata prevista.

Di seguito verrà descritta in dettaglio ciascuna Misura PNRR secondo le nuove rimodulazioni e semplificazioni in corso di approvazione.

2.1.1 Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

L'intervento, la cui dotazione originale era pari a euro 800.000.000,00, a seguito della Riprogrammazione PNRR 2025 verrà ridotta a euro 552.000.000,00 per la

realizzazione di investimenti per lo "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile".

Nel PNRR, rispetto a tale misura, sono previsti specifici milestone e target da conseguire. In particolare:

- T4 2022 (Milestone UE) - M2C1-3, entro il 31/12/2022: "Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica" (la milestone è stata conseguita nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma);
- T2 2026 (Target UE) - M2C1-10, entro il 30/06/2026: "Certificati di completamento o certificati di regolare esecuzione (Attestazione di regolare esecuzione) per almeno 72 investimenti materiali e immateriali nei settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, forestale, floricoltura e vivaistico".

La misura ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare i sistemi di logistica e stoccaggio nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

In particolare, gli interventi finanziati saranno rivolti a:

- ridurre l'impatto ambientale nel settore agroalimentare ed incrementare la sostenibilità dei prodotti;
- migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime, preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;
- potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione delle PMI agroalimentari italiane;
- promuovere l'innovazione tecnologica nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti;
- ridurre lo spreco alimentare.

Nell'ambito dell'investimento per la logistica agroalimentare sono previste tre tipologie di interventi:

- Linea Imprese;
- Linea Mercati;
- Linea Porti.

Con decreto prot. n. 660333 del 29 novembre 2023 si è deliberato il trasferimento della dotazione residua dalla linea "Porti" - per un ammontare pari a 27.380.162,86 euro - alla linea " Mercati".

Con decreto prot. n. 220967 del 17 maggio 2024 si è ulteriormente provveduto a incrementare le risorse pertinenti alla linea 'Mercati' per il tramite di trasferimenti delle dotazioni residue rispettivamente dalla linea "Imprese" - per un ammontare pari a 85.628.407,89 euro – e dalla linea "Porti" - per un ammontare pari a 5.729.460,73 euro.

A seguito dei suddetti decreti, l'attuale dotazione finanziaria della linea 'Mercati' ammonta pertanto a 268.738.031,48 euro.

Pertanto, a seguito delle diverse modifiche avvenute, le linee di intervento risultano così ridefinite:

- Linea Imprese, con una dotazione finanziaria di 414.371.592,11 euro
- Linea Mercati, con una dotazione finanziaria di 268.738.031,48 euro;
- Linea Porti, con una dotazione finanziaria di 116.890.376,41 euro;

Le dotazioni finanziarie assegnate alle singole linee di investimento sono attualmente in fase di rivalutazione a seguito della già citata riprogrammazione, che ha anche comportato il trasferimento delle risorse finanziarie da concessioni di sovvenzioni (grants) a concessioni di prestiti (loans).

Soggetto gestore della misura è Invitalia S.p.A. Si rimanda al paragrafo 2.5.1 per ulteriori approfondimenti.

2.1.2 Investimento 2.2 – Parco Agrisolare

Inizialmente, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli

interventi PNRR, assegnava al MASAF la somma di 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di un "*Parco Agrisolare*" nell'ambito della Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 1 "*Economia circolare e agricoltura sostenibile*", Investimento 2.2 "*Parco Agrisolare*"[3] . A seguito della Riprogrammazione del PNRR, avvenuta in data 8 dicembre 2023, la misura ha ottenuto un incremento della dotazione finanziaria totale di 850.000.000,00 euro, per un totale di 2.350.000.000,00 euro, e la modifica dei rispettivi target previsti per le annualità dal 2023 al 2026. La Riprogrammazione PNRR 2025 introduce ulteriori 20.000.000,00 euro da destinare al Soggetto Attuatore.

La misura prevede specifici target da conseguire. In particolare:

- T4 2022 (Target UE) - M2C1-4: Individuati progetti ammissibili con un valore totale pari ad almeno al 30% delle originali risorse finanziarie assegnate all'investimento, già raggiunto;
- T4 2023 (Target UE) - M2C1-5: Identificati progetti ammissibili con un valore totale pari ad almeno il 32% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento, così come rimodulate in sede di Riprogrammazione 2023, già raggiunto;
- T2 2024 (Target UE) - M2C1-6: Individuati progetti ammissibili con un valore totale pari ad almeno il 63,5% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento, così come rimodulate in sede di Riprogrammazione 2023, già raggiunto;
- T4 2024 (Target UE) - M2C1-6bis: Identificati progetti ammissibili con un valore totale pari al 100% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento, a seguito di Riprogrammazione 2023, già conseguito;
- T2 2026 (Target UE) - M2C1-9: Certificati di installazione rilasciati per almeno

[3] La Commissione Europea, il 24/11/2023 (Brussels, 24.11.2023 COM(2023) 765 final) ha trasmesso l'ANNEX to the Proposal for a COUNCIL IMPLEMENTING DECISION amending Implementing Decision (EU) (ST 10160/21; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) of 13 July 2021 on the approval of the assessment of the recovery and resilience plan for Italy {SWD(2023) 392 final, con il quale si recepiscono le modifiche al target della Misura Parco Agrisolare. Sarà cura dell'Amministrazione Centrale, titolare della Misura, provvedere ad aggiornare i nuovi target e ad indicarli all'interno del Si.Ge.Co., in una fase successiva.

1.550.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata.

La misura promuove, in favore dei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, l'ammodernamento e l'utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo – smaltendo quelli esistenti e costruendone di nuovi isolati –, la creazione di sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento, l'installazione di pannelli solari e di sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori per la produzione di energia rinnovabile. L'intervento contribuisce, quindi, nei settori coinvolti, alla sostenibilità delle filiere, alla transizione ecologica, all'efficienza energetica, al benessere degli animali.

Soggetto attuatore esterno è il Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A. Si rimanda al paragrafo 2.4.1 per ulteriori approfondimenti.

2.2 Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, ha assegnato al MASAF, per la misura M2C1 – I.2.3 – *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*, risorse pari a 500.000.000,00 euro, dei quali 100.000.000,00 euro da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400.000.000,00 euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. A seguito della riprogrammazione di ottobre 2025 la dotazione complessiva dell'investimento verrà ridotta dagli originali euro 500.000.000,00 a euro 306.000.000,00 totali.

La misura prevede specifici target da conseguire. In particolare:

- T4 2024 (Target UE) - M2C1-7: identificazione di almeno 10.000 destinatari finali per investimenti nell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia, già conseguito;
- T2 2026 (Target UE) - M2C1-8: Certificati di completamento o Certificati di regolare esecuzione rilasciati per almeno 10.000 progetti di innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia per i quali è concesso un sostegno

finanziario.

La misura incentiva l'ammodernamento di frantoi oleari e di macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0.

I soggetti attuatori esterni sono le Regioni e Province autonome. Si rimanda al paragrafo 2.4.2 per ulteriori approfondimenti.

2.3 Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, ha assegnato al MASAF risorse pari a 880.000.000,00 euro per l'attuazione dello strumento agevolativo M2C4 Investimento 4.3 "*Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche*" , dei quali 360.000.000,00 euro destinati a progetti già in essere e 520.000.000,00 euro destinati a nuovi progetti. Per i cc.dd. 'Progetti coerenti', ovvero quelli già "in essere", le cui risorse erano a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2019 e 2022) e sulle Leggi 145 del 2018 e 160 del 2019, è stato approvato con decreto n. 0228620 del 20 maggio 2022 del MASAF l'elenco dei beneficiari soggetti alla verifica di coerenza con il principio DNSH.

Per quanto attiene ai cc.dd. 'Progetti nuovi', sono stati ammessi al finanziamento 42 progetti in data 30 settembre 2022 con decreto n. 0484456.

La misura mira a rafforzare la capacità di affrontare le situazioni di emergenza idrica attraverso la realizzazione di interventi per l'efficientamento e l'utilizzo sostenibile dell'acqua in agricoltura.

L'obiettivo della misura, quindi, è:

- aumentare la resilienza dell'agrosistema irriguo agli eventi climatici estremi (con particolare riguardo agli eventi siccitosi);
- migliorare la gestione della risorsa idrica, riducendo le perdite e favorendo la

misurazione e il monitoraggio degli usi sulle reti collettive (attraverso l'installazione di misuratori e sistemi di telecontrollo).

La misura si focalizza su interventi realizzabili nel breve-medio periodo ed è complementare agli interventi promossi da altre Amministrazioni nazionali volti all'efficientamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture idriche primarie (grandi adduttori, dighe e invasi, grandi derivazioni).

In particolare, sono finanziati interventi infrastrutturali sulle reti e sugli impianti irrigui e sui relativi sistemi di digitalizzazione e monitoraggio consistenti:

- nella riconversione del sistema di irrigazione verso sistemi a più alta efficienza;
- nell'adeguamento di reti di distribuzione al fine di ridurre le perdite;
- nell'installazione di tecnologie per uso efficiente delle risorse idriche, quali misuratori e telecontrollo.

Rispetto alle milestone e target della misura, sono stati conseguiti rispettivamente la milestone M2C4-33, che richiedeva di pervenire all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici entro la data del 31/12/2023, ed i target M2C4-34 e 35, che prevedano un primo incremento delle fonti di prelievo dotate di contatori e delle superfici irrigue efficientate entro la data del 31/12/2024.

I Soggetti attuatori esterni della misura sono i Consorzi di bonifica e gli Enti irrigui.

A seguito delle diverse Riprogrammazioni del PNRR, avvenute a dicembre 2023, giugno 2025 e l'ultima a ottobre 2025, sono stati modificati i target della Misura, come di seguito illustrato:

- T4 2023 (Target UE) – M2C4-33: pubblicazione del decreto o dei decreti di ammissione con attribuzione (assegnazione) dei finanziamenti ai progetti per gli interventi sulle reti e i sistemi irrigui e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio, già raggiunto;
- T4 2024 (Target UE) - M2C4-34: almeno 40 fonti di prelievo (elencate nel SIGRIAN) connesse alla concessione di derivazione con una portata di almeno 100 l/s devono essere dotate di contatori. Nel loro complesso gli interventi in materia di efficienza della rete comprendono anche l'installazione di 300 contatori di terzo

livello, 10.000 contatori di quarto livello e la digitalizzazione e miglioramento della rete, già raggiunto;

- T4 2024 (Target UE) - M2C4-35: almeno 96.390 ettari di superficie irrigua devono beneficiare di un uso efficiente delle risorse irrigue, già raggiunto;
- T2 2026 (Target UE) - M2C4-34bis: almeno 105 fonti di prelievo (elencate nel SIGRIAN) connesse alla concessione di derivazione con una portata di almeno 100 l/s devono essere dotate di contatori. Nel loro complesso gli interventi in materia di efficienza della rete comprendono anche l'installazione di 750 contatori di terzo livello, 25.000 contatori di quarto livello e la digitalizzazione e miglioramento della rete.

Il dettaglio della dotazione di ogni misura è riportato in Figura 1.

Figura 1 Dotazione di risorse PNRR per misura Tabella 1: Investimenti

Missione	Componente	Investimento	Importo totale (euro)	di cui Progetti in essere	di cui Nuovi progetti
M2	C1	*2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*	552.000.000		
M2	C1	*2.2 Parco Agrisolare*	2.370.000.000		
M2	C1	*2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*	306.000.000		
M2	C1	*3.4 Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*	4.000.000.000		
M2	C1	*4 Facility Agrisolare*	789.000.000		
M2	C4	*4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche*	880.000.000	360.000.000	520.000.000
Totale (euro)			8.897.000.000		

2.4 Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF)

A seguito della Riprogrammazione, avvenuta in data 8 dicembre 2023, sono state assegnate in capo al MASAF risorse PNRR pari a 2.000.000.000,00 euro per l'attuazione dello strumento M2C1 Investimento 3.4 "*Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*", dei quali 1.830.000.000,00 euro destinati al settore agroalimentare, 80.000.000,00 euro al settore pesca e acquacoltura e 50.000.000,00 euro a quello delle foreste e dell'arboricoltura. La Riprogrammazione PNRR 2025 prevede uno scale-up della misura per ulteriori 2.000.000.000,00 euro, per un totale di 4.000.000.000,00 euro, di cui 60.000.000,00 euro sono destinati al Soggetto attuatore ISMEA, a fronte delle attività da svolgere.

La Misura si poneva l'obiettivo di finanziare i Programmi presenti nelle graduatorie relative ai tre Avvisi n. 182458 del 22 aprile 2022 e s.m.i. n. 300946 del 6 luglio 2022 e s.m.i. e n. 221150 del 26 aprile 2023 e non finanziabili per carenza delle risorse a valere sul Piano Nazionale Complementare. Successivamente, visto il consistente overbooking rilevato nell'Avviso di manifestazione di interesse n. prot. 569071 del 28 ottobre 2024, l'Amministrazione ha richiesto un incremento delle risorse al fine di finanziare i progetti già presenti nelle graduatorie PNRR. Come indicato al paragrafo 2.1, in conseguenza dello scale-up, la misura ha modificato il target M2C1-23, convertendolo in milestone e ha potenziato il target M2C1-24 incrementandone la dotazione.

La misura, quindi, prevede specifici milestone e target da conseguire. In particolare:

- T2 2024 (Milestone UE) - M2C1-22: entrata in vigore dell'accordo attuativo tra il MASAF ed ISMEA, già conseguita
- T4 2024 (Milestone UE) - M2C1-25: trasferimento di 1.960.000.000, 00 euro ad ISMEA per lo strumento, già conseguita;
- T4 2025 (Target UE) - M2C1-23: trasferimento di ulteriori 2.000.000.000,00 euro ad ISMEA per lo strumento. Modifica della quota totale di finanziamento e gestione dell'accordo di attuazione;
- T2 2026 (Target UE) - M2C1-24: stipula di contratti giuridicamente vincolanti

con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 100% delle risorse assegnate. L'ISMEA dovrà redigere una relazione in cui specifica la percentuale di tale finanziamento che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI.

La misura mira ad incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti pubblici nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in Italia. Il Fondo, strumento che opererà erogando contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, dovrà sostenere le imprese, i gruppi di imprese o le associazioni di produttori agricoli nonché le organizzazioni di ricerca e diffusione della conoscenza, nei settori di interesse, migliorando i processi produttivi delle filiere.

L'obiettivo della misura è adottare un approccio integrato tra soggetti della filiera, attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Il Soggetto Attuatore è ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agroalimentare), con il quale è stato sottoscritto l'Accordo attuativo, a cui è stato trasferito l'importo di 1.960.000.000 euro, in linea con quanto previsto dal target M2C1-25. Come già indicato, il target M2C1-23, in scadenza a dicembre 2025, prevede il trasferimento degli ulteriori 2.000.000.000,00 euro al Soggetto Attuatore, includendo la modifica dell'Accordo attuativo.

Si rimanda al paragrafo 2.4.4 per ulteriori approfondimenti.

Il Fondo è gestito operativamente da ISMEA ed è destinato a finanziare contratti di filiera e distrettuali nei settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo.
Con Decreto ministeriale 12 giugno 2024 n. 0264374 sono state definite le regole di funzionamento del Fondo, mentre con Decreto ministeriale 28 ottobre 2024 n. 569071 sono state stabilite le modalità di presentazione delle dichiarazioni di interesse da parte dei soggetti proponenti. Precedentemente, con Decreto del 15 novembre 2023, era stata approvata la graduatoria definitiva dei programmi ammissibili. Con il DM 28 ottobre 2024 è stata avviata la raccolta delle dichiarazioni di interesse per la presentazione dei programmi di filiera.

2.5 Investimento 4 – Facility Agrisolare

La nuova "Facility Parco Agrisolare" è stata introdotta a seguito della Riprogrammazione PNRR 2025, visto l'ampio overbooking rilevato sulla misura "Parco Agrisolare", con una dotazione finanziaria pari a 789.000.000,00 euro. Come indicato al paragrafo 2.1, l'Investimento prevede la ripartizione delle risorse secondo due linee di intervento:

- una dedicata ai progetti ammissibili e non finanziabili della precedente M2C1 I2.2, Parco Agrisolare, che segue le regole impostate dall'Avviso Pubblico n.387481 del 21 luglio 2023, prevedendo un mero scorrimento delle graduatorie e
- una dedica all'assegnazione di risorse a nuovi progetti secondo un nuovo Avviso Pubblico dedicato, che segue le nuove regole impostate dalla CID della Facility;

La misura si pone con l'obiettivo di implementare un programma di sovvenzioni, la Facility Parco Agrisolare, volto ad incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore agroindustriale italiano. Lo strumento sosterrà gli investimenti nelle strutture del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, per l'installazione di pannelli solari, nonché di interventi complementari, in linea con gli obiettivi originali della M2C1 I2.2. L'appartenenza alla "Rete del lavoro agricolo di qualità" sarà valutata positivamente nella valutazione delle proposte progettuali.

La misura, quindi, prevede specifici milestone e target da conseguire. In particolare:

- T4 2025 (Target UE) - M2C1-26: entrata in vigore dell'accordo attuativo;
- T2 2026 (Target UE) - M2C1-27: GSE dovrà aver stipulato contratti giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 100% delle risorse assegnate dall'investimento PNRR nel programma (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno l'81,378% di questo finanziamento contribuirà agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento PNRR; L'Italia dovrà trasferire 789.000.000, 00 euro al GSE per lo strumento;

Soggetto attuatore esterno è il Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A.. La Riprogrammazione PNRR ha stabilito l'assegnazione di 20.000.000,00 euro a valere sulle risorse della misura a copertura delle attività di gestione dello strumento le cui domande istruite dal GSE, saranno oggetto di apposita valutazione da parte di un comitato costituito presso il Soggetto Attuatore (denominato "*Comitato per gli investimenti*") e composto da esperti nominati secondo le modalità individuate da un accordo attuativo GSE-MASAF che approverà a maggioranza.

Si rimanda al paragrafo 2.4.1 per ulteriori approfondimenti.

2.6 Punto di contatto

La seguente tabella contiene i riferimenti all'Unità di missione di livello dirigenziale generale designata per l'attuazione degli interventi del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ricompresi nel PNRR.

Tabella 2: punto di contatto dell'Unità di missione

Dirigente Generale	Dott. Mario Vella
Indirizzo	Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma, Italia
Telefono	+39 06 4665 3307
E-mail dell'Ufficio	segreteriaPNRR@masaf.gov.it
PEC	aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it

Le informazioni fornite descrivono la situazione al 30 ottobre 2025

3 STRUTTURA DI COORDINAMENTO

3.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di missione

In conformità con l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77,

convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con decreto del MIPAAF (ora MASAF) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021 (*allegato n. 1*), è stata istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa resilienza a titolarità del Ministero con durata fino al completamento dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

L'Unità di missione è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive. Tale struttura rappresenta il punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, relativamente agli interventi a titolarità del MASAF.

La collocazione dell'Unità di missione alle dipendenze funzionali del Ministro è stata immaginata al fine di garantire l'indipendenza dalle strutture ministeriali impegnate nella fase di gestione degli interventi e, nello specifico, il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (per gli interventi su descritti M2C1 – Intervento 2.3 e M2C4 – Intervento 4.3) e il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (per gli interventi M2C1 – Intervento 2.1 e Intervento 2.2). L'Unità di missione opera in coordinamento con i Capi dipartimento laddove ritenuto necessario al fine del proficuo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR, il Dott. Mario Vella, selezionato a seguito di interpello Avviso Masaf N. 52194 del 02/02/2024 e nominato nella funzione con D.P.C.M. del 29 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 6 maggio 2024 , coordina le attività e le funzioni della struttura e partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

I compiti e le funzioni dell'Unità di missione sono individuati dal richiamato decreto del MASAF, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021 (*allegato n. 1*) e dal successivo Decreto Legge 2 marzo 2024 n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR)".

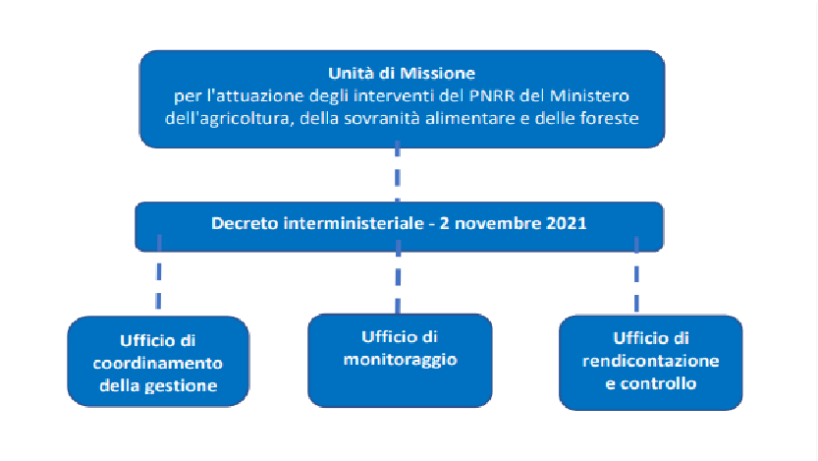
La struttura, secondo quando disposto dall'articolo 1, comma 2, del citato decreto, è articolata in tre uffici

dirigenziali di livello non generale:

- Ufficio di coordinamento della gestione;
- Ufficio di monitoraggio;
- Ufficio di rendicontazione e controllo.

Tali Uffici lavorano in sinergia tra loro, assicurando un presidio continuo delle attività di loro competenza. Inoltre, ciascun Ufficio svolge le attività di supporto alle competenti strutture del MASAF nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR.

L'Unità di Missione si avvale, inoltre, del supporto di 7 esperti esterni, come meglio precisato nel paragrafo 2.2.2.



Nei paragrafi seguenti vengono dettagliati i compiti e le funzioni di ciascun Ufficio.

3.2 Ufficio di coordinamento della gestione

L'Ufficio di coordinamento della gestione garantisce il presidio continuativo circa l'avanzamento degli investimenti e il raggiungimento degli obiettivi di cui è responsabile il MASAF.

In particolare:

- vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle operazioni, sia a regia (ovvero affidate a Soggetti attuatori esterni) che a titolarità (ovvero di competenza diretta del MASAF), coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- provvede alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile;
- presidia in modo continuativo l'avanzamento degli Investimenti e il raggiungimento degli obiettivi, anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici del MASAF e all'Ispettorato Generale per il PNRR;
- redige e aggiorna il documento di Programmazione di dettaglio (o Cronoprogramma delle azioni), individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (*milestone* o *target*);
- presidia in modo continuativo l'avanzamento di *milestone* e *target* legati alle misure del PNRR al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici del MASAF e all'Ispettorato Generale per il PNRR;
- vigila sui ritardi e sulle criticità attuative nonché sulle necessarie azioni correttive e modifiche adottate per gli interventi di competenza e produce, con il supporto della funzione di monitoraggio, analisi, relazioni e documenti

sull'attuazione dei progetti;

- provvede alla gestione delle risorse finanziarie e ha il compito di definire le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dall'Ispettorato Generale per il PNRR (Per ulteriori approfondimenti cfr. paragrafo 4.7);

- contribuisce alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- garantisce che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici.

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di coordinamento della gestione, è il Dott. Carlo de Falco, nominato nella funzione, con decreto direttoriale del 22 settembre 2025 n. 477358, attualmente in fase di registrazione da parte degli organi di controllo. Con ordine di servizio del Responsabile dell'Unità di missione del 18 novembre 2022, prot. 0591487, è stato assegnato all'*Ufficio di coordinamento della gestione* il relativo personale, aggiornato con ordine di servizio prot. n. 662598 del 16 dicembre 2024 (*allegato n. 3*) e successivamente con ordine di servizio prot. 255453 del 12 giugno 2025.

Figura 2: punto di contatto Ufficio di coordinamento della gestione

Dirigente	Dott. Carlo De Falco
Indirizzo	Via XX Settembre, 20 – 00187 Roma, Italia
Telefono	+39 06 4665 3098
E-mail personale	mailto:c.defalco@masaf.gov.it _
E-mail dell'ufficio	coordinamentogestionepnrr@masaf.gov.it
PEC	aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it

3.3 Ufficio di monitoraggio

L'Ufficio di monitoraggio garantisce l'alimentazione continua e l'utilizzo più idoneo del sistema informatico del PNRR, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti, dalle riforme e dai connessi milestone e target di pertinenza. . In particolare:

- assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR;

- verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target*;

- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria del conseguimento di *milestone* e *target*, costituita in base alle indicazioni contenute negli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione europea, entro il termine di n. 10 giorni dal reale conseguimento dei traguardi e obiettivi;

- valida e trasmette periodicamente e tramite il sistema informatico, all'Ispettorato Generale per il PNRR, le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano;

- verifica la coerenza delle richieste di trasferimento fondi con i dati di monitoraggio presentati;

assicura il monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori. A seguito delle intercorse dimissioni del Dirigente dell'Ufficio II, a far data dal 2 febbraio 2026, nelle more della selezione del nuovo Dirigente, la reggenza dell'Ufficio II è stata assunta dal Direttore Generale Mario Vella

Con ordine di servizio del Responsabile dell'Unità di missione del 18 novembre 2022, prot.

n. 0591487, è stato assegnato all'Ufficio di monitoraggio il relativo personale. Successivamente, con ordine di servizio prot. n. 662598 del 16 dicembre 2024 (allegato n. 3) è stato aggiornato l'elenco del personale assegnato alla struttura.

Il Dirigente dell'Ufficio, con Ordine di Servizio prot. n. 662598 del 16 dicembre 2024, è designato quale referente del Tavolo di coordinamento per il monitoraggio e la valutazione del PNRR attivato presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF -RGS n. 56 del 09/03/2022).

Figura 3: punto di contatto Ufficio di monitoraggio

Dirigente	Posizione vacante
Indirizzo	Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma, Italia
Telefono	+39 06 4665 3218
E-mail	segreteriapnrr@masaf.gov.it
E-mail dell'ufficio	monitoraggioPNRR@masaf.gov.it
PEC	aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it

3.4 Ufficio di rendicontazione e controllo

L'*Ufficio di rendicontazione e controllo* assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di *milestone* e *target*, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione all'Ispettorato generale per il PNRR. In particolare:

- effettua una verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* inserita nel sistema informatico nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verifica tramite le funzionalità del sistema informatico il potenziale doppio

finanziamento;

- esegue verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema ARACHNE e del Sistema PIAF-IT;

- verifica e valida il conseguimento di *milestone* e *target* valorizzati nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;

- registra nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone* e *target* e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento;

- garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'Ispettorato generale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;

- rendiconta periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il

- conseguimento di *milestone* e *target*, attestandone la regolarità;

- trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di milestone e target all'Ispettorato Generale per il PNRR;

- verifica la rendicontazione delle spese e dei *milestone* e *target*, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;

- assicura la necessaria collaborazione con l'Ufficio dell'Ispettorato Generale per il PNRR preposto al

- controllo, con l'Unità di missione per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza.
- assicura la costante collaborazione con gli Organi di Polizia economico-finanziaria;
- intrattiene rapporti con le Procure nazionali ai fini del monitoraggio delle sospette frodi.

Il Dirigente responsabile dell'*Ufficio di controllo e rendicontazione,* dott.ssa Marta Rizzi, è nominata nella funzione con decreto direttoriale del Responsabile dell'Unità di missione del 18 maggio 2023 n. 0259417, registrato dalla Corte dei conti in data 27 giugno 2023, al n. 995.

Il Dirigente dell'Ufficio rendicontazione e controllo, con nota prot. n. 0321631 del 20/06/2023, è designato quale Referente per il Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR e per la Rete dei referenti antifrode del PNRR.

Con ordine di servizio del Responsabile dell'Unità di missione del 18 novembre 2022, prot. n. 0591487 , è stato assegnato all' Ufficio rendicontazione e controllo il relativo personale. Successivamente, con ordine di servizio prot. n. 662598 del 16 dicembre 2024 è stato aggiornato l'elenco del personale assegnato alla struttura.

Figura 4 punto di contatto Ufficio di rendicontazione e controllo

Dirigente	Dott.ssa Marta Rizzi
Indirizzo	Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma, Italia
Telefono	+39.06 4665 3097
E-mail	marta.rizzi@masaf.gov.it
E-mail dell'ufficio	rendicontazionePNRR@masaf.gov.it
PEC	aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it

3.5 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di missione

L'Unità di missione e ciascun Ufficio in cui la stessa è articolata sono dotati di un organigramma (*allegato n. 4*) e di competenze tecnico-amministrative adeguati a garantire l'efficiente espletamento dei compiti e delle funzioni ad essi assegnati per la supervisione e l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del MASAF.

L'Unità di missione provvede a comunicare all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali variazioni dell'assetto organizzativo degli Uffici ed a trasmettere gli atti e gli incarichi di servizio aggiornati.

Il funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza del MASAF (*allegato n.4*) illustra la struttura organizzativa degli uffici preposti alla gestione degli interventi PNRR e l'indicazione delle funzioni e del personale coinvolto, specificandone il numero di unità.

3.6 Personale interno

La dotazione organica interna prevista per l'Unità di missione prevede 18 unità di personale, ovvero:

- n. 1 dirigente generale responsabile dell'Unità di missione;
- n. 1 dirigente responsabile dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
- n. 1 dirigente responsabile dell'Ufficio di monitoraggio, ;
- n. 1 dirigente responsabile dell'Ufficio di rendicontazione e controllo;
- n. 9 unità di personale non dirigenziale inserito nell'organico del MASAF con contratto a tempo indeterminato a seguito della conclusione delle procedure di stabilizzazione del personale in servizio presso l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, da inquadrare nell'Area Funzionari del ruolo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – sezione Agricoltura;
- n. 4 unità di personale non dirigenziale inserito nell'organico del MASAF con contratto a tempo indeterminato del personale in servizio presso l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, inquadrati nell'Area Assistenti del ruolo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – sezione

Agricoltura.

Alla data di pubblicazione del presente Si.ge.co, la dotazione organica è quella riportata nel funzionigramma (*allegato n.4*).

3.7 Personale esterno

La selezione degli esperti di comprovata qualificazione professionale, individuati a seguito di Avviso pubblico, prot. n. 0268271 del 14 giugno 2022, si è conclusa. La procedura è stata inoltre pubblicata sul Portale Nazionale del reclutamento InPa – Dipartimento della Funzione Pubblica. L'approvazione delle graduatorie finali, nonché l'individuazione dei soggetti ai quali conferire i relativi incarichi, è avvenuta mediante il Decreto Generale AGRET del 12/12/2022, prot. n. 633768. Il conferimento dei rispettivi incarichi si è verificato attraverso la stipula di un apposito contratto registrato presso la Corte dei conti. Tali esperti supportano l'Unità di missione e le strutture ministeriali deputate all'attuazione delle misure PNRR relativamente a tematiche di carattere trasversale di rilevanza per l'attuazione del Piano.

L'incarico ha una durata iniziale di 18 mesi, rinnovabile come per legge e, in ogni caso per un periodo complessivo non superiore a 36 (trentasei) mesi e comunque nei limiti della durata di attuazione dei progetti del PNRR, ovvero al 31 dicembre 2026. Eventuali proroghe sono ammesse nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'avviso prevedeva il reclutamento di **n. 7 esperti** con elevate competenze:

- Audit/controlli in programmi cofinanziati dall'UE;
- Aiuti di stato;
- Giuridico: contrattualistica, appalti e procedure ad evidenza pubblica;
- Giuridico: affari legali, contenzioso pubblicistico, recupero somme;
- Contabilità pubblica e rendicontazione di progetti cofinanziati da programmi dell'Unione europea;
- Sviluppo sostenibile, Tassonomia UE e applicazione norme europee e derivate;

- *Data management and analysis* e applicazione delle tecnologie emergenti alla gestione, monitoraggio e controllo di risorse finanziarie pubbliche e/o alla trasformazione digitale dei processi per tramite delle tecnologie digitali.

A seguito delle dimissioni rassegnate da esperti in controlli/audit e in contabilità pubblica e rendicontazione sono stati emanati ulteriori due bandi per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il primo avviso, prot 351940 del 02/08/2024 è stato funzionale all'individuazione di un esperto in materia di audit/controlli in programmi cofinanziati dall'U.E, mentre con avviso prot 352079 del 02/08/2024, come modificato con provvedimento 442074 del 13/09/2024, è stato individuato un esperto di contabilità pubblica e rendicontazione e di progetti cofinanziati da programmi dell'Unione Europea. Le graduatorie sono state approvate rispettivamente con Decreto 543441 del 15/10/2024 e Decreto 0630547 del 29/11/2024. Il conferimento dei rispettivi incarichi si è verificato attraverso la stipula di un apposito contratto registrato presso la Corte dei conti.

- Alla data odierna, risultano in servizio complessivamente **n. 5 esperti**, anziché sette come previsto originariamente dall'avviso pubblico. Tale differenza è dovuta alle sopraggiunte dimissioni di due degli esperti selezionati, ferma restando la piena operatività e la copertura funzionale delle aree di competenza individuate dall'UdM PNRR MASAF. Le posizioni ad oggi non più ricoperte sono relative allo "Sviluppo sostenibile, Tassonomia UE e applicazione norme europee e derivate" e "*Data management and analysis* e applicazione delle tecnologie emergenti alla gestione, monitoraggio e controllo di risorse finanziarie pubbliche e/o alla trasformazione digitale dei processi per tramite delle tecnologie digitali".

Oltre agli esperti di comprovata qualificazione professionale, fornisce supporto all'UDM anche il personale esterno di Assistenza tecnica di cui alle Convenzioni stipulate con Cassa depositi e prestiti S.p.A. , Invitalia S.p.A. ed EUTALIA S.r.l. Le attività di Assistenza Tecnica riconducibili alle suddette convenzioni sono distribuite senza creare sovrapposizioni, rispettando specifici criteri quali a titolo esemplificativo e non esaustivo

il perimetro della Misura PNRR e/o specifici temi, quali ad esempio il rispetto dei principi propri del PNRR.

3.8 Elementi di capacità amministrativa e organizzativa

Le unità di personale non dirigenziale assunto inizialmente a tempo determinato hanno partecipato al corso di formazione organizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze relativo alle tematiche generali di gestione del PNRR. Inoltre, sono stati organizzati incontri formativi interni alla Unità di missione, aventi ad oggetto la declinazione dei principi comuni del Regolamento (UE) 2021/241 agli interventi di competenza del MASAF, il quadro delle politiche di riferimento in cui questi ultimi si imperniano, nonché i flussi procedimentali interni all'Amministrazione. Gli stessi prendono parte con regolarità a momenti formativi su temi di interesse per l'attuazione del PNRR (ad esempio, in materia di DNSH, anticorruzione, trattamento dei dati personali ed altro ancora). Il suddetto personale, per le attività di rispettiva competenza e limitatamente alla pertinenza, è autorizzato al trattamento dei dati personali per conto del Ministero, Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR) e articolo 2-quaterdecies del d.lgs. 196/2003 s.m.i. Inoltre il personale dell'Udm conformemente a quanto previsto nel PIAO segue periodicamente i corsi di formazione organizzati dal MASAF, oltre a quelli disponibili per il personale della pubblica amministrazione presenti nel catalogo formativo SNA, Syllabus e IFEL. Per maggiori dettagli sulle modalità e attività della formazione realizzata nel triennio 2022-2025 si rimanda al Piano formativo e all'allegato registro della formazione svolta dal personale dell'UDM.

Nel giugno 2026 è stato inoltre rilasciato il piano dei fabbisogni formativi destinato al personale coinvolto nelle attività di controllo e verifica dell'UDM del PNRR (Allegato 25) volto ad accrescere le competenze professionali e specialistiche del personale;

- garantire il costante aggiornamento normativo e procedurale;
- rafforzare la capacità amministrativa e gestionale dell'Ufficio;
- promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi di lavoro;
- consolidare i sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;

- diffondere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'integrità;

- assicurare la corretta attuazione delle misure PNRR e la tutela degli interessi finanziari nazionali ed europei.

Le tematiche individuate per i percorsi formativi sono: antifrode e tutela degli interessi finanziari dell'UE, prevenzione della corruzione e conflitto di interessi, Controlli amministrativo-contabili e audit

Nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica di cui alle convenzioni sottoscritte con Cassa depositi e prestiti S.p.A., Invitalia S.p.A., Eutalia s.r.l. sono svolte una serie di azioni di rafforzamento della capacità amministrativa sia delle strutture interne del MASAF che dei soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione degli interventi. Nel novero di tali attività si possono menzionare, in via sintetica e a titolo non esaustivo:

- azioni di formazione e informazione destinate all'amministrazione, ai Soggetti attuatori sulle condizionalità PNRR, nonché sulle modalità attuative e rendicontative;

- azioni di orientamento e supervisione sulle attività di controllo e audit;

- supporto alla redazione di atti dispositivi, note di indirizzo, manuali operativi, linee guida e check list per le attività di attuazione, controllo, rendicontazione e monitoraggio;
- supporto alle attività di analisi della normativa di settore e alle attività relative all'implementazione delle procedure di affidamento dei servizi/lavori correlati agli investimenti;
- supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti.

Con riferimento alla capacità amministrativa e organizzativa vanno, inoltre, segnalate le misure introdotte dal DL 19/2026 (Decreto PNRR), convertito nella Legge del 21 aprile 2026 n. 50 per assicurare la chiusura e la rendicontazione degli obiettivi entro i termini stabiliti e garantire un presidio volto ad ottemperare agli adempimenti successivi alla chiusura delle operazioni afferenti alle attività di controllo e audit, monitoraggio del mantenimento delle condizioni attestanti il raggiungimento di target e milestone e gestione dei flussi finanziari inclusi quelli relativi alle procedure di recupero degli importi

indebitamente corrisposti.

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione delle Amministrazioni titolari durante la fase di chiusura del Programma e dei conseguenti successivi adempimenti è stata prevista una proroga delle strutture di missione centrali del PNRR fino al 31 dicembre 2029 e di tutti gli incarichi dirigenziali (sia di livello generale che non generale) correlati alla Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio e presso i Ministeri titolari, fino al 31 dicembre 2026 anche in deroga ai limiti percentuali ordinari previsti dal d.lgs. 165/2001.

La necessità di garantire un presidio post chiusura viene indirettamente ribadita anche dall'obbligo per le amministrazioni titolari di implementare il sistema informatico ReGiS anche oltre la data del 31 dicembre 2026, fino al definitivo completamento di tutti gli adempimenti legati alle singole misure.

3.9 Attività e ruoli delle direzioni generali del Ministero

Nei successivi paragrafi 3.9.1 e 3.9.2 sono descritte sinteticamente le attività assegnate alle Direzioni generali del MASAF e agli Uffici dirigenziali non generali responsabili dell'attuazione degli Interventi.

3.9.1 Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare

La Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare (DGPQA) esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, delle politiche di filiera, degli investimenti e incentivi nazionali e per l'economia circolare, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti. L'attività istituzionale della DGPQA è riferita all'elaborazione delle politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, dell'organizzazione e integrazione dei mercati.

Rispetto alle procedure di attuazione, la Direzione è titolare e responsabile dell'attuazione degli interventi:

- 2.1 - *Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*, le cui procedure sono seguite dall'ufficio dirigenziale non generale PQA III "Politiche di sviluppo". In tale misura la Direzione svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.

- *2.2 - Parco Agrisolare*, le cui procedure sono seguite dall'ufficio dirigenziale non generale PQA III "Politiche di sviluppo*";*

- 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, le cui le procedure sono seguite da:
  - Ufficio dirigenziale non generale PQA V "Politiche di filiera", per i contratti del settore agroalimentare.
  - Ufficio dirigenziale non generale PEMAC V "Programmazione politiche nazionali", per i contratti del settore pesca.

- 4 – Facility Parco Agrisolare, le cui procedure sono seguite dall'ufficio dirigenziale non generale PQA III "Politiche di sviluppo";

3.9.2 Direzione generale dello sviluppo rurale

La Direzione generale dello sviluppo rurale (DGDISR) esercita le competenze del Ministero nel settore dello sviluppo rurale, delle imprese del sistema agricolo e agroalimentare. L'attività istituzionale della DGDISR riguarda gli investimenti irrigui di rilevanza nazionale, le politiche strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali, la tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi e la tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale.

Le strutture della DGDISR di livello dirigenziale non generale titolari e responsabili dell'attuazione del Piano sono:

- DISR I - *Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui*, con specifico riferimento all'intervento 4.3 - *Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche*;

- DISR III - Agricoltura e sostenibilità ambientale con specifico riferimento all'intervento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.
- DIFOR III - "Sviluppo filiere forestali", con specifico riferimento all'intervento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, per i contratti del settore foreste;

3.10 Descrizione dei Soggetti Attuatori degli interventi

L'attuazione delle misure di titolarità delle Direzioni generali competenti può essere delegata ad un Soggetto attuatore esterno, ossia ad un soggetto, pubblico o privato, responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Le misure gestite attraverso Soggetti attuatori esterni si configurano come Interventi a regia.

Il Ministero, per l'attuazione degli investimenti M2C1 I2.2, M2C1 I4, M2C1 I2.3, M2C1 3.4 e M2C4 I4.3, ha individuato i Soggetti attuatori esterni indicati nei seguenti paragrafi 2.4.1, 2.4.2. e 2.4.3.

3.10.1 Gestore dei servizi energetici S.p.A.

Con riguardo all'investimento 2.2 *"Parco Agrisolare",* il decreto ministeriale n. 0140119 del 25 marzo 2022 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 149 del 28 giugno 2022) ha individuato, quale Soggetto attuatore esterno, Gestore dei servizi energetici S.p.A. (GSE). Inoltre, a seguito della Riprogrammazione PNRR 2025, il GSE è stato individuato come Soggetto Attuatore per il nuovo investimento 4 "*Facility Parco Agrisolare*", all'interno del testo della CID.

Il GSE, organismo di diritto pubblico, è una società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, i cui indirizzi strategici ed operativi sono dettati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (ex Ministero della transizione ecologica), che, congiuntamente al Ministero dell'economia e delle finanze, esercita i diritti dell'azionista. Il GSE, inoltre, è presente nell'elenco predisposto dall'Istat relativo alle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S.13); essa opera in conformità alle delibere emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ed è assoggettata al controllo della Corte dei conti.

Il GSE esercita funzioni di natura pubblicistica nel settore elettrico e, in particolare, attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione relativa al settore dell'energia elettrica, nonché attività correlate in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità (ad es. qualificare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento).

Per l'attuazione dei citati investimenti, le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura a sportello, previa istruttoria tecnica ed amministrativa gestita da GSE, sulla base degli indirizzi forniti dal Ministero.

Nello specifico il GSE, in quanto Soggetto Attuatore, svolge le seguenti attività:

- raccolta e lstruttoria delle proposte progettuali, e la successiva concessione delle agevolazioni;
- inserimento sul sistema ReGiS dei dati di monitoraggio al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura, nonché della connessa documentazione;
- espletamento dei controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile, dalla Circolare n.30 RGS- MEF dell'11.8.2022 e ss.mm.ii., nonché dal Si.Ge.Co MIPAAF-PNRR per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso a finanziamento sul PNRR;
- inoltro delle Richieste di pagamento, sotto forma di "Rendiconti di progetto" al Ministero, comprensive della rendicontazione dettagliata delle spese e dell'attestazione sui controlli svolti – Rendiconto di progetto ex Circolare n.16 RGS MEF del 14 aprile 2023;
- presentazione delle richieste di trasferimento di fondi a titolo di anticipazione, rimborso e saldo comprensive delle dichiarazioni di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024 "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR".

Inoltre, in merito all'Investimento 4, Facility Parco Agrisolare, le domande istruite dal Soggetto Attuatore GSE, saranno oggetto di apposita valutazione da parte di un comitato costituito presso il Soggetto Attuatore (denominato "*Comitato per gli investimenti*") e composto da esperti nominati secondo le modalità individuate da un accordo attuativo

GSE-MASAF che approverà a maggioranza.

3.10.2 Regioni e Province autonome

Con riguardo all'investimento M2C1 I2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", sono individuati quali Soggetti attuatori esterni le Regioni e Province autonome, cui competono, tra l'altro:

- la definizione del bando attuativo;
- la raccolta e l'istruttoria delle domande di sostegno, di pagamento e definizione della graduatoria dei progetti ammissibili;
- l'inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema ReGiS, sia per quel che attiene alle funzioni di monitoraggio che, per quanto afferisce alla rendicontazione;
- l'effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post.
- Erogazione del contributo in favore dei beneficiari per il tramite degli Organismi pagatori

In virtù della stretta complementarità tra la presente misura PNRR e la Politica agricola comune (PAC), è stato mutuato da quest'ultima il modello di governance in essere nei Programmi di sviluppo rurale, anche al fine di poter contare sull'esperienza pluriennale maturata nel settore dal sistema regionale. In tal senso, l'attuazione della misura M2C1 I2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", prevede il coinvolgimento, del Ministero (amministrazione centrale titolare), delle Regioni e Province autonome (soggetti attuatori) e degli Organismi pagatori (nazionale e, ove esistenti, regionali), in qualità di enti strumentali della Regione, con il compito di provvedere all'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

3.10.3 Consorzi di bonifica ed Enti irrigui

Con riguardo all'investimento 4.3 – "*investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche*", sono individuati quali Soggetti attuatori esterni i Consorzi di bonifica e gli Enti irrigui.

Si definiscono Enti irrigui i soggetti giuridici con personalità di diritto pubblico o che

svolgono attività di pubblico interesse, riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 c.c., che:

- hanno per statuto una competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui (ad es. Consorzi di bonifica e irrigazione e di miglioramento fondiario);
- hanno competenza gestionale su schemi irrigui e superfici irrigue ricomprese nei Piani gestione dei distretti idrografici anche singolarmente o in associazione con altri enti pubblici e/o privati;
- siano titolari di concessione di derivazione;
- realizzano in qualità di ente attuatore e autorità espropriante le attività per le quali è stato concesso il contributo pubblico.

I Consorzi di Bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi. In qualità di Enti Pubblici Economici, tali soggetti coordinano interventi pubblici ed attività privata nei settori della difesa idraulica, dell'irrigazione e della tutela dell'ambiente.

I Soggetti attuatori esterni citati si occupano, tra l'altro, dell'implementazione della Banca Dati Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA), utilizzata per la selezione e l'istruttoria dei progetti finanziabili attraverso specifici criteri oggettivi. In particolare, la banca dati DANIA rappresenta un efficace strumento di programmazione, consentendo il coinvolgimento dei Consorzi e degli Enti irrigui, in qualità di proponenti di proposte progettuali di livello esecutivo, oltre il coinvolgimento delle Regioni cui compete la valutazione dell'effettiva rispondenza degli interventi alla programmazione regionale.

Il MASAF ha selezionato i progetti inseriti nella banca dati DANIA, individuando i vari interventi da finanziare in base a criteri oggettivi, quali l'entità del risparmio idrico assicurato, l'impegno all'installazione dei contatori per la misurazione dei volumi

utilizzati, la rilevanza strategica di ciascun investimento rispetto alle indicazioni programmatorie delle Autorità locali, il livello di esecutività di ciascun intervento.

3.10.4 Istituto per i Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

L'ISMEA è un ente pubblico economico istituito a seguito dell'accorpamento dell'Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo (già denominata ISMEA) e della Cassa per la Formazione della Proprietà contadina avvenuto con decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, concernente "il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali" e da ultimo con l'accorpamento dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA) e la Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali l'ISMEA realizza servizi informativi, assicurativi e finanziari e costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, al fine di favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato.

L'ISMEA affianca le Regioni nelle attività di riordino fondiario, attraverso la formazione e l'ampliamento della proprietà agricola, e favorisce il ricambio generazionale in agricoltura in base ad uno specifico regime di aiuto approvato dalla Commissione europea.

Con riguardo all'investimento 3.4 "Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", è individuato quale soggetto attuatore l'Istituto per il Mercato Agricolo Alimentare. Secondo quanto prescritto dalla Riprogrammazione PNRR 2025, 60.000.000,00 euro delle Risorse destinate alla Misura sono assegnate a ISMEA per lo svolgimento delle attività previste.

Nello specifico le attività di ISMEA con riguardo alla Misura in oggetto possono sintetizzarsi come segue:

- dare piena attuazione all'Investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa al fine di pervenire alla stipula di convenzioni di sovvenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento di target e milestone;

- assicurare il tempestivo inserimento sul sistema ReGiS dei dati di monitoraggio, garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura, nonché della connessa documentazione;

- effettuare i controlli di gestione, amministrativo-contabili e di compatibilità con i principi/condizionalità PNRR, previsti dalla legislazione nazionale applicabile e con la circolare MEF/RGS 30/2022 e ss.mm.ii., per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute al fine di evitare casistiche di doppio finanziamento, conflitto d'interessi, frode, corruzione e ogni tipo di irregolarità, acquisendo inoltre i dati riferiti alle titolarità effettive, assicurandone la tempestiva comunicazione

- adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse

3.11 Descrizione dei soggetti gestori degli interventi

Le attività amministrative di gestione delle misure di titolarità delle Direzioni generali competenti possono essere svolte da un Soggetto gestore, ossia da una società *in house* o da qualsiasi altro soggetto selezionato sulla base di procedure ad evidenza pubblica o individuato sulla base di specifici accordi.

Nell'ambito dell'unica misura *a titolarità* del Ministero è individuato un soggetto gestore, come riportato nel seguente paragrafo 2.5.1.

3.11.1 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A.

Per l'investimento 2.1 – "*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e*

acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", i decreti ministeriali, che forniscono le direttive per l'avvio della misura, hanno individuato l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. (Invitalia) quale Soggetto gestore della misura, al quale sono devolute le attività relative la ricezione e la valutazione delle domande di agevolazione, la predisposizione degli elenchi dei beneficiari (da adottarsi, successivamente, con provvedimento del Ministero), la stipula del contratto di ammissione (fondo perduto e/o finanziamento agevolato), l'erogazione dell'agevolazione e specifiche attività di verifica e monitoraggio.

L'attività di monitoraggio in capo al Soggetto gestore si esplica anche per il tramite dell'inserimento e della verifica della qualità del dato sulla piattaforma ReGiS, in consultazione e coordinamento con il personale dell'Ufficio II di Monitoraggio dell'Unità di Missione.

Invitalia, in qualità di società *in house*, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, è iscritta di diritto nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate ed è sottoposta ad atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta.

4 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

4.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Il Sistema informativo dell'Amministrazione e di eventuali soggetti attuatori/gestori a supporto del PNRR è caratterizzato da diverse componenti che concorrono a raccogliere dati e informazioni dai Soggetti realizzatori/esecutori, elaborarli e trasmetterli al ReGiS.

I Soggetti attuatori/gestori potranno avvalersi di sistemi interoperabili, che assicurino il trasferimento di tutti i dati e le informazioni necessari al ReGiS.

I processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR saranno supportati dal sistema ReGiS ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021). Il suddetto sistema informatico, alimentato tempestivamente dai soggetti attuatori, con il supporto, se del caso, dei soggetti gestori, garantirà il continuo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale

e fisico degli interventi del PNRR, con particolare riferimento al monitoraggio dei progressi nell'attuazione, consentendo la puntuale e costante verifica dei *milestone* e *target*. I diversi sistemi informativi locali (gestionali) in uso ai Soggetti attuatori esterni dovranno supportare il tracciato dati previsto dal ReGiS, e le modalità di alimentazione massive via export/import e/o interfacce applicative.

Le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema sono definite dal MEF, e l'organizzazione dell'UdM si conformerà sulla base dei manuali/linee guida/indirizzi forniti, per la corretta gestione e implementazione del sistema informativo e che riguardano in sintesi:

- inizializzazione del Piano – Gestione della gerarchia del PNRR a 4 livelli (Missione, Componente, Intervento, Subintervento) e dei dati anagrafici;
- gestione della pianificazione finanziaria - Pianificazione stanziamenti RFF di Intervento/Subintervento;
- assegnazione TAG - Gestione del catalogo dei tag Green e Digital assegnato a ciascuna iniziativa (Intervento/Subintervento);
- gestione pianificazione indicatori - Pianificazione target e milestone collegato a ciascun Intervento/Subintervento;
- attivazione e configurazione delle procedure di attivazione;
- creazione e gestione del singolo progetto/intervento;
- rendicontazione delle spese di progetti/interventi sia dal soggetto attuatore verso l'amministrazione titolare, sia dall'amministrazione titolare verso l'Ispettorato Generale per il PNRR.

4.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle funzionalità delle componenti del sistema informativo che consentono di adempiere alle funzioni di sorveglianza e monitoraggio previste dalla normativa di riferimento.

Il Portale informativo del Ministero garantisce la pubblicazione degli inviti a presentare candidature. Si rivolgono a tutti i potenziali realizzatori/esecutori e, per ogni singola procedura di selezione, contengono descrizioni chiare ed esaustive della procedura stessa, dei criteri di selezione e parametri di valutazione, moduli e modelli di documenti utili alla presentazione delle candidature, nonché i diritti e degli obblighi dei soggetti realizzatori. Sul portale informativo vengono inoltre pubblicati gli elenchi delle candidature/istanze accolte. La sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, disponibile all'indirizzo https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17911, promuove la comunicazione e l'informazione online e fornisce oltre a quanto dinnanzi indicato informazioni a carattere generale sulla normativa applicabile al PNRR, sugli obblighi di informazione e comunicazione e sulla strategia antifrode del Ministero nonché i contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti. Nella sezione sono inoltre presenti pagine dedicate a ciascuna misura, nonché alla normativa in materia. Le comunicazioni ufficiali interne al Ministero e quelle di carattere formale destinate ai Soggetti attuatori e/o gestori, l'IG PNRR MEF ed altri soggetti coinvolti nella fase di attuazione del Piano, sono veicolate tramite il sistema di protocollo del MASAF denominato "HyperDoc".

I sistemi di Front-End dei soggetti attuatori e/o gestori consentono ai proponenti di accedere al sistema, registrare la candidatura/istanza di ammissione e trasmettere i documenti previsti dalla procedura, restituendo al candidato una conferma di ricezione. Tali sistemi supportano inoltre lo scambio elettronico di informazioni, dati e documenti tra i realizzatori/esecutori e gli Uffici preposti alla gestione durante l'intero ciclo di vita dell'operazione. In particolare, il sistema, attraverso l'accesso diretto del soggetto realizzatore/esecutore, sostiene il caricamento dei dati di attuazione, la registrazione delle richieste di anticipazione e di rimborso dei realizzatori/esecutori, della documentazione giustificativa allegata, le eventuali richieste di documenti giustificativi aggiuntivi e delle successive interazioni.

Il sistema di Protocollo per i singoli Soggetti attuatori e/o gestori garantisce la gestione delle comunicazioni con i realizzatori/esecutori e consente la registrazione informatica di atti e documenti in ingresso/in uscita, con l'identificazione univoca del

documento informatico stesso all'atto della sua immissione cronologica nel sistema, la gestione dei flussi documentali con l'assegnazione di quanto ricevuto e/o prodotto nonché la conservazione dei documenti. I Soggetti attuatori esterni e i soggetti gestori garantiscono tramite i propri sistemi di archiviazione documentale l'aggregazione logica dei documenti prodotti e acquisiti ai fini dell'attuazione delle operazioni. Il sistema consente la ricerca, reperimento e consultazione dei documenti, oltre che la conservazione/archiviazione stessa.

I sistemi di Back-End sono utilizzati dai Soggetti attuatori e/o gestori preposti alla gestione delle misure/interventi, per la raccolta e l'elaborazione di tutte le informazioni relative alle singole operazioni, durante l'intero ciclo di vita delle stesse (istruttoria domanda, concessione, gestione erogazioni, monitoraggio, verifiche, revoche, variazioni, contenzioso, chiusura, etc.).

Il sistema ReGiS supporta i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione (Performance e spese) e controllo del PNRR.

4.1.2 Procedure di cooperazione e trasferimento dati all'Ispettorato Generale per il PNRR

Laddove i Soggetti attuatori dispongano già di un proprio sistema informatico atto a garantire la registrazione e la trasmissione dei dati di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo di programmi e progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie, queste possono, in virtù del principio della riduzione degli oneri e della spesa in capo alle stesse, utilizzare tale sistema. Ciò, a condizione che il sistema informatico locale garantisca la gestione delle informazioni del PNRR, ovvero dell'investimento di responsabilità, in coerenza con le prescrizioni del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, b) e assicuri, altresì, la registrazione e la raccolta dei dati minimi di attuazione finanziaria, fisica e procedurale previsti per il PNRR, il cui *set* minimo informatico, come indicato dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, è individuato dal PUC v. 4.0 trasmesso con Circolare MEF del 10 ottobre 2024, n. 35 assieme alla documentazione di supporto necessaria a garantire alle Amministrazioni responsabili per il PNRR la comunicazione puntuale dei dati al sistema ReGiS, quale sistema nazionale di monitoraggio.

Il PUC sarà opportunamente revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e aggiornato direttamente nell'apposita sezione "Documentazione Utente" del sistema ReGiS.

Con nota MEF-RGS n. 256451 del 06/12/2024 è stato poi trasmesso il documento "Vademecum Monitoraggio versione 1.0", predisposto per supportare le amministrazioni titolari di interventi finanziati con risorse del PNRR, per le attività di alimentazione del sistema informatico ReGiS, attraverso il tracciato unico previsto nel "Protocollo Unico di Colloquio (PUC) versione 4.0"

I diversi sistemi informativi locali (gestionali) in uso presso i Soggetti attuatori esterni dovranno garantire sia l'adeguamento al tracciato dati previsto dal ReGiS sia l'estrazione strutturata dei dati al fine dell'alimentazione del ReGiS secondo modalità tecniche di import o da interfaccia utente.

In funzione della complessità delle misure, della numerosità attesa delle operazioni e del grado di automatizzazione della gestione, si definiranno le più idonee procedure tecniche di alimentazione del ReGiS, per la registrazione delle informazioni e l'aggiornamento dei dati utili ai processi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo di programmi e progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie, ivi implementati.

Al fine di avere una corretta implementazione del sistema di monitoraggio e rendere disponibili all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati, le schede intervento contengono le seguenti informazioni a livello di singolo progetto che saranno registrate nel sistema informatico:

- informazioni anagrafiche e identificative del progetto (es.: CUP, CIG);
- i riferimenti alla Missione, Componente e misura di riferimento;
- la procedura di attivazione;
- la localizzazione;
- i soggetti correlati;

- il quadro economico e relative voci di spesa;
- le eventuali procedure di affidamento dell'appalto, di acquisto di beni e servizi e le relative modalità di
- rendicontazione;
- gli avanzamenti finanziari (compresi gli impegni di spesa giuridicamente vincolanti, le spese sostenute e relativi pagamenti);
- le fasi procedurali di attività;
- i dati fisici di realizzazione previsti e realizzati, misurati in base al medesimo indicatore del target della corrispondente misura del PNRR e secondo gli indicatori comuni UE;
- il livello di conseguimento di *milestone* e *target* (UE e nazionali);
- i trasferimenti contabili;
- il rispetto del principio del "non arrecare danno significativo" ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- i vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR (cd. *tagging climate* e *digital*), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18, paragrafo 4, lettere e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241;
- il rispetto del principio della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni e il rispetto della priorità di riduzione dei divari territoriali;
- gli elementi utili per l'analisi e la valutazione degli interventi tali da permettere alla Commissione europea il monitoraggio dell'attuazione del PNRR e l'istituzione del relativo quadro di valutazione (articoli 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/241), con particolare riferimento agli indicatori

comuni selezionati dal MASAF d'intesa con l'Unità di missione di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 77/2021.

Il set di dati da trasmettere potrà essere inferiore sulla base dell'interoperabilità di Regis con altre banche dati.

4.1.3 Elementi di sicurezza e privacy

Le diverse fasi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR prevedono la raccolta e il trattamento, da parte del Titolare del trattamento (MASAF, ovvero Soggetto Attuatore o Soggetto Gestore), di dati personali di soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle iniziative finanziate.

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione o inoltro di moduli, verranno trattati dal Titolare del trattamento nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, per l'adempimento dell'obbligo legale cui è sottoposto, ovvero per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (articolo 6, c.1, let. B, C e E GDPR), con strumenti automatizzati e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di privacy, ossia del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i., e delle disposizioni di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ogni bando o atto necessario all'esecuzione degli interventi, che comporterà la profilazione di dati personali, sarà accompagnato da idonea informativa, redatta conformemente all'allegato E "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta" della circolare RGS-MEF "istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" del 14/10/2021 n. 21.

In specie, l'informativa dovrà contenere specifiche indicazioni circa la base giuridica del trattamento, le modalità e i tempi di conservazione dei dati, i diritti dell'interessato, nonché la base giuridica per la pubblicazione e diffusione web dei dati personali dell'interessato (art. 26 del D.L. n. 33/2013, p. 56 del Regolamento UE n. 2021/241 e art. 38 del Regolamento UE n. 1046/2018).

I dati personali potranno essere acquisiti dal MASAF, in modalità cartacea o digitale,

e saranno conservati mediante appositi strumenti, anche di tipo elettronico, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalla normativa in materia vigente.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati sarà effettuato esclusivamente da personale autorizzato e debitamente istruito in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento oppure dai soggetti nominati quali Responsabili del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Ai sensi dell'art. 32 GDPR, l'adeguatezza del livello di sicurezza è valutata tenendo conto dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili/amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) citato, con D.M. N.339350 del 23 luglio 2021 è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO - *Data Protection Officer*) del MASAF, contattabile al seguente indirizzo: e-mail: rpd@masaf.gov.it.

4.2 Altri strumenti di supporto

L'Unità ha sviluppato una apposita piattaforma di analisi dati, che integra le informazioni provenienti:

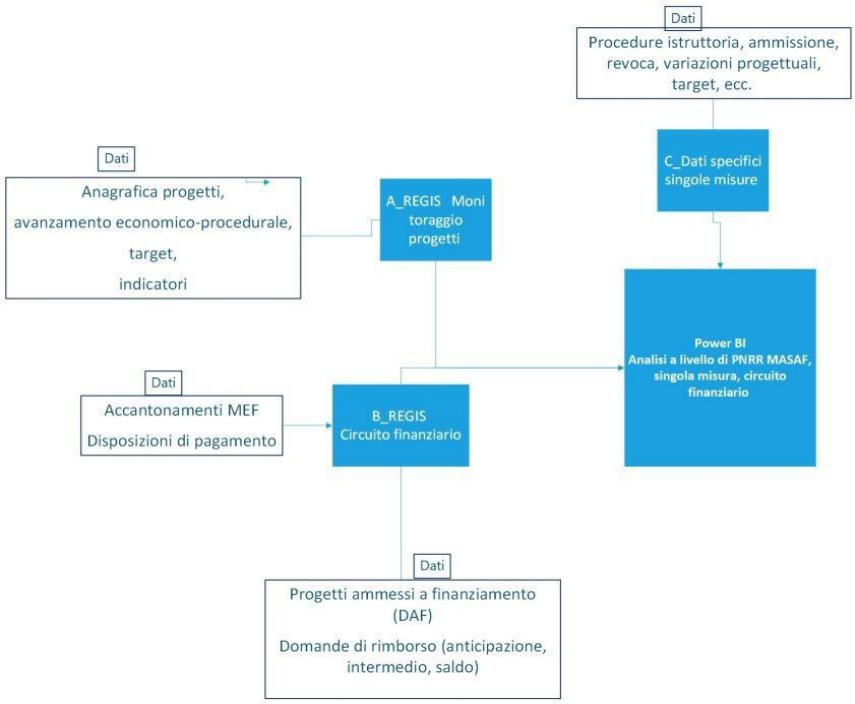
- REGIS, in termini di anagrafica delle misure (identificativo, dotazione, ecc.), milestone e target (identificativo, denominazione, scadenze, ecc.), progetti (anagrafica, localizzazione, avanzamento, target, ecc,), circuito finanziario (accantonamenti, disposizioni di pagamento, ordini di prelevamento fondi), i progetti ammessi a

finanziamento (cd DAF – Decreti ammissione a finanziamento). Tali dati sono messi a disposizione a cadenza settimanale dal MEF, nell'ambito degli adempimenti ex art 2 comma 1 del DL 19 del 2 marzo 2024;

- le procedure attuative delle singole misure (istruttoria, richieste di anticipazioni/pag. intermedi/saldo, richieste di variazioni progettuali, ecc., dettaglio assegnazione target, dettaglio rendicontazione target, ecc.).

Queste informazioni sono archiviate in file in formato xls in apposite cartelle di lavoro (\MIPAAF\PNRR - Documenti\UFFICIO II - MONITORAGGIO\Mappatura risorse e dat). I dati sono quindi tra loro integrati ed analizzate con i software a disposizione dell'Amministrazione (Power BI) (fig. 1).

Figura 5Piattaforma dati - Dati integrati per fonte



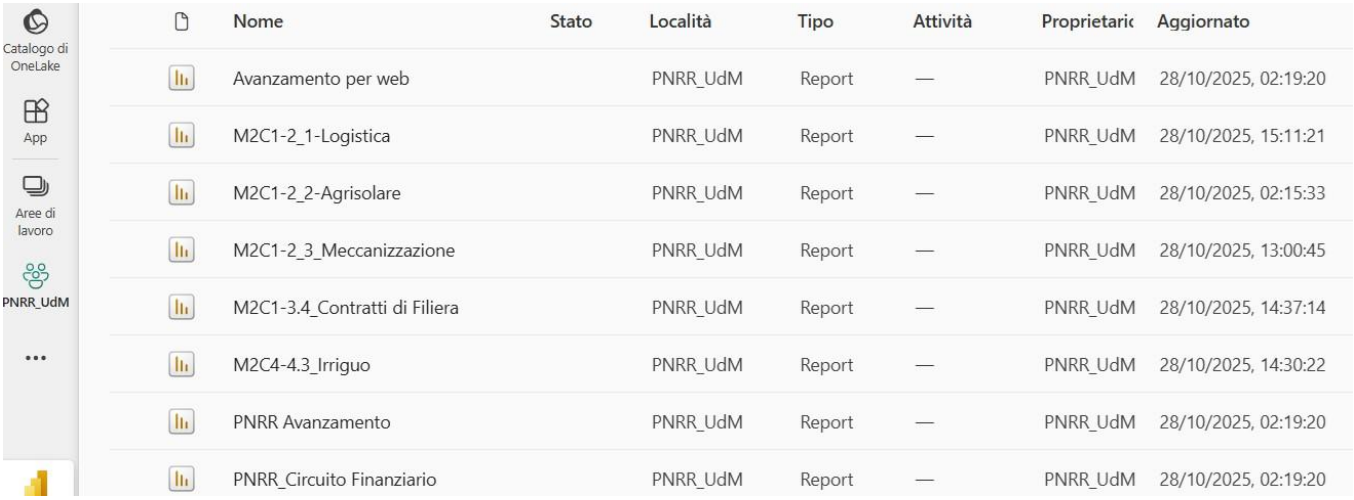
Grazie a questa piattaforma la struttura dispone di un quadro integrato e solido di molteplici dati connessi alla programmazione ed attuazione dei progetti finanziati ed alle connesse procedure amministrative, e quindi di una reportistica che consente analisi dinamiche (attraverso filtri e variabili) dello stato di avanzamento delle misure finanziate

e del conseguimento di milestone e target assegnati. Questo consente alla Direzione ed agli uffici una maggiore agilità nelle attività di analisi (di tipo programmato/routinario o straordinarie) collegate a diversi adempimenti amministrativi (report avanzamento, relazioni, appunti per i vertici amministrativi, movimenti finanziari, ecc.).

La piattaforma mette a disposizione report riguardanti tutte le misure (eg avanzamento, circuito finanziari) oppure focalizzati su singole misure (fig. 2). Ogni report relativo alle singole misure contiene specifiche analisi, dedicate a:

- a livello di misura: lo stato di programmazione (codice, titolo, dotazione, Milestone e target assegnati) e avanzamento (progetti finanziati, avanzamento economico finanziario, avanzamento milestone e target, ecc.)
- a livello di progetto: stato di programmazione (titolo progetto, CUP, CLP, finanziamento PNRR assegnato, localizzazione, indicatore assegnati, ecc.) e di avanzamento (fase procedurale conseguita, costi realizzati, pagamenti, valore realizzato indicatori).

Figura 62 Reportistica distribuita



Nome	Stato	Località	Tipo	Attività	Proprietario	Aggiornato
Avanzamento per web		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 02:19:20
M2C1-2_1-Logistica		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 15:11:21
M2C1-2_2-Agrisolare		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 02:15:33
M2C1-2_3_Meccanizzazione		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 13:00:45
M2C1-3.4_Contratti di Filiera		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 14:37:14
M2C4-4.3_Irriguo		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 14:30:22
PNRR Avanzamento		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 02:19:20
PNRR_Circuito Finanziario		PNRR_UdM	Report	—	PNRR_UdM	28/10/2025, 02:19:20

Sono inoltre disponibili report che consentono di analizzare contemporaneamente le misure del PNRR, dedicati rispettivamente ad approfondire il loro lo stato di avanzamento (report "PNRR Avanzamento") che il cd circuito finanziario, ossia i movimenti finanziari (accantonamenti, richieste di rimborso, disposizione di pagamento) collegati alle single

misure (report "PNRR Circuito finanziario). Tali report sono accessibili al personale della struttura ed alle Direzioni; i dati esposti nei report sono facilmente scaricabili (in formato xls o csv), al fine di consentire ad ogni utente di effettuare analisi in autonomia.

Maggiori dettagli sulle caratteristiche del sistema illustrato sono riportati nell'Allegato 17 "Strumenti di Data Management e Business Intelligence a supporto del Si.Ge.Co".

Con particolare riferimento allo stato di avanzamento e alla programmazione delle misure, la struttura esamina i dati presenti così come presenti nel file PBI "PNRR Avanzamento".

In tale file è contenuta una reportistica che fornisce un quadro complessivo e aggiornato dell'attuazione delle misure PNRR a titolarità MASAF) e consente la consultazione dinamica dei dati relativi alla programmazione ed allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure e dei progetti finanziati.

I report sono articolati in più sezioni tematiche, che riflettono i principali ambiti di programmazione ed attuazione del Piano. Tra le principali analisi presenti nel report si segnalano le seguenti:

- A.1 - Finanziamento PNRR assegnato: la sezione fornisce il quadro sintetico della programmazione delle misure, con il numero complessivo dei progetti finanziati (CUP), l'ammontare dei finanziamenti PNRR concessi e il costo totale dei progetti.

- A.2 - Progetti finanziati PNRR: contiene il dettaglio dei progetti finanziati per ciascuna misura, con l'indicazione dei beneficiari finali, dei CUP, del titolo degli interventi, del costo totale e del finanziamento PNRR. La sezione costituisce il registro operativo dei progetti ammessi e consente un'analisi puntuale per singolo progetto.

- A.3 – Macroaree: presenta la distribuzione territoriale dei finanziamenti tra le macroaree "Centro-Nord" e "Sud e Isole". Tale analisi consente di valutare il contributo del PNRR agli obiettivi di riequilibrio territoriale e coesione economica.

- A.4.a – Localizzazioni per Regione e Provincia: consente l'analisi a livello regionale e provinciale dei progetti finanziati, riportando per ciascuna misura il numero di CUP e gli importi PNRR corrispondenti. La sezione è utile per analisi territoriali di dettaglio e per il monitoraggio della concentrazione degli investimenti a livello locale.

- B1 – Avanzamento economico-finanziario: presenta lo stato di avanzamento delle misure e dei progetti finanziati in termini di avanzamento economico-finanziario (costi realizzati, pagamenti), sia in valore assoluto che in percentuale rispetto al valore del progetto (costo totale);

- B4 – Gare: presenta per singolo progetto lo stato di avanzamento delle procedure di gara;

- B6 - Piano finanziario: presenza il quadro finanziario dei singoli progetti, consentendo in particolare di analizzare la presenza di ulteriori fonti di finanziamento (risorse statali, locali, risorse proprie del beneficiario, ecc.).

- F.1/F2 – Ultimo aggiornamento REGIS: riporta lo stato di aggiornamento dei dati nel sistema informativo REGIS, indicando il numero di progetti modificati e le sezioni aggiornate (anagrafica, contratti, classificazioni, obbligazioni, ecc.). La sezione consente di controllare la tempestività e la qualità dei flussi informativi tra le strutture attuative e la piattaforma centrale di monitoraggio.

Il report mette a disposizione inoltre ulteriori prospetti di sintesi relativi a le rendicontazioni e i pagamenti approvati o in corso di verifica, le revoche, il cronoprogramma per misura e tipologia di intervento, il raggiungimento dei target e delle milestone previste dal Piano.

Il report rappresenta un supporto tecnico e gestionale essenziale per la governance del PNRR MASAF, assicurando trasparenza, tracciabilità delle informazioni e controllo integrato sull'attuazione delle misure, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo descritto nel presente documento.

5 PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente capitolo ha lo scopo di illustrare le procedure attuative delle misure PNRR di competenza del MASAF nella fase di selezione degli interventi, nell'attuazione dei progetti nonché nelle modalità di rendicontazione, controllo, monitoraggio e trasferimento di risorse.

Questo capitolo, inoltre, esplicita le misure di prevenzione e contrasto di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento, con le relative procedure di recupero degli importi indebitamente percepiti.

Le procedure descritte di seguito potranno essere soggette ad eventuali modifiche o integrazioni in funzione del recepimento dei documenti che verranno emanati da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR e dell'entrata in regime di tutte le funzionalità del sistema informativo ReGiS.

Secondo le regole stabilite per la realizzazione del PNRR, le amministrazioni titolari degli interventi quali il MASAF, possono procedere all'attuazione dei progetti con le seguenti modalità (come indicato nelle "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" di cui alla circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21):

- "a titolarità", ossia attuati attraverso le proprie strutture amministrative - Direzioni generali coadiuvate in alcuni casi dal Soggetto gestore - che operano direttamente in veste di Soggetto attuatore interno e che sono responsabili degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione degli interventi;
- "a regia", ossia attuati da altri organismi pubblici o privati, in seguito alla sottoscrizione di appositi Accordi/Convenzioni, che agiscono in qualità di Soggetti attuatori esterni.

Nello specifico, l'unico intervento "a titolarità" è:

- 2.1 - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;

Tale intervento è attuato dalla Direzione generale per la promozione della qualità

agroalimentare (DGPQA) e, in particolare, dalla Direzione PQA II - *Aggregazione, piani di settore e agroenergie*.

Gli interventi "a regia" sono:

- 2.2 - Parco Agrisolare;
- 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera

5.1 Raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR

L'Unità di missione garantisce il necessario raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR nel corso dell'intero periodo di attuazione del Piano, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal livello di coordinamento centrale. Tale struttura, attraverso gli Uffici che la compongono, garantisce la supervisione continua e costante dell'attuazione di tutti gli interventi ricompresi nel PNRR di competenza del MASAF.

Il raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR è assicurato, in particolare, dai tre dirigenti degli Uffici dell'Unità di missione a cui è assegnata la funzione di coordinamento di tutto il personale coinvolto nell'attuazione del Piano. Gli stessi dirigenti avranno, altresì, il compito di supportare il Direttore generale dell'Unità di missione, in qualità di punto di contatto dell'Amministrazione titolare, nelle attività di raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR, con lo scopo di supervisionare l'attuazione di tutti gli interventi che compongono le misure PNRR di competenza del MASAF.

A tal fine, l'Unità di missione:

- costituisce il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con l'Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241;
- trasmette alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), per il tramite

dell'Ispettorato Generale per il PNRR, il documento descrittivo del Si.Ge.Co. adottato per l'attuazione degli interventi di competenza del MASAF e comunica ogni eventuale successiva modifica del contesto organizzativo e normativo-procedurale e gli avvicendamenti del personale preposto;

- partecipa ai momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale, predisponendo eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone* e *target*;
- predispone, laddove necessario, materiale informativo mirato a rappresentare l'avanzamento degli
- interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di milestone e target;
- effettua periodicamente, a livello di singoli interventi, una valutazione del grado di raggiungimento di
- milestone e target ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste ai sensi degli articoli 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/241;
- informa l'Ispettorato Generale per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta l'Ispettorato Generale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali ed europei preposti al controllo (Unità di audit PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza, Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea);
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti attuatori di

orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione per la valutazione e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone* e *target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;

- favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR e ispettorati competenti) e i Soggetti attuatori, quando necessario, per risolvere criticità attuative al fine di evitare ritardi e rallentamenti nelle attività;

- propone il confronto nel merito degli strumenti attuativi predisposti con riferimento ai diversi interventi (avvisi, bandi, manifestazioni d'interesse) al fine di assicurare la loro coerenza con le disposizioni e i vincoli regolamentari, quali, ad esempio, il rispetto del principio del DNSH, della normativa in materia di aiuti di stato, ecc.;

- predispone informative utili ai fini dei diversi momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale.

Inoltre, l'Unità di missione, come meglio dettagliato nei seguenti paragrafi, provvede a:

- comunicare, attraverso il sistema ReGiS, gli avanzamenti relativi agli interventi di competenza e i progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone* e *target,* sulla base dei dati acquisiti dai Soggetti attuatori e dalle Direzioni generali titolari delle misure;

- predisporre periodicamente la rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano, attestandone la regolarità;

- trasmettere le richieste di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR.

I Dirigenti dei Dipartimenti e delle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi si raccordano con l'Unità di missione al fine di consentire ed assicurare una

supervisione continua e costante dell'avanzamento degli interventi medesimi e un puntuale controllo sulle attività condotte dai Soggetti attuatori e Soggetti gestori.

Nell'ottica del rafforzamento della *governance* multilivello, i Dirigenti responsabili dell'Unità di missione partecipano a gruppi e/o tavoli ed alle reti dei referenti delle Amministrazioni centrali con l'obiettivo di creare *network* tematici e settoriali, verificare il corretto avanzamento di *milestone* e *target* e consentire il superamento di eventuali criticità o cause ostative alla realizzazione di interventi rilevate in fase attuativa anche attraverso la condivisione di esigenze, esperienze e buone prassi, in un'ottica di responsabilità condivisa. Tra essi vi sono il tavolo di lavoro sull'assistenza tecnica, quello sul monitoraggio e indicatori comuni e il tavolo per la rendicontazione e controllo.

L'Unità di missione, inoltre, assicura il rispetto delle disposizioni di cui alla circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 dell'Ispettorato Generale per il PNRR. Le bozze di atti e provvedimenti (bandi, avvisi, convenzioni o accordi con soggetti gestori e attuatori ed altri ancora) sono sottoposti all'Ufficio I dell'Ispettorato Generale per il PNRR (coordinamento dell'attuazione), con invio a cura dell'Unità di missione. La stessa li riceve dalle strutture ministeriali deputate ad attuare gli interventi così come previsto all'interno dell'Amministrazione e cristallizzato a beneficio di tutte le strutture ministeriali che attuano gli interventi a firma del Coordinatore dell'Unità di missione PNRR.

Con la collaborazione delle strutture ministeriali interessate (Dipartimenti, Direzioni generali e Uffici dirigenziali non generali), dei Soggetti attuatori e del Soggetto gestore, l'Unità di missione segue l'intero iter di attuazione del Piano, in termini di applicazione delle norme di riferimento e delle condizioni applicabili in tutte le fasi di vita dei progetti, dalla loro selezione, alla concessione del finanziamento sino alla rendicontazione delle spese ammissibili, nonché relativamente al rispetto *milestone* e dei *target*.

5.2 Selezione dei progetti

5.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

L'Unità di missione, e in particolare l'Ufficio di coordinamento della gestione, vigila affinché siano adottati criteri di selezione degli interventi da finanziare coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR. In coerenza con quanto disposto agli articoli 4, 5 e 17 del Regolamento (UE) 2021/241 e con i criteri di selezione previsti per i singoli strumenti

attuativi degli investimenti del Piano, nonché con la disciplina nazionale e comunitaria, al fine di garantire la conformità delle procedure di selezione con i principi generali e trasversali del *Next Generation EU* fondanti il PNRR, l'Ufficio di coordinamento della gestione verifica che i bandi/avvisi, nonché le circolari e le linee guida adottate dall'Amministrazione contengano tutte le indicazioni e le previsioni volte a garantire, sia nella fase di selezione delle operazioni sia nella fase di attuazione delle stesse, il rispetto ed il perseguimento dei principi e obblighi indicati nei seguenti paragrafi. A tal fine, provvede ad interfacciarsi frequentemente, da un lato, con gli uffici ministeriali titolari di misure PNRR e, dall'altro, con l'Ispettorato Generale per il PNRR e l'Unità di missione RGS, come indicato nella circolare MEF RGS 21/2021.

5.2.2 Obbligo di conseguimento di target e milestone

Gli atti amministrativi per l'attuazione degli interventi contengono indicazioni operative per la verifica del raggiungimento di milestone e target prefissati per singolo investimento, con eventuale previsione di adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa. Tali atti disciplinano anche i casi di revoca dei contributi per mancato raggiungimento degli obiettivi nei tempi assegnati e le modalità di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021.

5.2.3 Principio DNSH

Ai sensi dell'articolo 5, par. 2 del Regolamento (UE) 2021/241, tutte le misure del PNRR devono essere conformi al principio "*non arrecare un danno significativo*" (cd. "*Do No Significant Harm*"), ai sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento Tassonomia), come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico, i quali consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale.

Il Regolamento UE 2021/241 stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali (PNRR)

devono soddisfare il principio di «non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali» (Do No Significant Harm). Tale principio si traduce in senso vincolistico in una valutazione di conformità dei progetti al fine di assicurare il rispetto ai sei macro-obiettivi ambientali indicati all'articolo n. 17 del Regolamento UE 2020/852. Altro documento importante in tal senso è la Circolare MEF – RGS n. 22 del 14 maggio 2024, che aggiorna e integra le precedenti Circolari MEF – RGS e n. 33 del 13 ottobre 2022 e n. 32 del 30 dicembre 2021, recanti la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", che declina in concreto le previsioni generali del Regolamento tassonomia.

Ai fini del rispetto del principio, anche in considerazione della peculiarità di alcuni interventi in capo al MASAF e della conseguente necessità di adattare in alcuni casi le indicazioni standard contenute nella su menzionata circolare MEF - RGS 22/2024, l'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione di concerto con l'ufficio I dell'Unità di missione NG-EU del MEF, supporta gli uffici titolari delle misure, i Soggetti attuatori e il Soggetto gestore nell'identificazione delle più opportune modalità applicative di tale principio, affinché nella definizione dei criteri di valutazione e selezione delle proposte progettuali si rispettino le disposizioni di cui agli atti legislativi e alla documentazione tecnica di riferimento:

- regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (regolamento RRF);
- regolamento (UE) 2020/852 (regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale;
- ove pertinente, regolamento (UE) 2021/523 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (regolamento InvestEU);
- regolamento delegato (UE) 2023/2486 della Commissione, del 27 giugno 2023,

che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

- comunicazione della Commissione C/2023/111 dell'11 ottobre 2023, che aggiorna la Comunicazione (2021/C 58/1), relativa a "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" (orientamenti tecnici DNSH);

- decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21 del 6 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e allegato riveduto;

- schede di autovalutazione del principio di non arrecare danno significativo relative alle singole misure in capo al MASF;

- circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 14 maggio 2024 relativa a Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (aggiornamento della Circolare MEF – RGS 33/2022 e 32/2022).

In particolare, l'Ufficio di coordinamento della gestione contribuisce e supporta la direzione:

- nella definizione degli atti per il rispetto del principio DNSH, in relazione a ogni singola misura, in conformità alle indicazioni e previa validazione da parte di competenti uffici dell'Ispettorato Generale PNRR;

- nell'esplicitare gli elementi e le connesse prescrizioni/obblighi previsti per il DNSH in coerenza con i documenti Programmatici della Misura (*Annex CID e Operational Arrangement*, Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento).

La verifica del rispetto del principio DNSH prevede tre fasi:

1. identificazione di settori e attività esclusi, tramite la previsione di una lista di esclusione nei decreti, avvisi, bandi ed altri atti di attivazione delle misure;

2. presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della documentazione dichiarante il rispetto della normativa ambientale applicabile, unionale, nazionale, regionale e attestante il rispetto del principio DNSH;

3. valutazione da parte dell'Amministrazione titolare, mediante eventualmente il Soggetto gestore, del rispetto dei sei criteri tassonomici previsti, ove pertinenti, sulla base delle informazioni rese, in fase di presentazione della domanda, da parte dei soggetti proponenti. Al fine di supportare i Soggetti gestori è previsto l'utilizzo di apposite check-list validate dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dall'Unità di missione istituita presso la Ragioneria generale dello Stato, Ministero dell'economia e delle finanze.

Il rispetto del principio DNSH è garantito, ai sensi della citata Circolare MEF-RGS n. 22/2024, con riferimento all'intero iter procedurale di attuazione: pertanto, gli impegni presi nella fase di auto-valutazione saranno monitorati fino al completamento della realizzazione degli interventi ovvero a conclusione dei progetti di investimento si terrà conto, ai fini della conferma delle agevolazioni concesse, di quanto previsto in fase istruttoria.

Come indicato in introduzione, con note di indirizzo, l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e ai Soggetti gestori indicazioni puntuali per garantire il rispetto del principio DNSH.

Per ciascun intervento sono stati definiti dal MASAF dei punti di controllo da attenzionare da parte dei soggetti Attuatori/Gestori sia in fase di individuazione dei soggetti realizzatori che in fase di attuazione e controllo ex post.

L'Ufficio di Controllo inoltre, svolge, per quanto di competenza, le proprie verifiche ex ante ed ex post per la valutazione del rispetto del principio del DNSH secondo le direttive fornite nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 14 maggio 2024 e la Comunicazione della Commissione C/2025/1373 sull'interpretazione e

sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche degli atti delegati "Ambiente", "Clima" e "Informativa" della tassonomia dell'UE.

Nello specifico nelle checklist di controllo sono presenti dei punti volti alla verifica del rispetto del principio del DNSH sia da parte dei Soggetti Attuatori/Gestori che dei beneficiari dei finanziamenti, oltre a checklist specifiche per la valutazione dei singoli progetti.

5.2.4 Tagging ambientale e digitale

Ai sensi del regolamento 2021/241, all'articolo 18, paragrafo 4, lettera e) è previsto che il PNRR fornisca un'illustrazione del modo in cui le misure siano in grado di rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*) ovvero di contribuire alla transizione verde e digitale sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'allegato VI e VII dello stesso regolamento.

In base ad analisi statistico-economiche effettuate *ex ante,* la Commissione europea ha definito una metodologia per la marcatura digitale e climatica, associando ad alcuni campi di intervento un coefficiente per il calcolo del sostegno alla transizione digitale e verde. Gli allegati VI e VII predetti forniscono infatti un elenco di "campi di intervento" cui sono associati i seguenti coefficienti di sostegno per gli obiettivi climatici e ambientali: 0%, 40% e 100%. Una volta assegnato il singolo progetto di investimento ad uno specifico campo di intervento sarà automaticamente associata una percentuale di valorizzazione del t*agging* climatico o digitale.

Il *tag* è una caratteristica parametrica, che non necessita di computazione per cui se una determinata misura, stante i requisiti previsti dal PNRR, è stata contrassegnata con un campo di intervento avente un coefficiente di tagging digitale o climatico associato (0%, 40% oppure 100%), qualsiasi intervento ricompreso nella misura in oggetto godrà del medesimo coefficiente di contribuzione agli obiettivi digitali o climatici.

L'amministrazione titolare dell'intervento o il Soggetto attuatore o Soggetto gestore all'uopo deputato verifica, in corso d'opera ed ex-post, la rispondenza del progetto al campo o ai campi di intervento individuato, ovvero la conformità ai requisiti che il piano

prevede per la misura d'appartenenza, nonché eventuali sottostime o sovrastime del coefficiente e che il progetto sia effettivamente realizzato.

Come indicato in introduzione con specifiche e dettagliate note di indirizzo, l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e al Soggetto gestore indicazioni puntuali per garantire il rispetto del principio di cui al presente sottoparagrafo.

5.2.5 Pari opportunità

Il rispetto e la promozione della parità di genere, la protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili sono gli ulteriori principi trasversali di cui tener conto, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/241, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.

Le principali specifiche operative per tale adempimento si rintracciano all'articolo 47 comma 4 del decreto- legge 77/2021 Governance del PNRR con il quale si specifica che nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, saranno previste specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei princìpi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei princìpi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti.

Le previsioni dell'articolo 47 sono state poi dettagliate e rese operative dalle Linee guida adottate con DPCM 7 dicembre 2021 recante le linee guida volte a favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR,

e del PNC, pubblicato in GURI del 30 dicembre 2021, n. 309.

Tale previsione è d'obbligo per tutte le gare ed appalti pubblici e, quindi, è applicata nell'investimento M2C4 I4.3, come espressamente previsto negli atti dirigenziali di avvio della misura, sulla base delle indicazioni fornite dall'Unità di missione e validate dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

5.2.6 Riduzione divari territoriali

Le riforme e gli investimenti del PNRR contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali in considerazione del fatto che, come espressamente riportato all'articolo 3 del Regolamento (UE)2021/241, la coesione sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri europei di cui si compongono le aree di intervento di pertinenza europea alle quali l'applicazione del dispositivo di ripresa e resilienza fa riferimento.

A tal fine, è stata prevista apposita riserva del 40%, introdotta in sede di conversione del decreto-legge n. 77/2021, all'articolo 2 comma 6-bis della legge n. 108/2021, che prevede espressamente che le Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del PNRR assicurino che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Ai sensi della circolare del Ministro per il Sud 0001724-P-15 ottobre 2021, la verifica del rispetto di tale clausola, ad opera delle amministrazioni titolari di interventi, sarà effettuata mediante la previsione in tutti i bandi, avvisi o altre modalità per la presentazione, valutazione e selezione delle proposte progettuali degli interventi da finanziare, di criteri di selezione e ammissibilità al finanziamento che assicurino la ripartizione territoriale delle risorse con una riserva di almeno il 40% della dotazione complessiva dell'intervento in favore dei territori delle regioni del Mezzogiorno, e prevedano nei bandi meccanismi di scorrimento delle graduatorie dei progetti validamente presentati, utili ad assicurare tale vincolo.

Nei casi in cui siano attivate procedure con allocazione finanziaria suddivisa per aree territoriali, dovrà comunque essere garantito che alle aree delle regioni del Mezzogiorno venga riservato almeno il 40% delle risorse.

In tal senso, il Ministero coopera in maniera regolare con il Ministro per il Sud per la rilevazione periodica dei dati sul rispetto della clausola innanzi detta e l'Unità di missione fornisce indicazioni ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e ai Soggetti gestori indicazioni tecniche utili a garantirne il pieno e sostanziale rispetto.

Come indicato in introduzione, con circolari operative, l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e ai Soggetti gestori indicazioni puntuali per garantire il rispetto del principio del superamento dei divari territoriali.

5.2.7 Sana gestione finanziaria

I dispositivi attuativi prevedono il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2095 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, raccolta dati sul "titolare effettivo", delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 2021/241 (cfr. Paragrafo 4.2.1.9 Ammissibilità e tracciabilità delle spese).

Con nota di indirizzo UDM PNRR n. 7/2022, l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e al Soggetto gestore indicazioni per garantire il pieno rispetto del principio di sana gestione finanziaria e per porre in essere un'efficace politica antifrode, con riserva di intervenire ancora in un secondo momento, qualora necessario, anche in considerazione delle esigenze che possano emergere nel corso dell'attuazione dei diversi investimenti. Successivamente sono poi seguite le seguenti circolari del MEF: la Circolare n. 16 del 14 aprile 2023 sul rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT"; la Circolare n. 27 del 15 settembre 2023 contenente l'appendice sulle titolarità effettive; infine la Circolare n.

13 del 28 marzo 2024 contenente le appendici su prevenzione e il controllo del conflitto di interessi e sul doppio finanziamento. Per informazioni di maggior dettaglio sui principali temi collegati al principio di sana gestione finanziaria, si rimanda al Manuale delle Misure Antifrode PNRR MASAF (Allegato 16).

5.2.8 Comunicazione e informazione

I provvedimenti attuativi degli interventi contengono indicazioni operative circa gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse UE- Next Generation EU, ovvero attraverso identità grafica.

Per dare seguito a tale obbligo, le Amministrazioni responsabili ed i Soggetti attuatori ed il Soggetto gestore a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti provvedono a:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*";
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi;
- oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- pubblicare, ai fini di diffusione e conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano e garanzia di trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni, come stabilito nella Circolare MEF del 29 ottobre 2021 n. 25, nella sezione dedicata del portale italiadomani.gov.it, tutti i bandi ed avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti in modo che tutti gli interessati potranno accedere per prendere cognizione dei bandi ed avvisi e avere accesso, tramite lo stesso portale, ai siti istituzionali delle singole

Amministrazioni per poter scaricare la relativa documentazione per la partecipazione agli stessi;

- inserire uno specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub investimento.

Il download dell'emblema è disponibile sul sito web UE:

https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/

Come indicato in introduzione, con note di indirizzo, l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e al Soggetto gestore prime indicazioni per garantire il rispetto di tale obbligo di comunicazione. Si rende noto, inoltre, che la Responsabile della Comunicazione e Informazione è il Dott. Carlo De Falco dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Gestione, nominato con Decreto del Direttore Generale dell'Unità di missione n. 477358 del 22 settembre 2025.

5.2.9 Conservazione documentazione

Il dispositivo attuativo del singolo intervento contiene indicazioni operative sul rispetto dell'obbligo di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, della documentazione progettuale, cartacea o digitale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione titolare degli interventi, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF , la Corte dei conti e la Procura europea (EPPO) a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; Euratom) 1046/2018.

Come indicato in introduzione, con note di indirizzo, l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e al Soggetto gestore indicazioni in tema di conservazione

documentale. Tali previsioni sono inoltre riportate in ogni accordo o convenzione sottoscritto tra Ministero e Soggetti attuatori e/o gestori delle misure.

5.2.10 Ammissibilità e tracciabilità delle spese

I dispositivi amministrativi contengono indicazioni precise sulle tipologie di spesa ammissibili ai fini dell'individuazione dei progetti da finanziare in modo che:

- la spesa risulti coerente con le finalità previste dalla misura e rispetti i vincoli definiti secondo la missione e la Componente del PNRR all'interno della quale si colloca la misura;
- sia presente il riferimento alla normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nei limiti di quanto non diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dai relativi provvedimenti attuativi o circolari;
- per ogni progetto sia puntualmente tracciato nei sistemi informatici gestionali l'importo dell'IVA, in quanto non incluso ai fini della rendicontazione a valere sul PNRR (salvo non venga dimostrato che non sia altrimenti recuperabile);
- si rispetti il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241 e circolari MEF 21 del 14 ottobre 2021, 33 del 31 dicembre 2021, 30 del 11 agosto 2022 e 13 del 28 marzo 2024;

Ai fini della tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, negli stessi dispositivi è prevista l'apertura, in capo ai singoli soggetti realizzatori/esecutori dell'intervento, di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti o all'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto.

5.2.11 Attivazione dei progetti "in essere"

Con riferimento all'unica misura che prevede una quota di progetti "in essere" pari a 360 milioni di euro, M2C4 I4.3 - *Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche,* l'Amministrazione esegue tutti gli

adempimenti necessari al fine di verificarne l'ammissibilità, in coerenza con le regole e gli obiettivi del PNRR. In particolare, ai fini dell'attivazione dei progetti in essere, l'ufficio DISR I della Direzione generale per lo sviluppo rurale verifica, al momento della selezione di ciascun progetto, il rispetto degli elementi comuni di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 4.2.1 e, in dettaglio, la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento, il rispetto dei tempi indicati dal cronogramma di intervento (e comunque la loro conclusione entro il 30 giugno 2026) e il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo".

Con decreto della DISR I del 20 maggio 2022 sono stati individuati in via preliminare i "progetti in essere", già ammessi a finanziamento o programmati a finanziamento con fondi afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), alla Legge 30 dicembre 2018 n. 145, alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160, soggetti a ulteriore verifica di coerenza con le condizionalità PNRR.

Tramite "Nota di indirizzo UDM PNRR 10/2022 - Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C4 I4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" – Indicazioni operative per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti 'in essere'", emanata in data 5 dicembre 2022, sono state fornite indicazioni operative per la corretta attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti 'in essere'", nonché indirizzi operativi per la verifica puntuale dell'ammissibilità dei progetti in coerenza con le regole e gli obiettivi del PNRR.

Tenuto conto del fatto che le procedure di gara e, in alcuni casi, le opere hanno avuto avvio in data antecedente all'avvio delle procedure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono valutati, anche attraverso apposite eventuali *check list* i seguenti elementi:

- coerenza del progetto "in essere" con i documenti programmatici della misura (CID e O.A.) e correlato contributo al raggiungimento dei target, nei tempi indicati;
- raccolta del dato sulla titolarità effettiva del soggetto realizzatore (appaltatore) - laddove non già svolta - e all'acquisizione delle dovute dichiarazioni in merito

all'assenza di situazioni di "conflitto di interessi"

- rilasciate dal Soggetto attuatore/destinatario dei fondi, dal soggetto realizzatore e dal titolare effettivo;

- verifica - laddove non già svolta - del titolare effettivo e delle dichiarazioni in merito all'assenza di situazioni di "conflitto di interessi" rilasciate dal Soggetto attuatore/destinatario dei fondi, dall'aggiudicatario/contraente e dal titolare effettivo acquisizione e verifica delle dovute dichiarazioni in merito all'assenza del "doppio finanziamento" del progetto rilasciate dal Soggetto attuatore/destinatario dei fondi;

- rispetto del principio DNSH mediante acquisizione di attestazioni e/o redazione di apposite check list di verifica del principio di "non arrecare danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- rispetto degli ulteriori requisiti associati alla Misura di riferimento quali: il contributo programmato all'indicatore comune; il contributo ai tagging ambientali e digitale. Rispetto dei principi trasversali PNRR previsti da documenti di programmazione o atti normativi, mediante acquisizione di eventuali attestazioni in merito al rispetto dei principi trasversali quali parità di genere, generazionale e inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

- riserva di risorse pari ad almeno il 40% della dotazione finanziaria totale della misura, da destinare al finanziamento di progetti localizzati nel Mezzogiorno d'Italia.

5.2.12 Attivazione tramite procedura concertativo-negoziale a graduatoria

La misura M2C4 I 4.3 *Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche* prevede, oltre alla quota di progetti in essere descritti nel paragrafo 4.2.2, anche il finanziamento di nuovi progetti per una dotazione finanziaria di 520 milioni di euro.

Come indicato al capitolo 1, i progetti ammissibili consistono in interventi diffusi sul

territorio, ad integrazione ed accompagnamento all'efficientamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture idriche primarie (grandi adduttori, dighe e invasi, grandi derivazioni) promosse dagli altri Ministeri nell'ambito della stessa Componente.

La modalità di selezione dei progetti avviene attraverso procedura concertativo-negoziale. Gli interventi sono individuati a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti per la realizzazione degli interventi. La Direzione generale dello sviluppo rurale, per il tramite dell'ufficio I l'Ufficio DISR I - Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui, effettua la selezione e l'istruttoria dei progetti attraverso una ricognizione degli interventi finanziabili utilizzando la Banca Dati Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA).

Con decreto direttoriale n. 299915 del 30 giugno 2021 sono stati approvati i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione degli interventi, tenendo conto anche degli obiettivi della direttiva quadro acque (DQA). Con decreto direttoriale n. 490962 del 30 settembre 2021 sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento con fondi afferenti al PNRR. In data 16 novembre 2021 è stato emanato il decreto direttoriale n. 0598832 di approvazione del piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento. In data 30 settembre 2022 è stato pubblicato il decreto direttoriale n. 0484456 di concessione e finanziamento degli interventi candidati al PNRR e, successivamente, è stato conseguito l'obiettivo di dare avvio a tutte le gare.

È stato pubblicato il "Manuale tecnico-operativo sulla rendicontazione e il circuito finanziario per i "nuovi" progetti PNRR misura M2C4 I4.3 - DD 30/09/2022", comprensivo dei relativi allegati per le fasi 1, 2, 3. Il manuale si pone l'obiettivo di esplicitare, a beneficio dei Soggetti attuatori, le procedure operative e gli strumenti per la corretta rendicontazione delle attività e delle spese dei nuovi progetti PNRR approvati, per una migliore gestione delle risorse idriche" e identificati dal Decreto di concessione del 30/09/2022.

Con riferimento al decreto di concessione di finanziamento 30.9.2022, con cui sono stati ammessi 42 progetti a valere sul PNRR, e in particolare all'articolo 3, che richiede ai Consorzi di bonifica ed enti irrigui di inviare al Ministero apposito Atto d'obbligo, ed i

relativi allegati indicati all'art. 3 del decreto predetto. La tabella che segue indica l'intervento attuato mediante *procedura concertativo-negoziale*.

Figura 7: intervento con procedura concertativo-negoziale

Missione	*Componente*	*Investimento*	*Ufficio*
M2	*C4*	*Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per unamigliore gestione delle risorse idriche*	*DIPACSR* *DISR* *DISR I*

5.2.13 Attivazione tramite Avvisi e Bandi

Nel rispetto degli elementi comuni di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 4.2.1, le Direzioni generali del MASAF competenti per l'attuazione degli interventi PNRR adottano procedure di valutazione, selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni coerenti con le modalità di gestione dei singoli strumenti attuativi.

Nella definizione di bandi/avvisi, le Direzioni generali, in conformità con quanto previsto dalle norme applicabili, anche per il tramite del Soggetto gestore e Soggetti attuatori esterni delle singole misure, garantiscono l'adozione di criteri di selezione che consentano il rispetto dei principi e obblighi trasversali del PNRR, della disciplina inerente agli appalti pubblici, della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, nel rispetto dei limiti di intensità e delle soglie ivi previsti, nonché delle norme ambientali.

Le procedure per l'attuazione degli interventi agevolativi prevedendo quali modalità di attuazione procedure valutative o negoziali. La procedura valutativa può prevedere diversi procedimenti di selezione:

- procedimento a "sportello";
- procedimento a "graduatoria".

Nel *procedimento a sportello* è previsto lo svolgimento dell'istruttoria delle iniziative secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Tale procedimento prevede la definizione di soglie e condizioni minime di accesso, connesse alle finalità dell'intervento e/o alla tipologia di iniziativa, che devono essere rispettate dalle singole iniziative al fine della loro agevolazione. Nel caso in cui nello stesso giorno vengano presentate richieste agevolative eccedenti rispetto alle risorse finanziarie rese disponibili per il singolo intervento dal bando/avviso, ovvero di quelle che residuano rispetto alle richieste presentate nei giorni precedenti, le domande sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito, definita sulla base di indicatori oggettivi e misurabili, fino a esaurimento delle risorse finanziarie. In alternativa, potranno essere adottate specifiche soluzioni procedurali, che saranno preventivamente definite all'interno di ciascun bando/avviso.

Nella tabella che segue sono indicati gli interventi attuati mediante procedura con procedimento a sportello.

Figura 8: intervento con procedimento a sportello

Missione	*Componente*	*Investimento*	*Ufficio*
M2	*C1*	*2.2 Parco Agrisolare*	*DGPQA PQA III*
M2	*C4*	*4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche "Bando misuratori"*	*DIPACSR DISR DISR I*

Nel procedimento a graduatoria la valutazione delle domande è effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati e chiaramente individuabili nel bando/avviso di accesso alle agevolazioni, al fine di garantire la massima trasparenza dei criteri e delle condizioni di accesso alle agevolazioni.

Sulla base delle risultanze istruttorie definite nella fase di valutazione vengono selezionate le iniziative che possono beneficiare delle agevolazioni. Alle imprese proponenti le iniziative selezionate vengono concesse le agevolazioni attraverso uno specifico atto di concessione o equivalente.

Tra i procedimenti a graduatoria rientra anche la Misura M2C1 –I3.4. Per tale misura la selezione dei beneficiari e la successiva graduatoria è stata effettuata a seguito di procedimenti avviati con fondi PNC. Il finanziamento dei progetti ammessi ma non finanziabili con fondi nazionali avviene solo dopo verifica da parte del soggetto attuatore della misura del rispetto dei principi e condizionalità del Pnrr.

Figura 9: interventi con procedimento a graduatoria

Missione	*Componente*	*Investimento*	*Ufficio*
M2	*C1*	*2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*	*DG DISR, DISR III*
M2	*C1*	*2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*	*DG PQA, PQA III*
M2	*C1*	*3.4 Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) a sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*	*DG PQA, PQA V, PEMAC V, DIFOR III*

Tutte le procedure di attuazione degli interventi agevolativi sopra descritte, sia a sportello che a graduatoria, prevedono la definizione di un bando/avviso di accesso alle agevolazioni, emanato dai Soggetti attuatori e/o con la collaborazione del Soggetto gestore.

I bandi/avvisi sono definiti tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR, di cui alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, al fine di qualificare e indirizzare gli interventi affinché gli stessi possano effettivamente realizzare risultati coerenti con gli obiettivi della rispettiva componente del PNRR. Nel bando/avviso sono pertanto individuati i seguenti contenuti minimi:

- ambito di applicazione e base giuridica di riferimento;
- contestualizzazione della procedura nell'ambito del PNRR e finalità (obiettivi, risultati attesi);
- risorse finanziarie disponibili, con indicazione della fonte finanziaria (per le risorse PNRR, indicazione di Missione-Componente-Riforma/Investimento;
- requisiti generali di ammissibilità dei soggetti esecutori/realizzatori e delle iniziative finanziabili (dimensione, durata e termini di realizzazione dei progetti);

- requisiti specifici PNRR (coerenza degli obiettivi dei progetti con i target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR; assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241; assolvimento del DNSH; rispetto dei tagging climatici e digitali stimati e coerenza con le Strategia nazionali per la parità di genere e la valorizzazione giovanile, ove pertinenti);
- categorie di spese e di costi ammissibili;
- agevolazioni concedibili;
- normativa in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;
- procedure e termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni;
- procedure e termini per la definizione delle attività di valutazione delle iniziative e la modalità (a sportello o a graduatoria);
- procedure e termini per le erogazioni;
- procedure e termini per le modifiche/variazioni dei progetti;
- indicazione delle cause di revoca;
- indicazione degli adempimenti a carico del Soggetto esecutore o del Soggetto realizzatore in merito al monitoraggio e agli obblighi di informazione e pubblicità delle iniziative agevolate.

I criteri di selezione specifici dei singoli interventi sono appositamente declinati in modo dettagliato, di volta in volta, nei singoli bandi/avvisi di accesso alle agevolazioni. I criteri di selezione individuati rispondono all'esigenza di garantire che ciascuna operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione dell'intervento PNRR e che la stessa contribuisca al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici.

Le procedure e i criteri di selezione delle iniziative, definiti all'interno di ciascun bando/avviso, tengono altresì conto della capacità amministrativa, finanziaria e operativa

del soggetto esecutore/realizzatore in termini di capacità dello stesso di sostenere l'investimento proposto, adempiere ai piani di rimborso previsti (in caso di agevolazioni concesse sotto forma di contributi in tutto o in parte rimborsabili) nonché soddisfare le condizioni propedeutiche all'erogazione del contributo. Ciascun soggetto esecutore/realizzatore è debitamente informato circa i requisiti sottostanti l'operazione, gli obblighi e gli oneri derivanti dalla stessa, i termini previsti per l'esecuzione nonché l'impegno finanziario necessario alla sua realizzazione.

I bandi/avvisi o successivi atti, quali determine, decreti o circolari direttoriali, riportano, inoltre, gli schemi delle domande di accesso e l'indicazione della documentazione da presentare a corredo della domanda stessa, nonché le modalità di presentazione della stessa con l'indicazione del sito web nel quale viene resa disponibile la procedura informativa.

Ai bandi/avvisi viene data un'adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione e, del Soggetto attuatore esterno e del Soggetto gestore dell'intervento. Gli stessi siti riportano l'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini della presentazione delle istanze nonché eventuali guide, manuali o materiale di vario genere predisposto al fine di supportare i soggetti proponenti nelle varie fasi previste dall'iter attuativo e nell'utilizzo degli strumenti, incluse le piattaforme informatiche, messi a punto per la raccolta e selezione delle domande.

Bandi, avvisi e altre procedure pubbliche per la presentazione e selezione dei progetti PNRR oltre ad essere inseriti nel sito istituzionale del MASAF nella sezione "attuazione misure PNRR", sono pubblicati nel portale Italia Domani.

In linea con la normativa nazionale di riferimento, nel corso delle attività di ricezione e valutazione delle domande si applicano le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

5.3 Attuazione dei progetti

5.3.1 Avvio delle attività

Le Direzioni generali responsabili delle misure, con la supervisione dell'Unità di

missione per il PNRR (in particolare dell'Ufficio di coordinamento della gestione), garantiscono il tempestivo avvio degli interventi di competenza del MASAF in relazione a quanto previsto dai dispositivi attuativi specifici (come, ad esempio, norme, bandi, avvisi, circolari e convenzioni).

In quanto responsabili del conseguimento degli obiettivi associati agli interventi PNRR di propria competenza, le Direzioni generali - sulla base delle indicazioni fornite dall'Unità di missione - presidiano in modo continuativo l'avanzamento delle "misure" e dei relativi *milestone* e *target*, anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici dell'amministrazione stessa e all'Ispettorato Generale per il PNRR, vigilando costantemente su eventuali ritardi, criticità attuative e azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi PNRR.

In particolare, la Direzione generale competente, (*i*) provvede a dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma; inoltre, garantisce la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano; (*ii*) individua i Soggetti attuatori esterni al MASAF responsabili dell'attuazione dell'intervento, scelti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici o di accordi con partner e/o enti in house). Le Direzioni generali individuano inoltre eventuali Soggetti gestori, selezionati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, che svolgono attività amministrative o parte dei processi ad essi conferiti sulla base di specifici accordi o convenzioni.

Anche nel rispetto delle modalità definite dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, l'Unità di missione, sulla base dei dati inseriti da parte delle Direzioni generali responsabili delle misure e dei Soggetti attuatori, supervisiona l'avvio delle attività relative agli investimenti, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

5.3.2 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto Attuatore esterno

Al fine di poter conseguire le finalità dell'Investimento, il MASAF, attraverso le Direzioni generali titolari dell'investimento, può stipulare con i soggetti esterni delegati un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune, con una chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione. Tale procedura è svolta in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108. Il MASAF, attraverso le Direzioni generali titolari dell'investimento supportate dall'Unità di missione, può delegare al Soggetto attuatore/gestore esterno anche le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese mantenendo in ogni caso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR, nonché la gestione delle risorse finanziarie dell'apposita contabilità speciale e la responsabilità in tema di supervisione complessiva dell'intervento.

I Soggetti attuatori esterni o il Soggetto gestore, assumono, nei confronti del MASAF e dei terzi, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento delle attività di attuazione o gestione dell'intervento disciplinate negli accordi. In particolare, la responsabilità suddetta riguarda:

a. il rispetto dei termini e delle modalità previste dalle norme europee e nazionali e dalle circolari relative al PNRR;
b. l'esito delle valutazioni effettuate in ogni fase dell'iter agevolativo;
c. la corretta tenuta e conservazione unitaria di tutta la documentazione e certificazione comunque acquisita, sia per l'attività istruttoria e di erogazione delle risorse finanziarie che per l'attività di controllo delle singole iniziative agevolate, per dieci anni dall'erogazione a saldo;
d. la corretta tenuta e conservazione unitaria di tutta la documentazione e certificazione comunque acquisita sulle singole iniziative non agevolate, per cinque anni dalla data di deliberazione.

5.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni e dei soggetti gestori

Nell'espletamento delle procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture eventualmente necessarie per la realizzazione degli interventi di competenza, le Direzioni generali titolari dell'investimento e gli eventuali Soggetti attuatori esterni assicurano il rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici. Per tutte le procedure di gara pubblicate successivamente al 1° luglio 2023, data di entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, si applica quanto disposto dal D.lgs. 36/2023. Pertanto, le procedure pubblicate prima di questa data, seguiranno la disciplina del "vecchio" codice (D.Lgs.n. 50/2016).

Si tiene, inoltre, conto delle semplificazioni appositamente introdotte dal Legislatore con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché con il decreto- legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

Nell'ambito delle predette procedure è, inoltre, garantito il rispetto dei principi trasversali del PNRR con particolare riferimento al principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e del principio della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari di genere e territoriali.

Con riferimento all'intervento a titolarità diretta del MASAF (M2C1I2.1-Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo), il Ministero si avvale, per la gestione di attività che necessitano di professionalità specifiche, delle Direzioni titolari degli interventi e del supporto tecnico-specialistico di Invitalia, in qualità di Soggetto gestore. Al Soggetto Gestore non viene delegata la titolarità dell'intervento stesso, ma esclusivamente la realizzazione di fasi gestionali chiaramente individuate. I rapporti con il Soggetto gestore sono regolamentati attraverso la stipula di convenzioni o atti analoghi che contengano la specifica delle fasi gestionali e delle funzioni ad essi spettanti.

In particolare, la selezione del Soggetto gestore è effettuata conformemente alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di cui sopra.

5.3.4 Tipologie di Spese ammissibili

Per ciascun intervento di competenza, le Direzione generali titolari dell'investimento, anche attraverso il Soggetto gestore, nonché i Soggetti attuatori esterni, definiscono nei relativi bandi/avvisi le tipologie di spese ammissibili, tenendo conto delle diverse condizioni applicabili. In ogni caso, le spese ammissibili individuate a livello delle singole misure/interventi devono risultare coerenti con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la *Missione*, la *Componente* e l'*Investimento* di riferimento.

Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché, ove applicabile, alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE). In linea generale, le indicazioni circa l'ammissibilità delle spese devono rispettare:

- le specifiche disposizioni regolamentari in materia di eleggibilità della spesa;
- la normativa europea applicabile;
- le specifiche disposizioni eventualmente previste dall'Amministrazione titolare;
- i principi generali di ammissibilità che prevedono, tra l'altro, che la spesa deve essere pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata nell'ambito di ciascun Investimento.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Sul punto si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del d.P.R. n. 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui "*l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento*". Inoltre, si richiama il più recente **D.P.R. n. 66/2025 - Art. 16, comma 1**, per i fondi SIE 2021-2027 secondo cui "*L'IVA è ammissibile come spesa ammissibile solo se rispetta i limiti e le condizioni stabiliti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv) del Regolamento (UE) 2021/1060, a condizione che vengano rispettate anche le normative sugli aiuti di Stato e le disposizioni del comma 2 dell'articolo 1 del medesimo regolamento*". Come anche

precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "*tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi*".

Per quanto attiene ai costi del personale delle Amministrazioni titolari di interventi, si rinvia al decreto legge 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, all'articolo 1 in base al quale "*le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto*". Le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR sono indicati nella circolare MEF n. 4 del 18 gennaio 2022.

5.3.5 Tenuta e conservazione documentale

L'Ufficio di coordinamento della gestione vigila affinché i Soggetti attuatori, il Soggetto gestore e i soggetti realizzatori/esecutori dell'intervento siano opportunamente informati circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico, al fine di garantire che, per la verifica dell'attuazione dei progetti, la documentazione stessa sia nella piena e immediata disponibilità del MASAF, della Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione e Unità di audit), della Commissione europea, dell'Olaf, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, anche al fine di consentire l'espletamento delle attività di monitoraggio, verifica e controllo.

A tal fine, l'Ufficio vigila affinché nei bandi/avvisi e nelle convenzioni con gli eventuali Soggetti gestori delle misure siano esplicitati i suddetti obblighi di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto; inoltre, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, a tutti i destinatari finali dei fondi erogati per le misure di attuazione degli interventi del PNRR sarà imposto l'obbligo di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i diritti di

cui all'articolo 129, paragrafo 1 del Regolamento finanziario.

5.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

Per ciascun intervento di competenza, l'Amministrazione titolare dell'intervento o il Soggetto attuatore esterno, definiranno nei relativi bandi/avvisi le procedure previste per le richieste di modifica e/o rimodulazione dei progetti, indicando, qualora opportuno, la documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale proposta.

Le modifiche e/o rimodulazioni dei progetti possono comportare la rideterminazione dei benefici/finanziamenti concessi al soggetto realizzatore/esecutore. Laddove tale rideterminazione si configuri come una revoca parziale dei benefici/finanziamenti concessi, i Soggetti attuatori o i Soggetti gestori avvieranno le procedure previste per detta fattispecie.

5.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

Per ciascun intervento di competenza, le Direzioni generali titolari dell'intervento o il Soggetto attuatore/Soggetto gestore esterno definiranno nei relativi bandi/avvisi le cause di revoca dei benefici concessi e le procedure previste in caso di rinuncia o revoca dei progetti finanziati nell'ambito degli interventi di propria competenza.

In particolare, saranno definite le cause di revoca, sia con riferimento a quelle previste dalla normativa attuativa delle singole misure, sia a quelle derivanti dal mancato rispetto dei principi trasversali del PNRR.

In conformità a quanto previsto nei bandi/avvisi ed in linea con le specificità proprie di ciascun intervento, i contratti/atti di concessione/finanziamento contengono al loro interno le indicazioni relative alle cause di revoca totale o parziale dei benefici concessi e le eventuali clausole risolutive. L'Amministrazione (o il Soggetto gestore esterno laddove previsto) avvia il procedimento di revoca totale o parziale dei benefici concessi come disciplinato dalla normativa applicabile e contestualmente procede al recupero delle somme indebitamente percepite.

Tutti i casi di riduzione o revoca dei finanziamenti comportano l'obbligo di restituzione delle somme oggetto di recupero in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vi

vigente in materia; tale recupero, nei casi di revoca parziale può eventualmente essere disposto come compensazione di ulteriori somme dovute. Il recupero può avvenire anche tramite escussione di polizza fideiussoria, laddove prevista.

Fermo restando quanto previsto in materia di rinuncia, revoca e recupero delle risorse, il MASAF, per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, in raccordo con l'Ufficio di coordinamento della gestione e con l'Ufficio di rendicontazione e controllo, assicura il monitoraggio del mantenimento della performance degli interventi finanziati dal PNRR anche successivamente al conseguimento delle milestone e dei target previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) e dagli Operational Arrangements.

In particolare, l'Amministrazione verifica che il contributo fornito dai singoli progetti al raggiungimento degli obiettivi della Misura permanga nel tempo e che non intervengano eventi, quali rinunce, revoche, definanziamenti, riduzioni del perimetro progettuale o altre circostanze incidenti sulla realizzazione dell'investimento, idonei a compromettere il mantenimento del target già conseguito e rendicontato.

Qualora il monitoraggio evidenzi il rischio di perdita, totale o parziale, della performance della Misura, il MASAF attiva tempestivamente le necessarie azioni correttive, valutando, ove consentito dalla disciplina di riferimento, la sostituzione degli interventi, la rimodulazione della programmazione o l'adozione di ulteriori misure organizzative e gestionali idonee ad assicurare il permanere degli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal PNRR e a garantire il mantenimento dei requisiti posti a base della richiesta di pagamento trasmessa alla Commissione europea.

Le risultanze delle attività di monitoraggio del mantenimento della performance sono acquisite nell'ambito del sistema di monitoraggio dell'Unità di missione e costituiscono elemento di supporto per le successive attività di sorveglianza, rendicontazione e controllo svolte dal MASAF e per le interlocuzioni con l'Ispettorato Generale per il PNRR. Tale attività si inserisce nel più ampio sistema di monitoraggio delle misure e dei progetti e di sorveglianza delle milestone e dei target disciplinato dal presente Si.Ge.Co.

In caso di "ritardi attuativi dovuti a negligenza o prolungata inattività da parte dei

Soggetti realizzatori ed esecutori, il Soggetto attuatore avvia un procedimento di revoca del finanziamento ottenuto", così come previsto al paragrafo 6.1 dell'allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del MEF "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR". La stessa circolare rimanda all'articolo 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che, al fine di salvaguardare il conseguimento di milestone e target definiti nel PNRR, prevede che nei bandi, negli avvisi e negli altri dispositivi per la selezione dei progetti e per l'assegnazione delle risorse "siano previste clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi fissati, nonché clausole per la riassegnazione delle somme".

5.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto

Per ciascun intervento di competenza, l'Amministrazione definisce nei relativi bandi/avvisi gli adempimenti previsti in capo ai Soggetti realizzatori e ai Soggetti esecutori per il completamento e la chiusura dei progetti. Per taluni interventi, la disciplina attuativa può prevedere un termine massimo (decorrente dall'ultimazione del progetto) per la presentazione, da parte dei Soggetti realizzatore e Soggetti esecutori, della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'intervento.

La normativa attuativa delle singole misure stabilisce, altresì, le procedure e gli atti di competenza del Soggetto attuatore per la chiusura dei progetti. Nei casi in cui sia previsto dal bando/avviso o dalle disposizioni applicabili alle singole misure, a chiusura di un progetto, il Soggetto attuatore può disporre una verifica finale sulla realizzazione del progetto medesimo, secondo le modalità descritte nella normativa di riferimento o in disciplinari/circolari; laddove previsto, il pagamento/erogazione della quota finale delle somme/finanziamenti concessi viene disposto a seguito della positiva conclusione di tale verifica finale.

5.3.9 Modalità rendicontative

Il presente paragrafo illustra le procedure da seguire per assicurare una corretta rendicontazione degli interventi all'IG PNRR RGS-MEF da parte dell'Unità di missione MASAF, per il tramite dell'Ufficio di rendicontazione e controllo.

Preliminarmente occorre specificare che l'attività di rendicontazione ricomprende sia la rendicontazione sul conseguimento di *milestone e target* associati ai singoli interventi di competenza del MASAF in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi, che la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori, attraverso periodiche domande di rimborso (Rendiconti di Progetto) avanzate al MASAF per il tramite del Servizio informativo ReGiS.

La rendicontazione dei risultati (*performance*) è finalizzata a comprovare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (*milestone e target*) mentre l'attività di rendicontazione della spesa è diretta a comprovare l'esecuzione finanziaria del progetto e della misura propedeutica alla richiesta di pagamento da parte del MASAF all'IG PNRR.

L'attività di rendicontazione alimenta un processo trasversale a tutta la gestione, il quale interagisce sia con l'attività di monitoraggio che di controllo.

Tutte le spese rendicontate devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità. Tale documentazione dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativo contabile giustificativa di spesa deve essere conservata presso il Soggetto attuatore/Soggetto gestore, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali.

A seguito della presentazione dei Rendiconti di progetto da parte dei Soggetti attuatori, l'Unità di missione è responsabile della:

- trasmissione all'IG PNRR, attraverso il sistema informativo ReGiS, della rendicontazione periodica delle spese inerenti alle Misure di propria competenza

(Rendiconti di Misura);

- trasmissione all'IG, PNRR attraverso il sistema informativo ReGiS, della rendicontazione semestrale/Assessment di avanzamento di milestone e target associati alle Misure di propria competenza.

Al fine di poter adempiere correttamente a quanto sopra indicato, l'Unità di missione, attraverso l'Ufficio di rendicontazione e controllo, è tenuta ad assicurare:

- la regolarità delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR (e di tutti gli atti di competenza ad esse collegate);
- l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, nonché raccolta dei dati sulle "titolarità effettive");
- il corretto ed effettivo avanzamento/conseguimento di milestone e target;
- il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR (pari opportunità di genere e generazionali, politiche per i giovani, quota SUD, ove applicabili);
- Il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241 tutelando gli interessi economici e finanziari dell'UE.

Coerentemente con le "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*" allegate alla Circolare MEF – RGS dell'11 agosto 2022, n. 30, e sue successive integrazioni, l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, attraverso l'Ufficio di rendicontazione e controllo, provvede:

- alle opportune attività di controllo a seguito della presentazione da parte dei Soggetti attuatori sul sistema ReGiS dei Rendiconti di progetto;
- a raccogliere periodicamente l'insieme di spese inserite nei Rendiconti di progetto presentati dai vari Soggetti attuatori al fine di trasmettere, attraverso il sistema informativo ReGiS, il Rendiconto di Misura all'IG PNRR.

Il Rendiconto di Misura includerà:

- l'elenco dei progetti compresi nella rendicontazione, con indicazione del relativo CUP e delle procedure attivate (CIG);
- l'indicazione dei relativi pagamenti quietanzati e/o costi esposti (in caso di OCS) che vengono rendicontati;
- l'attestazione sui controlli effettuati sul rispetto delle condizionalità PNRR, regolarità amministrativo- contabile, assenza doppio finanziamento/conflitto d'interessi, titolare effettivo, DNSH, tagging clima e digitale e principi trasversali);
- le check-list di verifica in merito alla Performance ed alla Spesa.

Mediante il processo di rendicontazione, l'Ufficio di rendicontazione e controllo garantisce l'avanzamento della spesa dei progetti finanziati e contribuisce al corretto funzionamento del circuito finanziario (cfr. paragrafo 4.7).

Per quanto attiene alla definizione del valore con cui ogni misura contribuisce ai diversi indicatori comuni, si fa riferimento alla Circolare del 15 luglio 2024 n. 33, "*Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*".

5.3.10 Rendicontazione di spese a costi reali

Le modalità di rendicontazione delle spese a costi reali e la relativa documentazione di accompagnamento sono disciplinate nei singoli strumenti attuativi delle misure di intervento a valere sul PNRR, ivi comprese eventuali linee guida metodologiche (a titolo esemplificativo: nei provvedimenti amministrativi, nelle Convenzioni stipulate, nelle direttive operative, nei decreti di avvio e di assegnazione delle risorse e nelle procedure di affidamento nell'ambito delle specifiche linee di investimento del Piano). Al riguardo, i Soggetti attuatori conservano la documentazione inerente alla realizzazione dei singoli interventi e alle spese sostenute e la rendono disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo osservando gli obblighi informativi e di pubblicità.

5.3.11 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato

Le opzioni di semplificazione dei costi (OSC) sono state introdotte nel ciclo di

Programmazione 2007-2013 al fine di facilitare la gestione, l'amministrazione e il controllo delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione, semplificandone le modalità di rendicontazione. Le OSC sono state successivamente confermate anche per il ciclo di Programmazione 2014-2020 (cfr. articolo 67, par. 1 lettere *b), c), d)* ed *e)* del Reg. (UE) n. 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046 cd "Omnibus") e 2021-2027 (cfr. articolo 53 par. 1 lettere *b), c), d), e)* ed *f)* del Reg. (UE) n. 2021/1060).

L'utilizzo delle opzioni di costo semplificato, in sostituzione della rendicontazione a "costi reali" – che, al contrario, si basa sulle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e pagamento – costituisce un elemento di grande innovazione nell'attuazione dei progetti, con impatto sui relativi processi di gestione, rendicontazione e controllo.

L'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) - prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR: "Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021".

Le OCS possono consistere, in particolare, in:

- costi unitari che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo con riferimento a un importo per unità;
- somme forfettarie che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo;
- finanziamento a tasso forfettario che copre categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo, applicando una percentuale;
- una combinazione delle forme precedenti.

Le modalità di rendicontazione delle spese attraverso l'eventuale ricorso alle opzioni di costo semplificato, e la relativa documentazione di accompagnamento, sono disciplinate nei singoli strumenti attuativi delle misure di intervento a valere sul PNRR, ivi comprese eventuali linee guida metodologiche (a titolo esemplificativo: nei provvedimenti amministrativi, nelle convenzioni stipulate, nelle direttive operative, nei decreti di avvio e di assegnazione delle risorse e nelle procedure di affidamento nell'ambito delle specifiche linee di investimento del Piano). A tal fine, i Soggetti attuatori conservano la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento e ai costi esposti e la rendono disponibile ai fini della attività di verifica e controllo osservando gli obblighi informativi e di pubblicità.

5.3.12 Rendicontazione di milestone e target

L'Unità di missione presidia l'attività di rendicontazione di milestone e target all'IG PNRR, assicurandone l'effettivo e soddisfacente avanzamento/conseguimento secondo le previsioni dell'*Annex* alla CID e degli *Operational Arrangements*.

A seguito del completamento con esito positivo delle attività di verifica realizzate dall'Ufficio di rendicontazione e controllo, l'Unità di missione ha il compito di presentare all'IG PNRR la rendicontazione del conseguimento di milestone e target la cui trasmissione è conseguente alle verifiche di coerenza e qualità dei dati effettuate sul sistema informatico ReGiS.

Tale processo di rendicontazione si sviluppa secondo gli step procedurali indicati nella nota di indirizzo UDM PNRR Mipaaf n. 3/2022 del 12 settembre 2022 (*allegato n. 7*), di seguito illustrati:

- il/i Soggetto/i attuatore/i o il Soggetto gestore della misura inserisce periodicamente i dati e la documentazione probatoria in ReGiS e, se richiesto dalla Direzione generale competente, predispone una relazione di gestione;
- l'Unità di missione invia la richiesta di elementi informativi per la compilazione del "Report di avanzamento" relativo a milestone e target alla Direzione generale responsabile della misura tramite il sistema *Hyperdoc* (o altro sistema di protocollazione e trasmissione in uso presso il Ministero);

- anche a seguito di confronti con l'Unità di missione, la Direzione generale responsabile trasmette il Report di avanzamento M&T definitivo, anche sulla base delle informazioni presenti in ReGiS, nella sua versione consolidata, sottoscritto digitalmente a cura del Direttore generale responsabile. La trasmissione all'Unità di missione, tramite *Hyperdoc* (o altro sistema di protocollazione e trasmissione in uso presso il Ministero), ha valore di validazione del contenuto del medesimo Report;
- l'Unità di missione provvede ad effettuare i controlli previsti dalla circolare MEF-RGS n. 30/2022 e successive integrazioni, sulle informazioni raccolte, al fine di verificare il conseguimento di milestone o target, attraverso l'utilizzo dell'apposita checklist e, in caso di scostamenti, può richiedere l'adozione delle opportune misure correttive, d'intesa con la Direzione generale responsabile della misura;
- l'Unità di missione, per ogni singolo milestone/target, provvede quindi al caricamento sul sistema ReGiS della documentazione sottoindicata:
  - report di avanzamento di milestone e target e documentazione a comprova (*evidence*), atta a dare dimostrazione del conseguimento di milestone e target, secondo quanto previsto dai relativi meccanismi di verifica di cui agli *Operational Arrangements*;
  - checklist attestante l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di milestone e target, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate e conseguenti azioni correttive messe in atto, messa a disposizione dall'IG PNRR;
  - dichiarazione di gestione, a firma del Responsabile attestante il raggiungimento di milestone e target secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria, unica per tutte milestone/target oggetto di rendicontazione.

5.3.13 La rendicontazione M&T del secondo trimestre 2026

La rendicontazione propedeutica all'erogazione della X rata e la chiusura del programma PNRR sono disciplinate da un quadro normativo e di indirizzo integrato,

definito da disposizioni europee, norme di legge nazionali e linee guida operative emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La gestione amministrativa della chiusura fa capo ai decreti legge di attuazione del PNRR, incluso il Decreto PNRR 19/2026 che prevedono specifiche semplificazioni per accelerare i flussi. Il documento centrale che regola la chiusura degli interventi sono le Linee guida PNRR della Struttura di Missione adottate d'intesa con l'Ispettorato Generale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato che forniscono le indicazioni operative e chiarimenti interpretativi per la chiusura amministrativa e la rendicontazione finale degli interventi del PNRR, definendo i requisiti per considerare un intervento formalmente concluso dal punto di vista procedurale e tecnico e esplicitando le evidenze necessarie per dimostrare alla Commissione Europea il raggiungimento effettivo dei milestone e dei target. Il termine ultimo per il completamento degli interventi è fissato al 30 giugno 2026 mentre quello per il caricamento della documentazione su Regis al 30 settembre 2026.

Sulla base delle indicazioni fornite e degli adempimenti previsti, l'Ufficio I dell'UDM ha provveduto anche a seguito di interlocuzioni esplicative con la Commissione, a declinare per ciascun intervento la documentazione da acquisire dai soggetti attuatori/gestori al fine di dimostrare il conseguimento di milestone e target previsti per il II trimestre 2026.

Successivamente il Direttore dell'Unità di Missione ha provveduto ad inviare ai soggetti gestori /attuatori di ciascun intervento specifica nota di indirizzo (Cfr. Allegati da 19 a 25) concernente le indicazioni operative per la corretta rendicontazione dei Target connessi alla X ed ultima richiesta di pagamento PNRR con la quale è stato richiesto il popolamento dei dati di monitoraggio e la trasmissione entro un termine stabilito funzionale all'effettuazione dei controlli della documentazione necessaria alla dimostrazione del raggiungimento dei M&T connessi alla X rata.

Per la verifica del raggiungimento dei M&T connessi alla X rata sono, inoltre, state create delle check list specifiche volte a verificare la presenza della documentazione richiesta, la correttezza della stessa la conformità ai principi trasversali nonché l'effettivo raggiungimento di M&T secondo la descrizione presente nell'allegato alla CID.

Di seguito si riporta una tabella riportante tutti i M&T raggiunti e e quelli oggetto di verifica per la richiesta della rata finale

Milestone - Target	Nome Milestone - Target	Descrizione Specifica di Ogni Milestone e Target	Indicatore Qualitativo	Valore - Obiettivo Target	Trimestre di Conseguimento	Anno di Conseguimento
Milestone	Selezione dei criteri di progetto per gli interventi infrastrutturali sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sui relativi sistemi di digitalizzazione e monitoraggio	Gli interventi sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio dovranno: Favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (attraverso l'installazione di contatori e sistemi di telecontrollo) che per gli usi in autoconsumo (attraverso un sistema di monitoraggio delle licenze private) come Ipotesi per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente della risorsa idrica in agricoltura; Ridurre i prelievi illegali di acqua nelle zone rurali. Gli investimenti nell'irrigazione dovrebbero mirare al riutilizzo sicuro dell'acqua rigenerata, quando possibile, e/o a rendere più efficiente l'irrigazione esistente, anche se il corpo idrico interessato è in buono stato. Se lo stato è meno che buono, i risparmi devono essere tali da poter raggiungere uno stato buono, nel caso del miglioramento dell'irrigazione esistente. Si deve garantire che l'espansione dei sistemi di irrigazione esistenti (anche attraverso un maggiore uso dell'acqua, cioè non solo l'espansione fisica), anche attraverso metodi più efficienti, sia evitata quando i corpi idrici interessati sono, o si prevede (nel contesto dell'intensificazione del cambiamento climatico), in uno stato meno che buono. Si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17	Approvazione dei criteri di selezione dei progetti con decreto MIPAAF	0	Q2	2021

		del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione indicate nel piano di recupero e di resilienza in conformità alla Do No Significant Harm Technical Guidance (2021/C58/01). In particolare, per ogni sotto investimento, sarà garantito il pieno rispetto dei requisiti del diritto dell'UE, compresa la direttiva quadro sulle acque, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione. Inoltre, la misura è soggetta a una valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della direttiva 2011/92/UE, nonché a valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE, compresa l'attuazione delle misure di mitigazione richieste. In particolare, quando si pubblica il progetto di valutazione di impatto ambientale per la consultazione pubblica, esso dovrebbe essere inquadrato con una giustificazione dello scopo dell'investimento rispetto alle alternative, sia in termini di obiettivo (estensione dei terreni irrigati vs. rigenerazione rurale sostenibile) che di mezzi (riduzione della domanda di acqua e soluzioni basate sulla natura)				
Milestone	Identificazione formale dei progetti da finanziare per interventi infrastrutturali sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio	Gli interventi sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio dovranno: Favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (attraverso l'installazione di contatori e sistemi di telecontrollo) che per gli usi in autoconsumo (attraverso un sistema di monitoraggio delle licenze private) come Ipotesi per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente della risorsa idrica in agricoltura; Ridurre i prelievi illegali di acqua nelle zone rurali. Gli investimenti nell'irrigazione dovrebbero mirare al riutilizzo sicuro dell'acqua rigenerata, quando possibile, e/o a rendere più efficiente l'irrigazione esistente, anche se il corpo idrico interessato è in buono stato. Se lo stato è meno che buono, i risparmi devono essere tali da poter raggiungere uno stato buono, nel caso del miglioramento dell'irrigazione esistente.	Identificazione formale dei progetti attraverso un decreto del MIPAAF	0	Q3	2021

		Si deve garantire che l'espansione dei sistemi di irrigazione esistenti (anche attraverso un maggiore uso dell'acqua, cioè non solo l'espansione fisica), anche attraverso metodi più efficienti, sia evitata quando i corpi idrici interessati sono, o si prevede (nel contesto dell'intensificazione del cambiamento climatico), in uno stato meno che buono. Si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione indicate nel piano di recupero e di resilienza in conformità alla Do No Significant Harm Technical Guidance (2021/C58/01). In particolare, per ogni sotto investimento, sarà garantito il pieno rispetto dei requisiti del diritto dell'UE, compresa la direttiva quadro sulle acque, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione. Inoltre, la misura è soggetta a una valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della direttiva 2011/92/UE, nonché a valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE, compresa l'attuazione delle misure di mitigazione richieste. In particolare, quando si pubblica il progetto di valutazione di impatto ambientale per la consultazione pubblica, esso dovrebbe essere inquadrato con una giustificazione dello scopo dell'investimento rispetto alle alternative, sia in termini di obiettivo (estensione dei terreni irrigati vs. rigenerazione rurale sostenibile) che di mezzi (riduzione della domanda di acqua e soluzioni basate sulla natura)				

Milestone	Invito a presentare proposte per i programmi di investimento per l'installazione di pannelli di energia solare, sfruttando le superfici utili degli edifici di produzione agricola e agro-industriale	La milestone verifica l'apertura delle procedure L'investimento viene attuato attraverso due diverse procedure già in atto e rifinanziate. Queste procedure prevedono l'erogazione di prestiti alle aziende che soddisfano i requisiti e presentano la domanda	Pubblicazione del bando per la selezione dei programmi di investimento	0	Q4	2021
Milestone	Apertura della 1a procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo	La milestone verifica l'apertura delle procedure. Gli investimenti sostenuti sono: - Sostituzione dei fuoristrada più inquinanti - Introduzione dell'agricoltura di precisione - Sostituzione di impianti più obsoleti per frantoi Al fine di rispettare il principio Do-No-Significant-Harm, i veicoli fuoristrada devono essere a emissioni zero o funzionare esclusivamente a biometano, che devono soddisfare i criteri stabiliti nella direttiva 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e gas biometano e biocarburanti devono fornire certificati (Proof of Sustainability) rilasciati da valutatori indipendenti, come previsto dalla Direttiva 2018/2001. L'operatore deve acquistare certificati di garanzia di origine commisurati al consumo di carburante previsto.	Pubblicazione della richiesta di manifestare interesse	0	Q1	2022
Milestone	Finanziamento di progetti per interventi infrastrutturali sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio	Gli interventi sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio dovranno: Favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (attraverso l'installazione di contatori e sistemi di telecontrollo) che per gli usi in autoconsumo (attraverso un sistema di monitoraggio delle licenze private) come Ipotesi per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente della risorsa idrica in agricoltura;	Decreti di concessione del MIPAAF agli enti attuatori dei progetti selezionati	0	Q3	2022

		Ridurre i prelievi illegali di acqua nelle zone rurali. Gli investimenti nell'irrigazione dovrebbero mirare al riutilizzo sicuro dell'acqua rigenerata, quando possibile, e/o a rendere più efficiente l'irrigazione esistente, anche se il corpo idrico interessato è in buono stato. Se lo stato è meno che buono, i risparmi devono essere tali da poter raggiungere uno stato buono, nel caso del miglioramento dell'irrigazione esistente. Si deve garantire che l'espansione dei sistemi di irrigazione esistenti (anche attraverso un maggiore uso dell'acqua, cioè non solo l'espansione fisica), anche attraverso metodi più efficienti, sia evitata quando i corpi idrici interessati sono, o si prevede (nel contesto dell'intensificazione del cambiamento climatico), in uno stato meno che buono. Si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione indicate nel piano di recupero e di resilienza in conformità alla Do No Significant Harm Technical Guidance (2021/C58/01). In particolare, per ogni sotto investimento, sarà garantito il pieno rispetto dei requisiti del diritto dell'UE, compresa la direttiva quadro sulle acque, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione. Inoltre, la misura è soggetta a una valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della direttiva 2011/92/UE, nonché a valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE, compresa l'attuazione delle misure di mitigazione richieste. In particolare, quando si pubblica il progetto di valutazione di impatto ambientale per la consultazione pubblica, esso dovrebbe essere inquadrato con una giustificazione dello scopo dell'investimento rispetto alle alternative, sia in termini di obiettivo (estensione dei terreni irrigati vs. rigenerazione rurale sostenibile) che di mezzi (riduzione della domanda di acqua e soluzioni basate sulla natura)				

Target	Assegnazione delle risorse ai beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento	Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 30 % delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. L'investimento deve essere attuato mediante due diverse procedure già esistenti e rifinanziato. Tali procedure prevedono l'erogazione di prestiti alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano domanda.		30	Q4	2022
Milestone	Emissione del bando per la selezione dei programmi di investimento per l'implementazione del piano logistico per l'agroalimentare	La milestone verifica la misura di intervento e i livelli di aiuto e la pubblicazione delle manifestazioni di interesse Il regime di incentivi logistici comprende quanto segue: a) Criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi all'orientamento tecnico "Do no significant harm" (2021/C58/01) attraverso l'uso di una lista di esclusione e il requisito della conformità alla pertinente legislazione ambientale UE e nazionale. b) Impegno che il contributo al clima dell'investimento secondo la metodologia dell'allegato VI del REGOLAMENTO (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 32% del costo totale dell'investimento sostenuto dal RRF. c) Impegno che il contributo digitale dell'investimento secondo la metodologia dell'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 27% del costo totale dell'investimento sostenuto dal RRF. d) Impegno a riferire sull'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine del regime	Pubblicazione sul sito web del Ministero o su qualsiasi altro canale di supporto	0	Q4	2022

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Milestone	Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica	Il decreto di approvazione deve definire la graduatoria finale. Il regime di incentivi alla logistica deve includere gli elementi seguenti: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno affinché il contributo per il clima dell'investimento ammonti almeno al 32 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241; c) impegno affinché il contributo per il digitale dell'investimento ammonti almeno al 27 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241; d) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.	Pubblicazione sul sito del ministero o su qualsiasi altro canale di supporto	0	Q4	2022
Milestone	Apertura della 2a procedura per la presentazione della domanda per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo	La milestone verifica l'apertura delle procedure. Gli investimenti sostenuti sono: - Sostituzione dei fuoristrada più inquinanti - Introduzione dell'agricoltura di precisione - Sostituzione di impianti più obsoleti per frantoi Al fine di rispettare il principio Do-No-Significant-Harm, i veicoli fuoristrada devono essere a emissioni zero o funzionare esclusivamente a biometano, che devono soddisfare i criteri stabiliti nella direttiva 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e gas biometano e biocarburanti devono fornire certificati (Proof of Sustainability) rilasciati da valutatori indipendenti, come previsto dalla Direttiva 2018/2001. L'operatore deve acquistare certificati di garanzia di origine commisurati al consumo di carburante previsto.	Pubblicazione della richiesta di manifestare interesse	0	Q1	2023

Milestone	Attribuzione di finanziamenti a tutti i progetti per la resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	Pubblicazione del decreto o dei decreti di ammissione con attribuzione (assegnazione) dei finanziamenti ai progetti per gli interventi sulle reti e i sistemi irrigui e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio. Gli appalti devono riguardare: – incoraggiare la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (mediante l'installazione di contatori e sistemi di controllo da remoto), compresa la transizione dall'autoapprovvigionamento ad usi collettivi quale prerequisito per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura e di conseguenza stimolare la riduzione del prelievo illecito di acqua nelle zone rurali; – gli investimenti nell'irrigazione dovrebbero mirare a rendere più efficiente l'irrigazione esistente, anche se il corpo idrico interessato è in buono stato. Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per ciascun sotto-investimento, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione deve essere garantita la piena conformità alle disposizioni del diritto dell'UE, segnatamente la direttiva quadro sulle acque. Se del caso in base alla normativa nazionale, gli interventi sono anche soggetti a una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) a norma della direttiva 2011/92/UE, nonché alle valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE, compresa l'attuazione delle misure di mitigazione necessarie.	Pubblicazione di uno o più decreti	0	Q4	2023

Target	Assegnazione delle risorse ai beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento.	Devono essere individuati i progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 32 % delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. La procedura di aggiudicazione prevede l'erogazione di sovvenzioni o altri incentivi alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano domanda.	N/A	32	Q4	2023
Milestone	Entrata in vigore dell'accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo	0	Q2	2024
Milestone	Il ministero ha trasferito l'importo complessivo delle risorse	L'Italia trasferirà 1 960 000000,00 di EUR all'ISMEA per lo strumento.	Certificato di trasferimento	0	Q4	2024
Target	Pubblicazione della graduatoria finale con l'identificazione dei destinatari finali.	Identificazione di almeno 10 000 destinatari finali per investimenti nell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti devono riguardare almeno uno dei seguenti interventi: - la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti - l'introduzione dell'agricoltura di precisione e di macchine agricole 4.0 - la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi Al fine di rispettare il principio ""non arrecare un danno significativo"", i veicoli fuoristrada devono		10.000, 00	Q4	2024

		essere a zero emissioni o funzionare esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.				
Target	Interventi per la resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche T1	Almeno 40 fonti di prelievo (elencate nel SIGRIAN) connesse alla concessione di derivazione con una portata di almeno 100 l/s devono essere dotate di contatori. Nel loro complesso gli interventi in materia di efficienza della rete comprendono anche l'installazione di: – 300 contatori di terzo livello; – 10 000 contatori di quarto livello; – digitalizzazione e miglioramenti della rete.– Digitalisation and network improvements		40	Q4	2024
Target	Interventi per la resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche T2	Almeno 96 390 ettari di superficie irrigua devono beneficiare di un uso efficiente delle risorse irrigue.		96.390,00	Q4	2024
Target	Assegnazione delle risorse ai beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento	Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 63,5 % delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. La procedura di aggiudicazione deve prevedere l'erogazione di sovvenzioni o altri incentivi alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano domanda.		63,5	Q2	2024

Target	Assegnazione delle risorse ai beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento	Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 100 % delle ulteriori risorse finanziarie supplementari assegnate all'investimento. La procedura di aggiudicazione prevede l'erogazione di sovvenzioni o altri incentivi alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano domanda.		100	Q4	2024
Milestone	Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo attuativo.	Entrata in vigore dell'accordo attuativo	0	Q4	2025
Milestone	Risorse trasferite all'ISMEA e modifica dell'accordo attuativo	L'Italia trasferisce all'ISMEA ulteriori 2 000 000 000 di EUR per lo strumento. Modifica del finanziamento complessivo e della commissione di gestione dell'accordo attuativo	Certificato di trasferimento e modifica dell'accordo attuativo	0	Q4	2025
Milestone	Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	Conclusione da parte del GSE di convenzioni di sovvenzione aventi valore giuridico con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime (tenendo conto delle commissioni di gestione). Applicando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF, almeno 633 000 000 di EUR di tale finanziamento devono contribuire agli obiettivi climatici. L'Italia trasferisce al GSE 789 000 000 di EUR per lo strumento.	Accordi giuridici firmati e certificato di trasferimento	0	Q2	2026
Target	Accordi giuridici con i beneficiari finali	Conclusione da parte di ISMEA di convenzioni di sovvenzione aventi valore giuridico con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'ISMEA elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI.	N/A	100	Q2	2026

Target	Sostegno agli investimenti nell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia	Rilascio dei certificati di completamento o dell'attestazione di regolare esecuzione per almeno 10 000 progetti di innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia ai quali è concesso sostegno finanziario. Gli investimenti sovvenzionati sono: - la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti - l'introduzione dell'agricoltura di precisione - la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi Al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo", i veicoli fuoristrada devono essere a zero emissioni o funzionare esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.		10.000,00	Q2	2026
Target	Interventi per la resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche T1.2	Almeno 105 fonti di prelievo (elencate nel SIGRIAN) connesse alla concessione di derivazione con una portata di almeno 100 l/s devono essere dotate di contatori. Gli interventi complessivi di efficientamento della rete devono interessare almeno 422 407 ettari di superficie irrigua e comprendere: – l'installazione di 750 contatori di terzo livello; – l'installazione di 25 000 contatori di quarto livello; – la digitalizzazione e il miglioramento della rete.		105	Q2	2026
Target	Superfici del tetto coperte da pannelli fotovoltaici sotto il PNRR (mq)	Superficie cumulata delle coperture degli edifici produttivi del settore primario, ristrutturati e rivestiti con pannelli fotovoltaici		5.700.000	Q2	2026

Target	Generazione di energia da installazioni agrivoltaiche	Rilascio di certificati di installazione per almeno 1 550 000 kW di capacità di generazione di energia solare installata		1.550.000	Q2	2026
Target	Investimenti materiali e immateriali nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	Certificati di completamento o attestazione di regolare esecuzione per almeno 72 investimenti materiali e immateriali nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo		72	Q2	2026

5.4 Attività di controllo

Conformemente all'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, gli Stati membri sono obbligati a verificare che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità a tutte le norme applicabili, e che tutte le riforme e i progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza siano stati attuati correttamente.

L'architettura del sistema di controllo, descritta nel Manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR, tiene conto dei principi di semplificazione, efficacia, flessibilità e si basa su un approccio legato alla rilevazione dei rischi con particolare riguardo alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi nonché al rischio di doppio finanziamento.

In linea generale, un primo livello di controllo è rappresentato dai controlli ordinari (c.d. "controlli interni di regolarità amministrativa-contabile" e "controlli di gestione") di competenza dei Soggetti attuatori che, per la gestione degli interventi, si possono avvalere di Soggetti gestori[1]

Relativamente agli obblighi specifici di controllo in capo ai vari soggetti coinvolti nell'ambito del PNRR (Soggetti attuatori e Soggetti gestori) si rimanda al paragrafo 1.2 del Manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR.

In particolare, i Soggetti attuatori che, per la gestione degli interventi, si possono avvalere anche di Soggetti gestori, assumono nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo.

5.4.1 e Controllo sulle procedure di selezione dei progetti

[1] I rapporti con questi ultimi sono regolamentati attraverso la stipula di Convenzioni/Accordi che ne disciplinano le attività di competenza nelle varie fasi gestionali delle misure di agevolazione (selezione, concessione, erogazione, monitoraggio e controllo).

Il sistema di controllo garantisce che le procedure di selezione siano espletate tramite:

- bandi/avvisi e procedure concertativo-negoziali in base a quanto previsto dalla pertinente normativa comunitaria e nazionale e garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione, ovvero nel rispetto di quanto stabilito nelle disposizioni attuative degli strumenti attivati, delle competenze istituzionali in materia e di quanto previsto dall'ordinamento nazionale;

- procedure di affidamento, volte all'acquisizione di beni e servizi. In questo caso l'attuazione delle operazioni avviene nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Codice dei contratti pubblici - D. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e D. lgs. n. 36/2023; dalla direttiva 2007/66/CE, nonché dai principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

- accordi istituzionali e Convenzioni con altre Amministrazioni/Enti;
- procedure di affidamento a soggetti *in house*. In questi casi i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attivazione degli interventi sono regolamentati attraverso la stipula di convenzioni o atti analoghi che contengano la specifica delle fasi gestionali e delle funzioni ad essi spettanti.

Le attività di verifica inerenti alle procedure di selezione dei progetti sono svolte con l'utilizzo di apposite *check- list* distinte per tipologia di intervento (Aiuti di Stato e Affidamenti) che, oltre a rappresentare un utile strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.

5.4.2 Controllo sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione

Prima dell'invio delle consuntivazioni di spesa all'IG PNRR, al fine di garantire la legittimità dell'esecuzione degli interventi del Piano sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario nonché la correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere, l'UdM, attraverso l'Ufficio di rendicontazione e controllo, svolge verifiche

aggiuntive sulla correttezza e la regolarità delle spese sostenute e/o esposte nelle rendicontazioni trasmesse dai Soggetti attuatori come di seguito indicate:

- verifiche formali[2], al 100%, circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, inserita dal Soggetto attuatore nel sistema informatico ReGiS;

- verifiche amministrative on desk, a campione (eventualmente accompagnata da approfondimenti in loco, anche a campione), circa il rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, anche in tema di contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse nonché verifica della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi PNRR;

- verifica al 100% delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali, nonché agli ulteriori principi trasversali PNRR;

- controlli tematici, ovvero approfondimenti in merito a singole tematiche legate a potenziali fattori di rischio emersi dalla pratica ovvero derivanti da situazioni oggettive.

Per il dettaglio delle verifiche si rimanda al Manuale dei controlli (Appendice II), nonché al Manuale delle Misura Antifrode (Allegato 16).

5.4.3 Controllo su milestone e target

Per quanto attiene alle verifiche sull'avanzamento/conseguimento di *milestone* e *target*, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'UdM effettua i seguenti controlli *on desk*:

- controlli formali di *milestone* e *target* finalizzati all'accertamento della coerenza dei

[25] Le verifiche formali vengono svolte dall'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'UdM PNRR, eventualmente coadiuvato dalle Direzioni Generali.

dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema ed associate agli interventi finanziati rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto, al fine di segnalare eventuali incongruenze o criticità legate all'attuazione;

- controlli sostanziali (anche a campione) finalizzati ad accertare la presenza e conformità di tutta la documentazione probatoria e/o *output* archiviata nel sistema informatico ReGiS attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati.

La finalità di tali verifiche è di attestare, oltre all'effettivo raggiungimento dei risultati, anche la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti al soddisfacente conseguimento di M&T nonché di tutte le ulteriori condizionalità a queste associate, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) concordati con la Commissione europea.

Le attività di controllo per la consuntivazione su ReGiS di *milestone* e *target* dovranno essere concluse in tempo utile per consentire all'IG PNRR il successivo caricamento di tutta la documentazione necessaria sulla piattaforma "FENIX" della Commissione europea. Le verifiche dovranno essere attestate mediante la compilazione a sistema dell'apposita *check list* messa a disposizione dall'IG PNRR.

Laddove i controlli sopra richiamati non siano stati ultimati entro la scadenza per la rendicontazione finale su ReGiS di M&T, l'Ufficio rendicontazione e controllo è tenuto a portarli a compimento entro la fase di *assessment* e comunque in tempi congrui tali da consentire all'Ispettorato Generale per il PNRR di eseguire tutti i controlli di competenza. Conclusa la fase di *assessment*, si procede alla compilazione finale delle check list per gli aspetti relativi a M&T.

Per il dettaglio del flusso procedurale e degli ambiti di controllo si rimanda al paragrafo 1.4 del Manuale delle attività di controllo.

5.5 Monitoraggio

5.5.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

L'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di missione, per quanto di competenza, assicura il monitoraggio e il presidio continuo dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti e riforme, nonché il livello di conseguimento delle *milestone* e dei *target* attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR. A tal fine l'Unità di missione fornisce alle competenti Direzioni e – per il loro tramite – ai Soggetti attuatori esterni e ai Soggetti gestori indicazioni operative.

Il monitoraggio delle misure e dei progetti avviene nel rispetto della Circolare MEF n. 27/2022 e si inserisce in un più ampio flusso informativo che prevede il preventivo inserimento dei dati di monitoraggio nel sistema ReGiS da parte delle strutture deputate all'attuazione degli interventi, tra cui le Direzioni generali competenti per materia del Ministero, nel caso di progetti a titolarità, e i Soggetti attuatori esterni, nel caso di progetti attuati con modalità a regia. In relazione alle attività a loro assegnate, tali strutture possono altresì avvalersi del supporto tecnico-operativo di Soggetti gestori individuati a garanzia di una corretta ed efficacie realizzazione degli adempimenti previsti[6].

Ai sensi della Circolare MEF n. 27/2022, tale adempimento deve essere effettuato con cadenza mensile, entro il 10° giorno del mese successivo a quello di aggiornamento dei dati, per consentire all'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di missione di eseguire, nei tempi stabiliti, le formali procedure di validazione.

L'Ufficio di monitoraggio verifica che i dati di avanzamento finanziario, di realizzazione fisica e procedurale degli interventi siano correttamente inseriti nel sistema ReGiS, nel rispetto del contenuto minimo[7] previsto dalle linee guida sul monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 27/2022 e riferito al seguente set di informazioni di progetto,

[6] E' questo il caso della misura M2C1-I2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" in cui il Ministero – sulla base di specifiche convenzioni – è supportato dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa spa (INVITALIA).
[7] Il set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere è individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 1.0 di cui alla Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022.

corredate – ove richiesto dal sistema informativo – di apposita documentazione:

- gli elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- i dati relativi ai soggetti correlati coinvolti nell'attuazione;
- ove previste, le informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- la pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- il cronoprogramma procedurale di progetto;
- gli avanzamenti procedurali e finanziari;
- gli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del *target* della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE.

L'Unità di missione aggiorna e rende disponibili per l'Ispettorato Generale per il PNRR – ove siano presenti aggiornamenti e/o nuove informazioni – i dati relativi alle fasi di programmazione ed esecuzione finanziaria, fisica e procedurale delle misure e dei sottostanti progetti sul sistema ReGiS con cadenza mensile, entro il termine massimo di 20 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese di riferimento dei dati (a titolo esemplificativo, i dati di attuazione al 30 giugno devono essere validati entro il 20 luglio).

È compito dell'Ufficio di monitoraggio delineare, anche attraverso il recepimento di disposizioni normative e operative, eventuali linee guida sul monitoraggio, a supporto delle Direzioni generali del Ministero, dei Soggetti attuatori esterni e, ove individuati, dei Soggetti gestori, chiamati a rispettare le tempistiche previste nei cronoprogrammi di attività e di spesa delle schede progetto, nonché a registrare i dati all'interno del sistema informativo adottato. A tal fine si richiamano le prime indicazioni operative fornite tramite apposite note di indirizzo nn. 4, 5, 6, 8, 10 del 2022 in merito alla Misura M2C1 – I.2.1 "*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*" (prot. 457070/2022), alla Misura M2C1 – I.2.2 "*Parco Agrisolare*" (prot. 450821/2022) alla Misura M2C1 – I.2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*" (prot. 0481495/2022) e alla misura M2C4 I4.3

"Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" (prot. .0624297/2022 e 0534779/2022), nonché le indicazioni operative sul monitoraggio di tutte le misure PNRR del MASAF fornite nella sezione I "(Obblighi di monitoraggio ai sensi della circolare MEF RGS n. 27/2022)" della nota di indirizzo n. 7 del 2022 (prot. 0484998/2022).

Successivamente, le prime indicazioni operative sugli adempimenti di monitoraggio relativi alla Misura M2C1 Investimento 3.4 "Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", inserito tra le misure PNRR MASAF a seguito della Riprogrammazione avvenuta in data 8 dicembre 2023, sono state fornite attraverso la nota di indirizzo n. 1 del 2024 (prot. 0428505/2024).

L'utilizzo e la consultazione del sistema informativo ReGiS rende possibile per l'Ufficio di monitoraggio verificare la completezza e la qualità dei dati inseriti e provvedere a sorvegliare, anche a livello aggregato, i progressi conseguiti dalle misure e/o eventuali loro scostamenti e criticità. In particolare, in ottica di un miglioramento continuo e del corretto espletamento delle attività di sorveglianza, l'Ufficio di monitoraggio garantisce il mantenimento costante dei rapporti sia con gli ulteriori Uffici dell'Unità di missione, titolari rispettivamente delle funzioni di coordinamento alla gestione e rendicontazione e controllo, sia con le strutture interne all'Ispettorato Generale per il PNRR. Dal punto di vista operativo, ciò è garantito anche attraverso la trasmissione delle informazioni per il tramite delle formali procedure di validazione dei dati eseguibili sul sistema ReGiS (cfr. par. 4.6.3).

L'Ufficio di monitoraggio, tenuto conto delle modalità previste dal circuito finanziario definito dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dei relativi adempimenti di cui l'Ufficio rendicontazione e controllo è titolare, assicura il monitoraggio dei flussi finanziari complessivi degli Investimenti. Per maggiori dettagli sulle modalità di trasferimento delle risorse si rimanda al Paragrafo 4.7.

Inoltre, l'Ufficio di monitoraggio provvede all'aggiornamento - ove necessario – dei cronoprogrammi procedurali di misura, tramite l'apposito *tool* del sistema ReGiS, sulla base delle informazioni fornite dalle Direzioni titolari di intervento.

5.5.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Milestone e Target della Misura

L'Ufficio di monitoraggio supervisiona l'avanzamento di *milestone* e *target* e provvede a rendere disponibile la documentazione attestante l'avvenuto conseguimento degli obiettivi concordati a livello europeo. In particolare, è competenza dell'Ufficio di monitoraggio, di concerto con l'Ufficio di coordinamento della gestione, provvedere a monitorare l'avanzamento dei procedimenti attuativi e delle tappe intermedie verso il conseguimento di *milestone* e *target,* secondo quanto risultante dal periodico aggiornamento del cronoprogramma delle azioni di ogni investimento di competenza. In tale modo si fornisce un insieme di informazioni necessarie per garantire il conseguimento del risultato finale associato all'intervento. Attraverso la consultazione dei dati di monitoraggio periodicamente pre-validati e validati, l'Ufficio di monitoraggio fornisce alle rispettive funzioni di coordinamento della gestione e rendicontazione e controllo dell'Unità di missione il set informativo necessario per la definizione di eventuali procedure correttive.

Sulla base della programmazione stabilita, l'Ufficio di monitoraggio, in raccordo con l'Ufficio di coordinamento della gestione, verifica il rispetto delle tempistiche di realizzazione di *milestone* e *target* e provvede a individuare e segnalare eventuali ritardi, impedimenti e altre criticità che ostacolino il conseguimento delle *milestone* e dei *target* e, più in generale, di realizzazione delle misure di competenza del Ministero. Nello specifico, l'Ufficio di monitoraggio sorveglia sullo stato di avanzamento conseguito dalle *milestone* e dai *target*. L'avanzamento rappresenta una dichiarazione attestante l'effettivo stato dell'arte delle attività realizzate per il conseguimento degli obiettivi da effettuarsi mediante apposita funzionalità prevista alla sezione "Avanzamento M&T" del sistema ReGiS.

La registrazione dei dati di avanzamento include, altresì, il caricamento nella sezione "documenti rendicontativi", della documentazione di attestazione dello stato di avanzamento dichiarato. Tale documentazione comprende un report sull'avanzamento di *milestone* e *target*, che include le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti da milestone/target e i documenti probatori atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi "meccanismi di verifica" di cui agli Accordi Operativi.

La corretta esecuzione di tale fase legittima l'avvio della procedura di rendicontazione di *milestone* e *target* europei descritta nella sezione 4.4.3, in conformità della Circolare MEF - RGS n. 30 del 11 agosto 2022.

In particolare, la distinzione tra le fasi di rendiconto sull'avanzamento di *milestone* e *target* europei e loro consuntivazione è stata illustrata con nota di indirizzo dell'UdM Mipaaf n. 3 del 12 settembre 2022 (*allegato n. 7*), con cui sono fornite alle Direzioni generali titolari di Intervento le istruzioni generali sulle modalità e le tempistiche da seguire per il rispetto della scadenza di monitoraggio intermedio di settembre 2022 (valide per le successive scadenze intermedie) ed ogni altra indicazione operativa utile a garantire la corretta esecuzione della fase di consuntivazione degli obiettivi.

Nello specifico, su richiesta dell'Unità di missione, la Direzione titolare di Intervento provvede a redigere e firmare il Report di avanzamento di *milestone* e *target* europei sulla base del format presente sul sistema ReGiS, a titolo di attestazione dei progressi compiuti, per le misure di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il documento (completo della opportuna documentazione allegata a comprova) sottoscritto digitalmente dal Direttore generale responsabile viene successivamente trasmesso sul sistema di protocollo all' Unità di missione che, per il tramite dell'Ufficio di coordinamento della gestione, ne verifica la correttezza e la congruità tenuto conto del rispetto del cronoprogramma procedurale di misura e lo trasferisce all'Ufficio rendicontazione e controllo per i controlli di competenza (cfr par. 4.5.3). Successivamente, a valle di tali controlli il Report è trasferito all'Ufficio di monitoraggio (che ne cura il caricamento nel sistema ReGiS).

Per quanto riguarda i cronoprogrammi procedurali, l'Ufficio di monitoraggio trasmette all'Ispettorato Generale per il PNRR la documentazione comprovante (a titolo esemplificativo, decreti o altri atti adottati) il raggiungimento di *milestone* e *target* europei e nazionali di competenza almeno 10 giorni antecedenti il reale termine fissato per il conseguimento degli stessi, trasmettendola sul sistema informativo ReGiS, garantendo così la corrispondenza delle scadenze rispetto a quanto previsto dall'allegato alla decisione del Consiglio del PNRR e dagli schemi operativi concordati negli Accordi Operativi (*Operational Arrangement*) con la Commissione europea.

5.5.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR

L'Ufficio di monitoraggio coordina le attività per un omogeneo rispetto degli obblighi connessi al monitoraggio in capo alle strutture competenti all'attuazione dei progetti, siano esse Direzioni generali del Ministero, Soggetti gestori o Soggetti attuatori esterni, i quali provvedono in modo puntuale alla registrazione dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti di propria competenza e a fornire i dati relativi al conseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alle misure, all'interno del sistema informatico ReGiS. Le funzioni svolte dai Soggetti attuatori e, ove previsti, dai Soggetti gestori sono necessarie e preliminari all'adempimento delle successive procedure formali di validazione e trasmissione dei dati di cui l'Ufficio di monitoraggio è titolare.

Il processo di validazione consente il consolidamento periodico, anche ai fini di eventuali comunicazioni formali e della relativa reportistica ufficiale, delle informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti di competenza del Ministero presenti sulla piattaforma ReGiS.

La procedura di validazione viene effettuata su due livelli: il primo di competenza dei Soggetti attuatori (anche tramite i Soggetti gestori), il secondo a cura dell'Unità di missione.

In una prima fase, a fronte del caricamento e della registrazione dei dati di progetto relativi all'anagrafica e all'avanzamento sul sistema ReGiS (cfr. par. 4.6.1), i medesimi soggetti provvedono a dare avvio ad una pre- validazione delle informazioni volta a verificare, attraverso specifici controlli effettuati in automatico dal sistema ReGiS per singolo progetto, la coerenza e la completezza dei dati inseriti e relativi ai progetti di competenza.

Per ciascun progetto sottoposto a verifica verrà resa disponibile la lista dell'esito dei controlli di pre-validazione, che permetterà ai Soggetti attuatori o gestori di verificare puntualmente la natura degli scarti generati dal sistema e di operare le opportune rettifiche. La pre-validazione può essere effettuata con cadenza almeno mensile. Qualora i dati siano resi disponibili dal Soggetto attuatore tramite modelli per il caricamento massivo, la trasmissione dei modelli forniti dall'Ispettorato Generale per il PNRR

debitamente compilati da parte del Soggetto attuatore hanno valore di pre-validazione e, attraverso tale trasmissione, il Soggetto attuatore garantisce la correttezza degli stessi.

In caso di esito positivo l'Unità di missione, per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, dà avvio al secondo livello di validazione. I dati già pre-validati dai Soggetti attuatori vengono quindi sottoposti, attraverso apposita funzionalità del sistema informativo ReGiS, alla procedura di validazione formale che, verificando a livello aggregato, la coerenza e la correttezza delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio, ha lo scopo di ufficializzare i dati in ReGiS e di renderli disponibili per le successive esigenze di analisi e diffusione.

Resta inteso che in qualsiasi momento, e almeno con cadenza mensile, l'Unità di missione, per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, anche in mancanza di nuovi dati, procede alla validazione e, in base a tale verifica, procede alla validazione cumulativa dei dati riferiti ai progetti contenuti nelle misure di propria competenza. Tale processo consente di trasmettere e comunicare le informazioni correttamente validate all'Ispettorato Generale per il PNRR che provvederà, a sua volta, alla loro acquisizione e al successivo consolidamento.

Particolare attenzione è prestata alla verifica della tempestività con cui i Soggetti attuatori, anche per il tramite di Soggetti gestori, procedono alla realizzazione delle attività e alla relativa registrazione dei dati. In caso di carenze o omissioni (anche parziali), di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte delle strutture deputate o per le quali non siano attivate azioni tese alla corretta implementazione l'Unità di missione, per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, provvede a segnalare tempestivamente le inadempienze all'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di individuare in tempo reale eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato e consentire una valutazione congiunta rispetto alla portata, alla natura e all'impatto che tali variazioni hanno su eventuali altri elementi del progetto.

5.5.4 Circuito finanziario – Flussi finanziari e contabilità speciale PNRR

Il modello di circuito finanziario – sia per i progetti a titolarità che a regia – prevede il trasferimento di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ufficio VIII dell'Ispettorato generale per il PNRR sui conti NGEU MEF 25091 e 25092, e successivamente o alla contabilità speciale PNRR-MIN-POLITICHE-AGRICOLE – CS 6299 o direttamente alla contabilità dedicata del Soggetto attuatore/ Soggetto gestore.

Con decreto della DISR I del 20 maggio 2022 è stata ricompresa una quota di progetti in essere, per un importo pari a 360 milioni di euro, all'interno degli interventi afferenti alla M2C4 – Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agro- sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche"; tali risorse, in conformità a quanto previsto nella circolare MEF – RGS n. 29 del 26 luglio 2022 e allegati, essendo finanziate a valere su autorizzazioni di spesa del bilancio dello Stato, seguono le regole ordinarie di gestione finanziaria e contabile applicabili alla relativa fonte di finanziamento statale.

Per i nuovi progetti, le risorse sono rese disponibili da parte del MEF-RGS e sono trasferite sul conto dell'Amministrazione centrale titolare o, direttamente, sui conti del Soggetto attuatore - sulla base delle richieste di erogazione presentate - secondo le modalità di cui al paragrafo successivo.

Al fine di semplificare e rendere più celere il trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale PNRR ai soggetti beneficiari ed evitare, contestualmente, un aggravio di ulteriori attività in capo agli Uffici delle DDGG competenti, l'Unità di missione ha ritenuto opportuno gestire direttamente, da un punto di vista strettamente operativo, le diverse fasi di erogazione dei pagamenti. Si specifica che l'erogazione dei pagamenti avviene a valle della emanazione, da parte delle DDGG MASAF competenti, dei decreti direttoriali che autorizzano l'erogazione delle risorse a favore dei beneficiari. Tale modifica gestionale è stata formalizzata e comunicata alle DDGG MASAF competenti, con nota Direttoriale n. 207523 del 17 aprile 2023, e contestualmente al MEF attraverso la modifica e l'aggiornamento degli utenti da profilare come gestori dei pagamenti sul sistema finanziario ReGIS, così come previsto dalla circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022.

Stante quanto in premessa e coerentemente con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 279 del

23/11/2021 e con le Circolari MEF n. 29 del 26 luglio 2022 e n. 19 del 27 aprile 2023, le richieste di erogazione di risorse finanziarie possono essere di tre tipologie:

- richiesta di Anticipazione, come modificata dal comma 2 e art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito dalla legge di conversione del 29 aprile 2024 n. 56:
  - destinata al finanziamento dei nuovi progetti pari, di norma, al 30% del contributo assegnato, da erogare entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta da parte dei soggetti attuatori, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge, dietro presentazione di una richiesta di anticipazione motivata dalla necessità di far fronte alle esigenze di cassa derivanti dalla modalità con cui l'intervento deve essere realizzato. Le richieste di anticipazione sono oggetto di istruttoria da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF e possono essere presentate in più tranche, la cui sommatoria deve essere in linea con la percentuale di anticipazione totale. La richiesta di anticipazione consente *alle Amministrazioni centrali titolari e ai Soggetti attuatori di avvalersi di un circuito finanziario che garantisca loro un volano per attivare le Misure di competenza*;
  - prevista per i progetti in essere, per i quali trova, anche in questo caso, applicazione la percentuale del 30% del contributo assegnato, come accennato in precedenza, i progetti in essere seguono il flusso finanziario previsto dalle leggi settoriali pertinenti. Tuttavia, al fine di garantire che i soggetti attuatori dei progetti inclusi nel Piano ricevano in modo tempestivo le risorse necessarie, è stata introdotta una procedura finanziaria dedicata per soddisfare le esigenze di liquidità dei progetti in essere con le Circolari MEF RGS n. 19 del 27 aprile 2023 e n. 25 del 24 luglio 2023. A tal fine, l'articolo 6 del decreto-legge n. 13/2023 semplifica le procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR, conferendo ai soggetti attuatori di progetti in essere la facoltà di avviare un ulteriore iter finanziario finalizzato all'ottenimento di anticipazioni per avviare e completare tempestivamente i progetti del PNRR finanziati con risorse provenienti dal bilancio dello Stato. Suddetta possibilità ha l'obiettivo di rendere più fluido il processo di trasferimento delle risorse in favore dei soggetti attuatori assicurando massima flessibilità in relazione alle diverse

esigenze manifestate in fase di avvio dei progetti. Questa nuova procedura consente ai soggetti attuatori di presentare una richiesta motivata di anticipazione direttamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite un'apposita funzionalità disponibile sul Sistema ReGiS. Una volta sentita l'Amministrazione responsabile della misura, possono essere disposte anticipazioni da prelevare dai fondi disponibili nel conto di Tesoreria Next Generation EU, in modo simile a quanto avviene per i nuovi progetti. L'anticipazione può essere concessa specificamente per coprire le necessità di cassa legate ai pagamenti iniziali per l'avvio delle attività, ai progressi del progetto o ai saldi, basandosi sugli atti presentati dal soggetto attuatore e verificati dall'Amministrazione titolare, purché rientrino nei limiti della spesa totale autorizzata per ciascuna azione, utilizzando le risorse del PNRR. Questo è particolarmente utile nel caso in cui l'importo finanziabile con le risorse previste dalla legislazione vigente non sia sufficiente a coprire tali necessità. A fronte delle anticipazioni erogate, l'Amministrazione titolare deve provvedere, su richiesta dell'Ispettorato generale per il PNRR, al reintegro delle anticipazioni disposte in favore dei Soggetti attuatori secondo le modalità descritte nella Circolare n. 25 del 24 luglio 2023. Da ultimo, la nota del MEF n. 21 del 13 maggio 2024 fornisce Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni alla luce della nuova norma, sia a livello di misura che di singoli interventi.

- richiesta di Rimborso, in una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa effettivamente sostenuta. Tale richiesta di erogazione a titolo di rimborso consente alle Amministrazioni centrali titolari e ai Soggetti attuatori di avvalersi di un circuito finanziario che garantisce una liquidità costante della propria disponibilità di cassa richiesta del Saldo, pari minimo al 10% dell'importo, o fino al raggiungimento del 100% della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con il set di dati presente nel sistema informatico ReGiS. Tale richiesta di erogazione a titolo di saldo consente *alle Amministrazioni centrali titolari e ai Soggetti attuatori di*

avvalersi di un circuito finanziario che garantisce una liquidità costante della propria disponibilità di cassa.

Con le note di indirizzo UdM Mipaaf n. 2/2022 del 01/09/2022 e n. 11/2022 del 28/12/2022, (*allegati n. 8 e n. 11*), inviata alle Direzioni Generali responsabili degli interventi, sono state fornite informazioni sulle modalità di attivazione e funzionamento dei circuiti finanziari PNRR del MASAF con particolare riferimento alle anticipazioni ed ai controlli di regolarità amministrativo-contabile di previsione della Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06/12/2024, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 3 del 04/01/2025, sono stati fissati i criteri e le modalità cui le amministrazioni titolari delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i soggetti attuatori dei relativi interventi si attengono nel dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143. Il MASAF, stante quando riportato nel DM sopra richiamato, per la misura M2C4 - 4.3 Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche rende disponibili le risorse occorrenti ai Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, mediante anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di acquisizione delle relative richieste presentate dai Soggetti attuatori attraverso l'apposita "tile" del sistema ReGiS. La Direzione competente della misura accerta la presenza delle richieste caricate su ReGiS, ne verifica la regolarità formale, secondo quanto previsto dal Decreto, e la corretta quantificazione dell'importo richiesto e trasmette con nota le risultanze delle verifiche. L'Ufficio II dell'Unità di Missione, a sua volta, effettua la verifica dei dati di monitoraggio in Regis, secondo quanto previsto dal Decreto, e ne comunica, con protocollo interno, le risultanze alla Direzione competente della misura. A conclusione di tali verifiche, la Direzione competente procede a formalizzare il Decreto di Liquidazione, notificandolo all'Ufficio I dell'Unità di Missione, il quale attiva il circuito finanziario per predisporre le disposizioni di pagamento e la validazione degli Ordinativi di Prelevamento Fondi (OPF). Ai soli fini dell'erogazione del saldo, in aggiunta alle precedenti procedure, è previsto un controllo formale a campione sui giustificativi di spesa, condotto dall'Ufficio III-Rendicontazione e controllo, ai sensi

dell'art.1, comma 6 del DM precitato.

5.5.5 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse dai conti 25091 e 25092

In coerenza con le previsioni del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 279 del 23/11/2021, il flusso di trasferimento delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi PNRR in capo alle singole amministrazioni ha la sua genesi dai conti di tesoreria n. 25091 (Contributi a fondo perduto) e n. 25092 (Contributi a titolo di prestito), come descritto in questo paragrafo. Esso prosegue poi all'interno della contabilità speciale di ogni singola amministrazione, come illustrato al paragrafo 4.7.2.

Affinché il circuito finanziario venga attivato nella fase di richiesta di anticipazione, è necessario che il Soggetto attuatore e il Soggetto gestore della misura, inoltrino alla Direzione Generale titolare della misura la richiesta di anticipazione, allegando la documentazione giustificativa necessaria, ovvero:

- una sintetica relazione illustrativa dello stato di attuazione/avvio dell'intervento e, ove si richieda una percentuale di anticipazione superiore al 10%, le motivazioni correlate a tale richiesta e gli atti a comprova;
- documentazione attestante l'avvio di operatività dell'intervento, in relazione alla particolare misura di riferimento (ad esempio: decreti direttoriali, accordi/convenzioni con i Soggetti attuatori e il Soggetto gestore, atti di gara, determinazioni a contrarre, bandi, graduatorie). Ai suddetti atti devono essere allegati gli eventuali esiti di riscontro da parte degli Organismi di controllo (UCB e Corte dei conti), ove previsti dall'ordinamento vigente;
- un'attestazione di avvenuta verifica da parte del Soggetto attuatore e del Soggetto gestore, per ogni soggetto beneficiario che abbia presentato una richiesta di anticipazione, delle condizioni per la concessione dell'anticipazione riportate negli atti di avvio delle misure (Avvisi pubblici, Decreti di concessione di finanziamento) e nelle eventuali Linee guida per la rendicontazione emanate dal Ministero per ogni singola misura. L'esito di tale verifica potrà essere comprovato anche mediante apposita check list di autocontrollo, da sottoscrivere a cura del Soggetto attuatore e/o gestore.

La documentazione su richiamata dovrà essere inserita dal Soggetto attuatore e/o gestore nel Sistema ReGIS.

A seguito della ricezione della richiesta di anticipazione, la Direzione generale - effettuate le valutazioni di competenza - emana apposito Decreto direttoriale e lo trasmette all'Unità di missione, indirizzandolo al Funzionario delegato per il tramite del sistema documentale di protocollo informatico dell'Amministrazione, denominato "*Hyperdoc*",

Nell'emanare il Decreto direttoriale di cui innanzi, la Direzione generale competente avrà cura di dare atto di quanto segue:

- avvenuta ricezione della documentazione giustificativa, precedentemente indicata, inviata dal Soggetto attuatore e Soggetto gestore della misura;
- qualora si richieda una percentuale di anticipazione superiore al 10% della dotazione finanziaria complessiva della misura, delle motivazioni correlate a tale richiesta e degli atti a comprova;
- dell'indicazione (e dei riferimenti) dell'avvenuto assoggettamento al controllo preventivo dell'Ufficio centrale di bilancio, ex articolo 5, comma 2, lettera g-bis, del d.lgs. n. 123/2011, "dei provvedimenti che costituiscono titolo giuridico dei successivi atti esecutivi per la realizzazione di progetti e interventi PNRR". Con riferimento a quest'ultimo punto qualora per le modalità peculiari di attuazione della misura (es. Soggetto attuatore delegato che non sia un'Amministrazione dello Stato e non sia quindi assoggettato ai controlli preventivi di cui al d.lgs. n. 123/2011), la Direzione generale competente avrà cura di assicurare il rispetto delle disposizioni di cui alla Circolare MEF/RGS n. 28/2022, la quale dispone che "i suddetti atti muniti di visto rappresentano il presupposto dei pagamenti effettuati in contabilità speciale e, pertanto, saranno inclusi nella documentazione giustificativa del rendiconto di contabilità speciale, assoggettato a controllo successivo". Quanto innanzi sarà oggetto di puntuale verifica a cura dell'Ufficio di coordinamento della gestione prima dell'inserimento della richiesta di anticipazione nel Modulo finanziario del Sistema ReGIS.

Il Funzionario delegato, identificato nel Direttore generale dell'Unità di missione per

l'attuazione del PNRR del MASAF, che riveste il ruolo di Gestore della richiesta di erogazione sui conti 25091 e 25092 (anticipazione/rimborso/saldo), analizza con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione la documentazione pervenuta dalla Direzione generale; solo a seguito della valutazione positiva, inoltra la richiesta di erogazione all'Ufficio VIII dell''Ispettorato generale per il PNRR tramite l'apposito modulo finanziario presente nel sistema ReGiS.

L'Ufficio VIII dell'Ispettorato generale per il PNRR istruisce e approva la richiesta di erogazione, consentendo al sistema informativo di accantonare le risorse. Tramite il successivo intervento del Gestore della disposizione di pagamento (ruolo rivestito da un funzionario dell'Ufficio di coordinamento della gestione) e del Firmatario della disposizione di pagamento (ruolo rivestito dal DG Funzionario Delegato), è creato un ordine di prelevamento fondi e le risorse finanziarie richieste sono trasferite alla contabilità speciale del MASAF.

5.5.6 Circuito finanziario all'interno della contabilità speciale PNRR MASAF

Con il trasferimento delle disponibilità finanziarie alla contabilità Speciale PNRR-MIN-POLITICHE-AGRICOLE – CS 6299, si apre la fase del trasferimento delle risorse dal MASAF ai Soggetti attuatori o Soggetto gestore e successivamente da questi ai soggetti realizzatori/esecutori.

- un funzionario dell'Ufficio di coordinamento della gestione, investito della funzione di Gestore delle entrate provvede, per conto del Funzionario delegato, a dettagliare nel modulo finanziario del sistema informativo Regis la quietanza di entrata;
- successivamente, il Gestore della Disposizione di pagamento del flusso della CS, ruolo rivestito da un Funzionario dell'Ufficio di coordinamento della gestione provvede alla creazione della Disposizione di pagamento, all'inserimento della documentazione utile indicando il o i Soggetti attuatori o il Soggetto gestore delle singole misure cui trasferire le somme.
- in seguito, il Firmatario della Disposizione di pagamento provvede alla verifica di tutti i dati inseriti dal Gestore della disposizione di pagamento e, se l'esito risulta positivo, provvede alla firma della Disposizione di Pagamento. Il Firmatario della disposizione di pagamento è il Dirigente dell'Ufficio di coordinamento della

gestione;

- svolte tali operazioni, il Sistema Informativo crea automaticamente uno o più ordini di prelevamento fondi (OPF), a seconda del numero dei Soggetti attuatori o Soggetto gestore identificati nella procedura su descritta, che saranno successivamente firmati dal Funzionario Delegato responsabile della Contabilità Speciale;
- al termine della giornata lavorativa, il sistema provvede ad inviare gli ordini di prelevamento fondi alla Banca di Italia che effettuerà il pagamento richiesto.

Le anticipazioni erogate secondo i criteri suddetti restano nella disponibilità dei soggetti interessati fino alla rendicontazione del saldo finale, in quanto sistematicamente reintegrate attraverso il rimborso delle spese sostenute e rendicontate.

Tale meccanismo rappresenta un elemento di particolare rilevanza anche per i Soggetti Attuatori e il Soggetto gestore, che non sono tenuti ad anticipare risorse con i propri bilanci, a condizione tuttavia che provvedano a rendicontare con tempestività le spese sostenute che saranno prontamente rimborsate ricostituendo il plafond di risorse disponibili, con le modalità e con le regole precedentemente richiamate.

5.5.7 Domanda di rimborso e Richiesta di trasferimento ex DM MEF 6 dicembre 2024

I pagamenti in favore dei soggetti Attuatori e gestori possono avvenire a seguito della presentazione di richieste di rimborso o di trasferimento fondi. Quest'ultima procedura è stata introdotta a seguito dell'emanazione del Decreto MEF del 06/12/2024 "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR." ed è applicata unicamente nell'ambito del circuito finanziario della Misura M2C4 - 4.3 "Investimenti nella resilienza gestione della risorsa idrica".

Con riferimento alle procedure attivate con domanda di rimborso, preliminarmente occorre specificare che in caso di richiesta di SAL (Stato avanzamento lavori) e Saldo da parte dei Soggetti attuatori e del Soggetto gestore, si concretizza la fattispecie di Rendiconto di progetto, disciplinato oltre che dalla Circolare MEF RGS n. 30 del 11 agosto 2022, dalla più recente Circolare MEF RGS n. 16 del 14 aprile 2023, contenente le relative

attestazioni.

Compete ai dispositivi attuativi delle singole misure (avvisi, bandi, convenzioni, atti di finanziamento, decreti di approvazione ecc.) definire i modi, i tempi e le condizioni di erogazione delle risorse finanziarie ai Soggetti attuatori e al Soggetto gestore, delineandone i rapporti con l'Amministrazione titolare degli interventi da un lato e con i Soggetti realizzatori/esecutori dall'altro.

Ai sensi delle predette circolari MEF RGS, i Soggetti attuatori ed il Soggetto gestore sono tenuti a garantire sul sistema informativo ReGIS:

- la rendicontazione delle spese sostenute;
- l'attestazione – attraverso l'apposizione di specifici flag informatici e caricamento di documentazione a supporto - del corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo-contabile, ovvero: verifiche ordinarie amministrativo-contabili, verifiche sul rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR, verifiche in ordine al titolare effettivo (su appaltatore ed eventuale subappaltatore, ovvero di beneficiario qualora non si tratti di procedura di appalto), nonché verifiche sull'assenza di conflitto di interessi e doppio finanziamento.

Sulla domanda di rimborso avanzata dal Soggetto attuatore per le spese rendicontate sul sistema Regis (Rendiconto di progetto), l'Ufficio Rendicontazione e controllo dell'Unità di missione svolge la prevista verifica formale, attraverso l'uso di apposite checklist. Sono sottoposte a verifica, in particolare:

- la corretta trasmissione della domanda, con riferimento al CUP, datata e sottoscritta con firma digitale, inviata entro i termini previsti;
- la completezza formale del 100% della documentazione allegata a supporto (da verificare con checklist);
- la corrispondenza tra gli importi della documentazione di spesa risultante da fatture (ed eventuali contabili dei bonifici effettuati) e gli importi inseriti nella domanda di rimborso;

- la coerenza tra importo richiesto e capienza finanziaria del progetto;
- i dati di avanzamento fisico (indicatori), finanziario e procedurale del progetto, inclusi milestone e target (ove applicabile).

Qualora sia necessaria della documentazione aggiuntiva, l'Ufficio Rendicontazione e controllo inoltra al Soggetto Attuatore/gestore, la richiesta di integrazione documentale a titolo di Rapporto Provvisorio. Una volta ottenuto il riscontro da parte dei Soggetti Attuatori/gestori, l'Ufficio III di rendicontazione e controllo valuterà la finalizzazione di un rapporto definitivo, contenente gli esiti del controllo. Successivamente, procede ai controlli a campione sulla regolarità, ammissibilità e legalità della spesa. Le verifiche di cui innanzi sono svolte dall'Ufficio III, in collaborazione con l'Ufficio I (per la verifica di coerenza complessiva dei cronoprogrammi di spesa) e l'Ufficio II (per la verifica di coerenza dello stato di attuazione con milestone e target).

In ottemperanza alle ultime disposizioni del MEF, così da poter accelerare le procedure di spesa, l'Ufficio di Rendicontazione e controllo può avvalersi della facoltà di attivare il circuito finanziario dei pagamenti a valle delle verifiche formali al 100% e prima della fase di rendicontazione di Misura. La verifica sostanziale viene in questo caso effettuata in un momento successivo, a seguito dell'emissione della nota di esito dei controlli formali (entro un termine in ogni caso non superiore ai 4 mesi dal controllo).

Nell'ambito del circuito finanziario della Misura M2C4 - 4.3 "Investimenti nella resilienza gestione della risorsa idrica", il MASAF recependo i criteri e le modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06/12/2024, provvede ai trasferimenti a titolo di anticipazione, in un'unica o in più soluzioni, di norma pari complessivamente al 30 per cento dell'importo dell'assegnazione, ai trasferimenti intermedi, successivi all'anticipazione, fino al raggiungimento della soglia complessiva del 90 per cento dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, nonché all'erogazione del saldo finale, pari di norma al 10 per cento dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della richiesta di trasferimento presentata dal soggetto attuatore. Ai fini dell'erogazione, il Masaf, nell'ambito delle proprie attività, verifica la regolarità formale della richiesta.

In particolare, nel caso di trasferimenti a titolo di anticipazione la Direzione Generale dello Sviluppo Rurale verifica che:

- la richiesta di trasferimento sia stata sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore, ovvero dal dirigente o funzionario designato dal soggetto attuatore;
- l'importo richiesto sia congruo e corretto, nel rispetto della sopracitata percentuale relativa alle anticipazioni.

Mentre l'UdM PNRR MASAF, in particolare l'Ufficio II di Monitoraggio, verifica che il progetto sia censito, tramite il codice unico di progetto (CUP), sul sistema di monitoraggio ReGiS.

Nel caso di trasferimenti intermedi la Direzione Generale dello Sviluppo Rurale verifica che:

- la richiesta, sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore, ovvero dal dirigente o funzionario designato dall'ente a presentarla e redatta sul modello di cui all'allegato 1 al DM del 06/12/2024;
- l'importo richiesto sia congruo e corretto, nel rispetto della sopracitata percentuale relativa ai trasferimenti intermedi.

Mentre l'Ufficio Monitoraggio delll'UdM PNRR MASAF verifica che il soggetto attuatore abbia aggiornato i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, ovvero abbia comunicato i dati ai fini di tale aggiornamento nei casi di alimentazione indiretta del sistema ReGiS, secondo le scadenze previste dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, ovvero si sia impegnato all'aggiornamento degli eventuali elementi mancanti entro i sessanta giorni successivi all'erogazione.

Nel caso di saldo:

- la Direzione Generale dello Sviluppo Rurale verifica che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore, ovvero dal dirigente o funzionario designato dall'ente a presentarla e sia redatta sul modello di cui all'allegato 2 al

DM del 06/12/2024;

- l'Ufficio Monitoraggio dell'UdM PNRR MASAF verifica che il soggetto attuatore abbia aggiornato i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, ovvero abbia comunicato i dati ai fini di tale aggiornamento nei casi di alimentazione indiretta del sistema ReGiS, secondo le scadenze previste dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27;
- l'Ufficio Rendicontazione e Controllo verifica la documentazione giustificativa delle spese dichiarate, mediante appropriati metodi di campionamento. Le verifiche a campione sulla documentazione giustificativa delle spese sono rivolte ad accertare la correttezza e l'ammissibilità delle spese dichiarate, nonché il rispetto degli altri obblighi a carico del soggetto attuatore secondo quanto previsto nel dispositivo di assegnazione delle risorse PNRR all'intervento.
- assegnazione delle risorse PNRR all'intervento.

Ai fini dell'istruttoria delle richieste di trasferimento a saldo presentate dai Soggetti attuatori ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2024, l'Ufficio di rendicontazione e controllo utilizza il "Format Check-list per la verifica Saldo", quale strumento operativo volto ad assicurare l'uniformità, la completezza e la tracciabilità delle verifiche effettuate.

La check-list è compilata riportando, per ciascun punto di controllo, l'esito positivo, negativo o non applicabile della verifica, la documentazione esaminata e le eventuali osservazioni o motivazioni. Il documento, sottoscritto dai soggetti incaricati del controllo, è conservato nel fascicolo istruttorio della richiesta di trasferimento.

Le verifiche previste riguardano, in particolare:

a) la regolarità formale della richiesta di saldo, mediante il controllo dell'avvenuta trasmissione attraverso il sistema informatico ReGiS, dell'utilizzo del modello "PNRR – Richiesta Saldo" di cui all'Allegato 2 al DM 6 dicembre 2024, della completezza delle informazioni, della datazione e della sottoscrizione digitale da parte del dirigente o funzionario formalmente designato. È altresì verificato che la richiesta sia presentata successivamente alla conclusione contrattuale dell'intervento, comprovata dall'ultimazione delle prestazioni e, ove previsto, dal certificato di collaudo, dal certificato di regolare esecuzione o dal certificato di verifica di conformità;

b) l'aggiornamento e la coerenza dei dati di monitoraggio, verificando che il Soggetto attuatore abbia attestato l'avvenuto aggiornamento delle informazioni presenti in ReGiS e la loro corrispondenza con lo stato effettivo di attuazione fisica, procedurale e finanziaria dell'intervento;

c) la coerenza finanziaria dell'importo richiesto a saldo, accertando che il Soggetto attuatore abbia svolto i controlli di regolarità amministrativo-contabile e sulle procedure di attivazione ed esecuzione dell'intervento e abbia attestato la correttezza, l'ammissibilità e la coerenza delle spese con gli obiettivi della Misura PNRR. L'importo richiesto è verificato rispetto alla percentuale di saldo prevista dal DM 6 dicembre 2024, al quadro economico finale approvato e alle somme già trasferite a titolo di anticipazione e di pagamenti intermedi;

d) la disponibilità e la regolarità della documentazione giustificativa delle spese, comprensiva delle evidenze di pagamento, dei mandati e delle quietanze, ai fini dell'effettuazione delle verifiche a campione previste dall'articolo unico, comma 7, del DM 6 dicembre 2024. La documentazione di spesa deve consentire la riconducibilità delle operazioni all'intervento finanziato e riportare, ove pertinenti, il titolo del progetto, la Misura PNRR, gli estremi della fattura e del contratto, l'importo distinto dall'IVA, l'oggetto della prestazione, il conto corrente dedicato, il CUP e il CIG;

e) il trattamento dell'IVA, mediante acquisizione della dichiarazione del Soggetto attuatore relativa alla recuperabilità o non recuperabilità dell'imposta riferita alle spese rendicontate;

f) la validità delle garanzie, ove previste, verificando che la garanzia fideiussoria mantenga efficacia fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero fino al diverso termine previsto dalla normativa e dalla documentazione contrattuale applicabile;

g) la regolarità contributiva e fiscale, mediante acquisizione del DURC in corso di validità e svolgimento delle verifiche previste dall'articolo 48-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, nei casi e per gli importi stabiliti dalla normativa vigente;

h) la disponibilità della documentazione propedeutica alla liquidazione, verificando l'acquisizione della richiesta di saldo completa di CUP, CIG e importo richiesto, fermo restando che il provvedimento di liquidazione può essere prodotto dal Soggetto attuatore in sede di rendicontazione finale, successivamente all'autorizzazione della richiesta di saldo;

i) il rispetto degli obblighi trasversali del PNRR, con particolare riferimento all'acquisizione delle attestazioni relative al principio DNSH, agli obblighi ambientali e all'assenza di duplicazione del finanziamento con altre fonti nazionali o dell'Unione europea. Qualora alcune attestazioni siano previste nella successiva fase di rendicontazione finale, la circostanza è riportata nella check-list, fermo restando l'obbligo di acquisirle prima della chiusura definitiva del procedimento e della validazione finale dei dati su ReGiS.

L'esito positivo delle verifiche costituisce il presupposto istruttorio per l'autorizzazione della richiesta di trasferimento a saldo. In presenza di carenze documentali o informative, l'Ufficio richiede al Soggetto attuatore le necessarie integrazioni; eventuali irregolarità o elementi ostativi sono valutati ai fini della sospensione, della rideterminazione o del mancato accoglimento, totale o parziale, della richiesta.

Ai fini dell'erogazione dei pagamenti, e in caso di esito positivo delle su indicate verifiche, la Direzione Generale competente trasmette il decreto autorizzatorio all''Unità di Missione che procede ad erogare il contributo. Tale erogazione deve avvenire entro i termini stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06/12/2024.

5.5.8 La richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR

L' Unità di missione trasmette periodicamente, all'Ispettorato Generale per il PNRR, la richiesta di pagamento riferita agli interventi di cui il MASAF è titolare, che ricomprende la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori, dal Soggetto gestore e dai soggetti realizzatori/esecutori e le informazioni relative al conseguimento di *milestone* e *target* di pertinenza.

L'Unità di missione ha il compito di presentare all'Ispettorato Generale per il PNRR anche la rendicontazione del conseguimento di milestone e target.

La richiesta di pagamento presentata dagli uffici dell'Unità di missione del MASAF all'Ispettorato Generale per il PNRR è corredata da un'attestazione che contiene:

- lo stato di avanzamento e/o il raggiungimento dei target e milestone stabiliti per

la data di rendicontazione in scadenza e la relativa documentazione;

- lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico o digitale positivo in base alla metodologia del Regolamento (UE) 2021/241, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici o digitali;
- una dichiarazione di gestione firmata;
- Gli allegati alla dichiarazione di gestione, ossia registro dei controlli e Sintesi delle irregolarità
- Check List M&Ti.

5.5.9 Misure di prevenzione e correzione di irregolarità e frodi

Il Reg. (UE) 2021/241 del 12/02/2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pone specifici obblighi per gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. In particolare, l'art. 22 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" paragrafo 2, lettera c) prevede che, in fase di presentazione della Richiesta di pagamento, lo Stato Membro presenti una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, l'Unità di missione assicura altresì la predisposizione e l'aggiornamento dell'Allegato 1 alla Dichiarazione di gestione, quale documento di supporto alla dichiarazione resa dal Direttore Generale in occasione della presentazione delle richieste di pagamento. L'Allegato 1 costituisce lo strumento attraverso il quale sono rappresentati gli esiti delle verifiche svolte dall'Amministrazione in ordine alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, fornendo un quadro informativo sulle eventuali irregolarità, frodi, conflitti di interessi, casi di doppio finanziamento, azioni correttive e recuperi finanziari, nonché sul

funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. La compilazione dell'Allegato è curata dall'Ufficio III – Rendicontazione e Controllo, sulla base delle informazioni acquisite dagli uffici competenti e degli esiti delle attività di monitoraggio, controllo e gestione delle irregolarità, assicurandone la coerenza con i dati presenti nel sistema informativo ReGiS, nel Registro dei Controlli MASAF, nel Registro delle segnalazioni delle Forze di Polizia e negli ulteriori strumenti di prevenzione e contrasto alle frodi adottati dall'Unità di missione. L'Allegato 1 costituisce parte integrante del processo di attestazione della regolarità della gestione e rappresenta uno degli elementi istruttori posti a fondamento della Dichiarazione di gestione prevista dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

È, pertanto, necessario che il sistema di gestione e controllo assicuri una sana gestione finanziaria garantendo l'assenza di casi di duplicazione dei finanziamenti e l'attuazione di procedure di prevenzione e contrasto alle frodi, alla corruzione e al conflitto di interessi". A tal fine, il Masaf ha redatto con l'ausilio dei funzionari dell'Ufficio III di Rendicontazione e Controllo, il **Manuale delle misure antifrode** che si pone l'obiettivo di descrivere le misure di contrasto alle frodi introdotte nell'ambito dell'attuazione degli interventi a titolarità del MASAF e relativi alla Missione 2 - Componenti 1 e 4 del PNRR. Il documento è stato adottato, dal **Gruppo di Autovalutazione del Rischio Frode** in data 10 settembre 2025 prot. n. 0436774, e descrive le azioni di contrasto alle frodi messe in atto nell'ambito dell'attuazione delle Misure PNRR di competenza del MASAF alla luce degli indirizzi delineati dalla Strategia Antifrode del MASAF, versione 3.0 adottata con Decreto Prot. MASAF N. 0406809 del 01/09/2025. Nel manuale sono definiti gli adempimenti in materia di antifrode in capo ai diversi soggetti coinvolti nei processi di gestione, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati dal PNRR, con la specifica finalità di prevenire, individuare e correggere possibili casi di corruzione, frode, conflitto di interessi e doppio finanziamento che si possono verificare nell'ambito delle misure di competenza.

Nella parte preliminare ed introduttiva del manuale viene presentata una panoramica generale dei controlli effettuati dall'Ufficio III – Rendicontazione e Controllo, distinti tra controlli di spesa, orientati ad accertare la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, e controlli di performance, per attestare l'effettivo ed il soddisfacente raggiungimento di Milestone e Target connessi agli interventi PNRR del MASAF; nel paragrafi successivi vengono descritte tutte le attività svolte dall'Ufficio nelle diverse fasi

del Ciclo di lotta alla Frode fornendo anche una esposizione della normativa europea e nazionale in materia di Politica Antifrode nel PNRR, insieme all'indicazione dei soggetti istituzionali che costituiscono la relativa Governance. A seguire vengono descritte le modalità adottate dal MASAF, per l'autovalutazione del rischio frode ed analizzate le varie fasi del ciclo di lotta alla frode ("Prevenzione", "Individuazione-segnalazione", "Misure di contrasto-azioni correttive") con una particolare attenzione verso le misure correttive individuate per la riduzione del rischio. Infine, viene effettuato un approfondimento tematico sugli strumenti utilizzati per il reporting dell'attività di valutazione del rischio frode (Registro dei Controlli MASAF e Registro segnalazioni delle Forze di Polizia).

L'aggiornamento del sistema antifrode è assicurato dal Gruppo di Autovalutazione del Rischio di Frode, istituito con decreto del Direttore Generale dell'Unità di Missione e disciplinato dal relativo Regolamento di funzionamento. Il Gruppo svolge l'autovalutazione del rischio con cadenza almeno annuale, ovvero ogniqualvolta intervengano modifiche normative, organizzative o procedurali suscettibili di incidere sul profilo di rischio dell'Amministrazione, sviluppa e aggiorna le metodologie di valutazione, monitora l'efficacia delle misure di prevenzione e propone eventuali interventi di rafforzamento del sistema dei controlli. A tal fine, il Gruppo utilizza il Tool Fraud Risk Assessment, quale strumento metodologico per l'analisi dei rischi di frode, la valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti, la determinazione del rischio residuo e l'individuazione delle misure di miglioramento. Il Tool è aggiornato periodicamente in coerenza con la Strategia Antifrode, con il Manuale delle misure antifrode, con il presente Sistema di Gestione e Controllo e con gli indirizzi della Commissione europea e della Ragioneria Generale dello Stato.

Gli esiti dell'autovalutazione del rischio di frode costituiscono altresì la base per l'individuazione e l'aggiornamento degli indicatori di rischio ("Red Flags"), utilizzati nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo. Ai fini dell'individuazione tempestiva di potenziali irregolarità e fenomeni fraudolenti, l'Unità di missione applica un sistema di indicatori di rischio ("Red Flags"), elaborato sulla base degli esiti dell'autovalutazione del rischio di frode, delle indicazioni dell'Ispettorato Generale per il PNRR, delle Linee guida della Commissione europea e dell'esperienza maturata nell'attuazione degli interventi PNRR. La tabella degli indicatori di rischio, con l'indicazione delle principali anomalie rilevabili e delle correlate azioni di controllo, è riportata nell'Allegato n. 18 al presente

Si.Ge.Co. Gli indicatori costituiscono uno strumento operativo a supporto delle attività di monitoraggio, controllo amministrativo, verifiche a campione e analisi del rischio e sono oggetto di periodico aggiornamento in relazione all'evoluzione dei rischi e delle misure di mitigazione adottate.

Nel corso della seduta del 15 luglio 2026, il Gruppo ha effettuato la revisione annuale dell'autovalutazione del rischio di frode, procedendo all'esame dell'aggiornamento del Tool Fraud Risk Assessment – versione 3.0, valutando gli effetti dell'evoluzione del Sistema di Gestione e Controllo, del Manuale Antifrode MASAF 2025 e dei nuovi presìdi di prevenzione e contrasto alle frodi introdotti dall'Unità di Missione. In particolare, sono stati rafforzati i presìdi relativi ai processi di attuazione, verifica e rendicontazione, alla luce dell'incremento delle casistiche di rischio emerse nelle diverse fasi di controllo, con conseguente aggiornamento della valutazione del rischio lordo e del rischio residuo. Contestualmente sono stati aggiornati il presente Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale dei controlli al fine di recepire le innovazioni introdotte dal Tool. All'esito della discussione, il Gruppo ha deliberato all'unanimità l'approvazione dell'aggiornamento del Tool Fraud Risk Assessment, disponendone la successiva adozione con decreto del Direttore Generale e la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero. Le determinazioni del Gruppo sono formalizzate nel verbale della seduta, secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento.

Per la disciplina di dettaglio delle misure organizzative, delle metodologie di valutazione del rischio, delle procedure di prevenzione, individuazione, segnalazione e trattamento delle frodi, nonché degli strumenti operativi adottati dall'Unità di Missione, si rinvia al Manuale delle misure antifrode, che costituisce parte integrante del sistema di prevenzione e contrasto delle irregolarità e delle frodi del MASAF.

5.5.9.1 – Autovalutazione del rischio di frode e aggiornamento delle misure di prevenzione

In attuazione della Strategia Antifrode dell'Unità di Missione PNRR MASAF e del Manuale Antifrode, l'Amministrazione assicura il periodico aggiornamento delle misure di prevenzione, individuazione e contrasto delle frodi mediante il processo di autovalutazione del rischio di frode svolto dal Gruppo di Autovalutazione del Rischio di Frode, istituito con apposito decreto ministeriale e disciplinato dal relativo Regolamento di funzionamento. Il Gruppo opera secondo principi di autonomia, indipendenza e terzietà

nello svolgimento delle proprie funzioni ed è incaricato di sviluppare e applicare le metodologie e gli strumenti operativi per la valutazione del rischio di frode, monitorare il sistema antifrode e proporre eventuali misure di miglioramento dei presìdi di prevenzione, individuazione e contrasto delle frodi.

L'attività di autovalutazione è svolta con cadenza almeno annuale ovvero ogniqualvolta intervengano modifiche organizzative, procedurali o normative, ovvero emergano elementi idonei ad incidere sul profilo di rischio dell'Unità di Missione. Il processo è finalizzato a verificare l'efficacia delle misure di prevenzione già adottate, individuare eventuali vulnerabilità dei processi e definire le azioni di miglioramento necessarie a ridurre il rischio residuo.

Ai fini dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza il Tool Fraud Risk Assessment, predisposto secondo la metodologia definita dalla Commissione europea, dalla Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Strategia Antifrode dell'Unità di Missione PNRR MASAF. Il Tool costituisce lo strumento operativo mediante il quale sono analizzati i principali processi gestionali, valutati il rischio inerente, l'efficacia dei controlli esistenti e il conseguente rischio residuo, nonché individuate le eventuali misure di rafforzamento del sistema dei controlli.

Gli esiti del processo di autovalutazione sono esaminati e approvati dal Gruppo di Autovalutazione del Rischio di Frode nell'ambito delle proprie riunioni. Le determinazioni assunte, comprese l'approvazione dell'aggiornamento del Tool, la valutazione dell'efficacia dei controlli e l'eventuale adozione di ulteriori misure di prevenzione e mitigazione del rischio, sono formalizzate nel verbale della seduta, redatto secondo le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Gruppo.

Le risultanze dell'autovalutazione costituiscono elemento di riferimento per il riesame e l'aggiornamento del Manuale Antifrode, del presente Sistema di Gestione e Controllo, delle procedure operative e degli strumenti di controllo adottati dall'Unità di Missione, al fine di assicurare il continuo miglioramento del sistema di prevenzione e contrasto delle frodi.

5.5.10 Azioni correttive: procedure di revoca e recupero del finanziamento concesso

A fronte delle irregolarità accertate, qualora si verifichino i presupposti, viene avviato uno specifico procedimento amministrativo finalizzato a revocare il finanziamento e a predisporre le azioni necessarie ai fini del recupero degli importi indebitamente versati.

In particolare, per le Misure a regia aventi ad oggetto appalti (Misura M2C4 I.4.3 "Agrosistema Irriguo"), nelle quali il Soggetto Attuatore coincide col beneficiario del finanziamento, e per le Misure a titolarità del MASAF (Misura M2C1-I.2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo"), in cui il Soggetto attuatore è la Direzione Generale PQA, le azioni correttive vengono disposte direttamente dal Ministero. Specificatamente, in tali casi, l'Unità di Missione, a fronte degli esiti dei controlli svolti dall'Ufficio III e/o da segnalazioni esterne alle strutture dell'Unità di Missione, e a seguito dell'esito di idonea istruttoria svolto sulle fattispecie oggetto di segnalazione, con apposita comunicazione , propone alle Direzioni competenti del Ministero la revoca, totale o parziale, del finanziamento concesso.

Per le altre Misure a regia, aventi Enti attuatori delegati (Misura M2C1 I. 2.2 "Parco Agrisolare", M2C1-I2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" e M2C1-I3.4 "Fondo Rotativo Contratti di Filiera"), le azioni correttive sono implementate direttamente dagli attuatori: in esito ai controlli svolti, e altresì in presenza di segnalazioni esterne, eventualmente anche su impulso dell'Amministrazione titolare, l'attuatore delegato, effettua le verifiche di specie sulle casistiche evidenziate. Qualora dall'esito delle suddette verifiche emerga la necessità di procedere alla revoca, totale o parziale, del finanziamento concesso, l'attuatore delegato ne dà comunicazione all'Unità di Missione con apposita nota. L'Unità di Missione, a valle di apposita valutazione, aderisce, se del caso, alla proposta dell'ente attuatore, il quale, in ultima istanza procede alla predisposizione dell'atto di revoca e, in caso di revoca parziale, alla ridefinizione del contributo spettante. Resta in capo all'attuatore delegato la tenuta della contabilità degli importi restituiti/recuperati dai soggetti beneficiari del finanziamento, da comunicare periodicamente all'Unità di Missione. Lo strumento operativo adottato dall'Ufficio di Rendicontazione e controllo per censire le operazioni oggetto di irregolarità conclamata

e tenere la contabilità dei relativi importi da restituire/recuperare è il foglio Registro Irregolarità del Registro dei Controlli, in cui confluiscono tutte le irregolarità accertate da organismi interni ed esterni al Programma, e che riporta i dati utili a individuare l'anagrafica dei soggetti fraudolenti, gli atti amministrativi/giudiziari con i quali è stato accertato l'illecito e i riferimenti del provvedimento di attivazione del recupero degli importi irregolari. Nel registro sono indicati, altresì, i riferimenti della scheda OLAF, qualora vi sia l'obbligo di segnalazione elettronica alla Commissione Europea attraverso il sistema IMS, i dati e l'importo del provvedimento di revoca predisposto dalla Direzione Generale competente, o dall'Ente Attuatore delegato e le modalità di recupero degli importi indebitamente percepiti.

La procedura di recupero può considerarsi conclusa mediante il rimborso delle somme richieste da parte del beneficiario al Ministero, o da parte del beneficiario al Soggetto attuatore delegato/Soggetto gestore e da questi all'Amministrazione titolare, oppure procedendo, laddove possibile, alla compensazione con successive erogazioni da effettuare a favore del medesimo soggetto.

Nel caso in cui non dovesse risultare possibile procedere secondo le modalità suindicate, si procederà alla riscossione della polizza fidejussoria, se presente, o al recupero coattivo delle somme indebitamente corrisposte.

5.5.11 Rapporti tra Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e Unità di missione per il coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo (UdM)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con decreto ministeriale n. 312468 del 7 luglio 2021, è stato individuato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, il Direttore generale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

La legge succitata e i provvedimenti normativi a essa collegati – d.lgs. n. 33 del 2013, d.lgs. n. 39 del 2013 e d.P.R. n. 62 del 2013 – hanno disegnato un quadro organico di strumenti e soggetti volto a rafforzare l'effettività delle azioni di prevenzione e contrasto

al fenomeno corruttivo, anche tenuto conto degli orientamenti internazionali in materia.

L'elaborazione e l'implementazione della strategia di prevenzione della corruzione, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, si realizza solo attraverso un'ampia partecipazione di tutte le strutture interne chiamate al rispetto degli obblighi di trasparenza.

A tal fine, in un'ottica di prevenzione dei fenomeni di *maladministration* nei processi di competenza degli uffici deputati all'attuazione e gestione delle misure previste dal PNRR, con nota interna del 8/04/2022, acquisita al protocollo n. 0163086, il RPCT ha chiesto l'instaurazione di una cooperazione con l'Unità di missione.

Con nota interna del 11/04/2022, acquisita al protocollo n. 2022-01655985, l'Unità di missione ha espresso piena condivisione in relazione alla necessità di instaurare una siffatta collaborazione.

Il rapporto tra RPCT e Unità di missione si fonda sulla disamina congiunta di possibili situazioni di conflitto di interesse, attraverso uno scambio continuo di informazioni, una mappatura dei processi più a rischio, alla condivisione di informazioni relative ad eventuali criticità che potrebbero insorgere nel concorso dei suindicati processi, nonché mediante l'organizzazione di periodi confronti tra gli uffici.

La necessità di ulteriori e diverse forme di cooperazione sarà valutata dal RPCT, unitamente all'Unità di missione, in relazione all'evoluzione del quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

5.5.12 Potenziamento BDNA quale strumento di mappatura degli operatori economici coinvolti negli interventi PNRR

Allo scopo di prevenire e contrastare il rischio infiltrativo della criminalità organizzata negli interventi riconducibili al perimetro applicativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la circolare_n. 11001/119/7(33) del 21 giugno 2022 si è ritenuto di rafforzare la funzionalità della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia (BDNA), la piattaforma informatica attraverso cui vengono gestite e canalizzate le richieste di documentazione antimafia attraverso il tracciamento degli interventi

riconducibili al PNRR, restituendo alla platea dei soggetti richiedenti gli esiti dei controlli avvenuti.

Nello specifico il Ministero dell'Interno (Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie) ha comunicato l'aggiornamento della BDNA inserendo voci specificatamente dedicate al PNRR e riferite a singole fattispecie contrattuali per lavori, forniture e servizi (appalti, concessioni, cessioni, ecc.) o ai casi di erogazione di finanziamenti pubblici, sottolineando la necessaria collaborazione interistituzionale tra le Amministrazioni centrali e territoriali interessati.

Tale collaborazione si tradurrà nell'indicazione – all'atto di accesso alla BDNA per l'acquisizione della documentazione antimafia – di un'informazione tracciante, consistente nell'annotazione dell'appartenenza dell'intervento cui la documentazione è riferita, così da consentire la "mappatura" degli operatori economici coinvolti nel ciclo realizzativo degli interventi inclusi nel perimetro del PNRR.

In questo modo, attraverso una capillare attività di coinvolgimento delle stazioni appaltanti, la suddetta mappatura potrà essere efficacemente realizzata evitando possibili dispersioni del patrimonio informativo.

Il tracciamento così realizzato consentirà di monitorare con immediatezza, l'eventuale adozione di provvedimenti di rigore nei confronti di quegli operatori economici coinvolti nell'attuazione degli interventi per i quali siano emersi elementi a rischio infiltrativo o dall'Ente Attuatore delegato

6 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

6.1 Indicazioni e iniziative di informazione, comunicazione e pubblicità

La Strategia di Comunicazione riferita alle linee di intervento di cui è titolare il MASAF è in linea con la Strategia di comunicazione definita dall'Ispettorato Generale per il PNRR e improntata a fornire la più ampia diffusione delle azioni pianificate e dei risultati attesi, garantendo trasparenza e partecipazione. Tutte le attività di comunicazione saranno altresì volte a favorire il rafforzamento e la valorizzazione dell'immagine dell'Unione

Europea nonché la trasparenza nell'utilizzo dei fondi UE ai sensi dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, valorizzando i contenuti e i risultati delle azioni intraprese.

Le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità sono finalizzate a promuovere la conoscenza delle linee di intervento del MASAF che hanno l'obiettivo di sostenere la rivoluzione verde e la transizione ecologica attraverso investimenti nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della tutela del territorio e delle risorse idriche. È data massima diffusione alle finalità degli interventi, alle opportunità attivate e ai risultati raggiunti attraverso iniziative e prodotti comunicativi adeguati ai diversi tipi di target e capaci di veicolare un'informazione e una comunicazione chiara, continua, trasparente e tempestiva.

I principali obiettivi a cui mirano le azioni di comunicazione saranno: facilitare l'accesso alle informazioni pertinenti e garantire la diffusione della conoscenza delle iniziative delle linee di intervento MASAF ai potenziali Soggetti attuatori, soggetti esecutori/realizzatori e al grande pubblico; informare gli stessi in merito agli obblighi cui sono tenuti; informare e dare visibilità al PNRR presso l'opinione pubblica; informare rispetto alle attività realizzate e ai risultati.

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione si prevede di utilizzare in maniera integrata diversi canali e strumenti di comunicazione a seconda della tipologia di gruppo *target*, nonché del contenuto della comunicazione stessa per fornire un servizio di comunicazione efficace orientato al coinvolgimento dei diversi pubblici e ricomprenderanno:

- una sezione dedicata denominata "Attuazione Misure PNRR" sul sito istituzionale del MASAF: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17911;
- un sito dedicato specificatamente alla divulgazione dallo stato di attuazione degli Investimenti del MASAF, comprensivo di materiali open data, in cui sono anche presentate le singole progettualità e le notizie collegate alle stesse, attualmente in fase di predisposizione;
- la sezione dedicata risponde a quanto previsto dall'Allegato alla Circolare MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, rende pubblici e accessibili i documenti ufficiali e fornisce

informazioni aggiornate relative a ciascuna misura;

- una comunicazione attiva sui social media per garantire un coinvolgimento nei processi di informazione e comunicazione, una cooperazione e partecipazione da parte dei destinatari e delle parti interessate;
- l'organizzazione di eventi per presentare le opportunità offerte dalle linee di intervento, gli eventi potranno essere organizzati in presenza, online oppure in forma mista;
- la predisposizione di materiali informativi finalizzati ad illustrare ed approfondire la conoscenza degli interventi su più livelli per i diversi pubblici di riferimento;
- lo sviluppo di prodotti editoriali per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti dagli interventi;
- realizzazione di documentazione tecnica: linee guida e manuali per i Soggetti attuatori e i soggetti esecutori/realizzatori.

In tutte le attività di comunicazione, in base a quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, sarà mostrato correttamente e in modo visibile l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*".

Con Ordine di servizio prot. MASAF n. 0587473 del 31 ottobre 2025 il dott. Carlo De Falco è individuato quale Responsabile per le attività di informazione e comunicazione all'interno dell'Unità di missione PNRR dell'Amministrazione. Il Responsabile tramite il suo ufficio, garantisce il raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR ed il supporto nelle attività di alimentazione del Portale Italia Domani, vigilando affinché il Ministero ed i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione provvedano a pubblicare, nella sezione dedicata, tutti i bandi ed avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti, ai fini di diffusione e conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano garantendo trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni.

La pubblicazione dei bandi e avvisi di selezione e atti assimilati sia sul sito del MASAF che su Italia Domani è requisito essenziale per assicurare il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità.

Come indicato innanzi, con circolari operative l'Unità di missione ha fornito ai Dipartimenti titolari delle misure, alle Direzioni generali competenti per l'attuazione degli interventi, ai Soggetti attuatori e al Soggetto gestore prime indicazioni per garantire la più ampia diffusione delle azioni pianificate e dei risultati attesi, promuovendo inoltre la massima trasparenza e partecipazione. In particolare, per la singola misura è necessario che, da parte sia della Direzione generale responsabile della misura sia del Soggetto attuatore o gestore, sia esposto correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che indichi: "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

A livello di singolo progetto, è necessario che siano fornite ai soggetti beneficiari chiare indicazioni affinché essi siano pienamente consapevoli dell'obbligo di:

- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea;
- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea. La promozione del progetto potrà avvenire sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next generation EU e relativi loghi. Ulteriori informazioni potranno essere fornite al momento dell'adozione della strategia di comunicazione del PNRR.

7 ELENCO ALLEGATI

- Allegato n. 1 - Decreto interministeriale n. 571410 del 02 novembre 2021.
- Allegato n. 2 - DPCM del 29 marzo 2024.
- Allegato n. 3 - Ordine di servizio del Responsabile dell'Unità di missione prot. MASAF n. 0587473 del 31 ottobre 2025.
- Allegato n. 4 – Organigramma e Funzionigramma UdM – MASAF.
- Allegato n. 5 - Nota di indirizzo UdM n. 1 del 11/02/2022 – Operatività dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR
- Allegato n. 6 – Nota di indirizzo UdM n. 7 del 30/09/2022 - Obblighi di monitoraggio e controllo, con particolare riferimento alla politica antifrode in ambito PNRR: istruzioni operative su conflitto di interessi, doppio finanziamento e titolare effettivo.
- Allegato n. 7 - Nota di indirizzo UdM n. 3 del 12/09/2022 - Avanzamento e consuntivazione di Milestone e Target–scadenza intermedia settembre 2022 e annuale dicembre 2022 – prime istruzioni operative e richiesta alle Direzioni generali di compilazione del primo format di rendicontazione.
- Allegato n. 8 - Nota di indirizzo UdM n. 2 del 01/09/2022- Attivazione dei circuiti finanziari PNRR (anticipazioni) a valere sulla contabilità speciale PNRR-MIN-POLITICHE-AGRICOLE – CS 6299.
- Allegato n. 9 - Registro dei controlli.
- Allegato n. 10 – Decreto direttoriale UdM n. 536922 del 20/10/2022 - Decreto di istituzione del gruppo di autovalutazione del rischio di frode.
- Allegato n. 10 bis – Decreto direttoriale UdM n. 0323911 del 21/06/2023 - Integrazione e modifica al decreto ministeriale n.0536922 del 20/10/2022.
- Allegato n. 10 ter – Decreto direttoriale UdM n.221534 del 17/05/2024 - Integrazione e modifica al decreto ministeriale n.0536922 del 20/10/2022, così come modificato dal decreto n. 0323911 del 21/06/2023 e dal decreto n. 525460 del 27/09/2023.
- Allegato n. 11 - Nota di indirizzo UdM n. 11 del 28/12/2022 - Modalità di attivazione

dei circuiti finanziari PNRR a valere sulla contabilità speciale PNRR-MIN-POLITICHE-AGRICOLE – CS 6299. Documentazione da acquisire dai soggetti attuatori/gestori delle misure a cura delle Direzioni generali titolari di misure e documentazione da produrre al Funzionario delegato responsabile della CS. Controlli ex Circolare MEF RGS n. 28/2022.

- Allegato 11 bis -Nota MASAF n. 0543563 del 14/10/2024 recante l'aggiornamento delle modalità di richiesta dell'anticipazione a valere sulla misura -M2C1-2.3-sottomisura Frantoi
- Allegato 11ter Nota MASAF n. 0614640 del 21/11/2024 - M2C1 I.2.3, Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" –Indicazioni tecnico-operative sulla rendicontazione e il circuito finanziario per i progetti PNRR
- Allegato n. 12 - Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU allegate alla Circolare MEF RGS n. 25 del 24 luglio 2023.
- Allegato n. 13 - Nota di indirizzo UdM n. 10 del 5/12/2022 - Indicazioni operative per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti "in essere".
- Allegato n. 14 – Format Registro segnalazioni delle Forze di Polizia.
- Allegato n. 15 – Strategia Antifrode MASAF versione 2.0
- Allegato 16 – Manuale delle misure Antifrode del MASAF
- Allegato 17 – Strumenti di Data Management e Business Intelligence a supporto del Si.Ge.Co.
- Allegato n.18– Tabella degli indicatori di rischio (RedFlags)e relative azioni di controllo
- Allegato n. 19 - Nota di indirizzo concernente le indicazioni operative per la corretta rendicontazione dei Target relativi all'investimento PNRR M2C1-I3.4, connessi alla X ed ultima richiesta di pagamento PNRR
- Allegato n. 19.a - Nota di indirizzo concernente le indicazioni operative per la corretta rendicontazione dei Target relativi all'investimento PNRR M2C1-I3.4, connessi alla X ed ultima richiesta di pagamento PNRR_integrazione

- Allegato n. 20 - Indicazioni operative e documentazione da trasmettere ai fini della rendicontazione del prossimo Target M2C1-8 connesso all'investimento PNRR - M2C1 I2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"
- Allegato n. 21 - Nota di indirizzo concernente le indicazioni operative per la corretta rendicontazione del target M2C4-34bis relativo all'investimento PNRR M2C4 I4.3 (X richiesta di pagamento)
- Allegato n. 22 - Indicazioni operative e documentazione da trasmettere ai fini della rendicontazione del prossimo Target M2C1-10 connesso all'investimento PNRR - M2C1 I2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
- Allegato 22.a_ M2C1-10 –Rendicontazione evidence Indicazioni operative
- Allegato n. 23 - Nota di indirizzo concernente le indicazioni operative per la corretta rendicontazione del Target M2C1-9 relativo all'investimento PNRR M2C1-I2.2, Parco Agrisolare
- Allegato n. 24 - Nota di indirizzo concernente le indicazioni operative per la corretta rendicontazione del Target M2C1-9 relativo all'investimento PNRR M2C1-I2.2, Parco Agrisolare, connesso alla X ed ultima richiesta di pagamento PNR
- Allegato n. 25 – Piano dei Fabbisogni Formativi 2026 PNRR MASAF

8 ELENCO APPENDICI

APPENDICE I – Diagrammi delle principali procedure

APPENDICE II – Manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR (manuale e relative check list)